

# Relazione Finanziaria Annuale

al 31 dicembre 2012



**DiaSorin**















The Diagnostic Specialist

The logo for DiaSorin, featuring the company name in a white serif font centered within a dark blue square.

# **RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2012**

Diasorin S.p.A.  
Via Crescentino snc - 13040 Saluggia (VC)  
Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese di Vercelli n. 13144290155

# Sommario

ORGANI SOCIALI	5	
LETTERA DEL PRESIDENTE	6	
IL GRUPPO DIASORIN	10	
LA MISSION	12	
I VALORI	12	
LE TECNOLOGIE	13	
STRUTTURA DEL GRUPPO DIASORIN AL 31 DICEMBRE 2012	26	
RELAZIONE SULLA GESTIONE	27	
PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI	28	
PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO	28	
AZIONISTI	29	
SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2012 E CONFRONTO CON IL 2011	32	
LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DIASORIN PER AREA AZIENDALE	35	
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO	45	

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI DIASORIN S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI	64	
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI	64	
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	116	
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELLA DIASORIN S.P.A.	117	
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2012	126	
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012 E AL 31 DICEMBRE 2011 DEL GRUPPO DIASORIN	127	
Conto economico consolidato	127	
Situazione patrimoniale-finanziaria Consolidata	129	
Rendiconto finanziario consolidato	130	
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	131	
Altre componenti di conto economico complessivo	132	
Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011	133	
ALLEGATO I: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA CONSOB COMUNICAZIONE N. DEM/6064293	207	

ALLEGATO II: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.  
-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

208

ATTESTAZIONE

209

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012  
E AL 31 DICEMBRE 2011 DELLA DIASORIN S.P.A.

210

Conto economico

210

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

210

Rendiconto finanziario

212

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

213

Altre componenti di conto economico complessivo

213

Note esplicative al bilancio della diasorin s.p.a.

al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011

217

ALLEGATO III: INFORMAZIONI AI SENSI  
DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO  
EMITTENTI CONSOB

280

ATTESTAZIONE

281

## ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (DATA DI NOMINA 27/04/2010)

<i>Presidente</i>	Gustavo Denegri
<i>Vice Presidente</i>	Antonio Boniolo
<i>Amministratore delegato</i>	Carlo Rosa (1)
<i>Consiglieri</i>	Giuseppe Alessandria (2) (3) Chen Menachem Even Enrico Mario Amo Ezio Garibaldi (2) Michele Denegri Franco Moschetti (2) Gian Alberto Saporiti

### COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Roberto Bracchetti
<i>Sindaci effettivi</i>	Bruno Marchina Andrea Caretti
<i>Sindaci supplenti</i>	Umberto Fares Maria Carla Bottini

### SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

### COMITATI

<i>Comitato Controllo e Rischi</i>	Ezio Garibaldi (Presidente) Franco Moschetti Enrico Mario Amo
<i>Comitato per la Remunerazione</i>	Giuseppe Alessandria (Presidente) Ezio Garibaldi Michele Denegri
<i>Comitato per le Proposte di Nomina</i>	Franco Moschetti (Presidente) Giuseppe Alessandria Michele Denegri
<i>Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (4)</i>	Franco Moschetti (Coordinatore) Giuseppe Alessandria Ezio Garibaldi

(1) Direttore generale

(2) Amministratore indipendente

(3) Lead Independent Director

(4) Istituito con delibera consiliare del 5 novembre 2010



“ *Diasorin è riuscita a perseguire importanti obiettivi in termini di fatturato e di solidità dei margini reddituali.* ”

## Lettera del Presidente



***Signori Azionisti,***

i Bilanci del Gruppo e della Capogruppo Diasorin S.p.A. che Vi presentiamo delineano per il 2012 un anno che evidenzia la concretezza del nuovo ciclo di business intrapreso da Diasorin per gli anni a venire.

Nell'anno appena trascorso le mutevoli condizioni macro-economiche che già avevano caratterizzato il 2011 in molte aree geografiche del mondo, hanno trovato ancor più evidenza in alcune nazioni europee, mettendo a rischio la tenuta della moneta unica dell'Euro e la stabilità economico-finanziaria di alcuni Stati, con la





conseguente necessità da parte dei Governi Europei di attuare nuovi interventi strutturali, finanziari e fiscali.

La forte tensione finanziaria e politica a livello internazionale che ne è derivata ha trovato anche riflesso nel mercato della Diagnostica in Vitro, con una crescente volatilità della domanda di prestazioni diagnostiche, specialmente sui principali mercati Europei in cui la Società opera. In particolare, la messa in discussione della sostenibilità degli attuali costi del sistema del welfare, di cui la Sanità è parte rilevante, ha aumentato la pressione a ridurre i rimborsi per le prestazioni e, in alcuni casi, i volumi di test ordinati dai medici ai laboratori di analisi.

In un contesto di mercato sempre più complesso e sfidante, Diasorin è riuscita a perseguire importanti obiettivi in termini di fatturato e di solidità dei margini reddituali, oltre che un'ottima generazione di cassa che ha permesso alla Società di distribuire un dividendo straordinario pari a 0,83 Euro per azione, per un importo complessivo di 45.080.003,31 Euro.

Tale successo è stato alimentato dall'ottima performance di tutte le linee di test rivolti alle differenti aree cliniche, in primis nell'ambito delle specialità delle malattie infetti-

ve, della diagnosi delle epatiti e retrovirus e dell'endocrinologia, così come dal continuo ampliamento del portafoglio prodotti che, raggiungendo il traguardo dei 100 prodotti disponibili su tecnologia CLIA, ha consentito a Diasorin di rispondere con successo alle esigenze emerse sia dall'attuale che dalla nuova clientela acquisita nel corso dell'esercizio.

Il 2012 è stato altresì caratterizzato dall'ottima accoglienza da parte del mercato del nuovo analizzatore automatico di seconda generazione LIAISON® XL, importantissimo driver di crescita della Società, che ha visto 477 piazzamenti nel corso del 2012, raggiungendo una base installata complessiva di 605 strumenti nella maggior parte dei paesi più rilevanti a livello mondiale.

In particolare, si segnala il lancio del LIAISON® XL negli Stati Uniti ed in Cina, paesi dove l'analizzatore sarà in grado di rispondere perfettamente alle richieste degli alti volumi di test richiesti dai laboratori di grossa dimensione.

Nell'ambito della Ricerca e Sviluppo sono proseguiti gli sforzi per garantire alla Società il continuo miglioramento degli attuali prodotti con nuove versioni di test qualitativamente superiori e l'espansione del portafoglio.



glio prodotti in nuovi mercati geografici ed aree di mercato.

In tal senso Diasorin ha lanciato nel corso del 2012 i primi test automatizzati per la determinazione delle infezioni gastrointestinali su piattaforma LIAISON® e LIAISON® XL ed ha avviato il nuovo business di diagnostica molecolare, con il lancio dei macchinari LIAISON® IXT, per l'estrazione di acidi nucleici e del LIAISON® IAM, per la diagnosi molecolare, oltre ai primi due nuovi prodotti nell'ambito delle malattie infettive, consolidando maggiormente l'attuale identificazione di Diasorin come azienda multinazionale leader nell'ambito delle specialità della diagnostica.

Il 2012 è stato un anno di sfide importanti nel quale la Direzione del Gruppo e tutti i collaboratori che operano in Diasorin hanno

nuovamente dimostrato alta professionalità e determinazione. Per questo desidero ringraziare tutti loro per l'ottimo lavoro svolto, fiducioso che il Gruppo prosegua in questa direzione anche negli anni a venire.

Desidero inoltre ringraziare i Signori Azionisti per aver confermato e rinnovato la loro fiducia in una Società fortemente orientata a creare valore per tutti gli stakeholders, missione che assicura per il presente e per il futuro la capacità dell'azienda di continuare a crescere e competere con successo.

**Gustavo Denegri**  
IL PRESIDENTE

# Il Gruppo Diasorin

Diasorin è una realtà italiana quotata sul mercato azionario nell'indice FTSE MIB, di respiro internazionale e leader nelle biotecnologie, che da oltre 40 anni sviluppa, produce e commercializza a livello mondiale kit di reagenti destinati al mercato della diagnostica in vitro.



L'offerta di Diasorin è rivolta in particolare a laboratori di analisi ospedalieri e privati nel mercato della:



## Immunodiagnostica



## Diagnostica Molecolare

attraverso la fornitura di test per la diagnosi di patologie nell'ambito di **diverse aree cliniche**.

Diasorin è in grado di offrire al mercato un menù di test unico per ampiezza e presenza di test di specialità che identificano il Gruppo Diasorin quale "Specialista" della Diagnostica in Vitro.

Negli ultimi 10 anni è stata ampliata la **presenza geografica su scala globale**. A partire dai mercati storici di riferimento, Europa e Stati Uniti, la Società ha aperto nuove filiali commerciali in tutti i mercati emergenti quali Brasile, Messico, Cina e Australia, diventando quindi un vero **Global Player** del settore presente in **più di 60 paesi**.



MALATTIE INFETTIVE



METABOLISMO OSSEO E MINERALE



ENDOCRINOLOGIA



IPERTENSIONE



ONCOLOGIA



INFEZIONI GASTROINTESTINALI



AUTOIMMUNITÀ



DANNI CARDIACI E CEREBRALI

Nel recente passato, Diasorin ha completato con successo più **acquisizioni** e concluso **accordi di sviluppo** con diversi partner internazionali che le hanno permesso di:

<p><b>Arricchire l'offerta di test</b></p>	<p><b>ACQUISIZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Biotrin, società leader nel test del Parvovirus</li> <li>• Murex, linea di business per i test delle epatiti e retrovirus</li> </ul>
<p><b>Raggiungere nuove tipologie di clienti</b></p>	<p><b>ACCORDI COMMERCIALI, PARTNERSHIP, JOINT VENTURE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Catene laboratori internazionali (LabCorp, Sonic Healthcare Group, Cardinal Health)</li> <li>• Banche Sangue internazionali: Taiwan</li> <li>• Partner locali: Trivitron, per lo sviluppo e la vendita sul territorio indiano di prodotti e strumenti</li> </ul>
<p><b>Entrare in nuovi segmenti di mercato</b></p>	<p><b>ACQUISIZIONE DI TECNOLOGIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• NorDiag, società specializzata nell'estrazione di DNA nel mercato della diagnostica molecolare</li> </ul>
<p><b>Rafforzare la presenza commerciale</b></p>	<p><b>APERTURA FILIALI COMMERCIALI DIRETTE NEI PRINCIPALI MERCATI</b></p>

# La Mission

Diasorin fa dell'attività di **Ricerca e Sviluppo** uno dei cardini del proprio modello di business; grazie al frutto della propria ricerca ed al conseguente arricchimento dell'offerta nell'ambito dell'**immunodiagnostica**, ed oggi anche della **diagnostica molecolare**, il Gruppo supporta costantemente l'attività ed i bisogni dei laboratori clinici, fornendo soluzioni:

- 

**innovative**
- 

**affidabili**
- 

**completamente automatizzate e standardizzate**
- 

**di facile utilizzo**
- 

**a costi contenuti**

Il continuo miglioramento della qualità dei prodotti ed il costante ampliamento del menù messo a disposizione dei laboratori sono ragione del successo e sostegno della crescita futura.

# I Valori



## IL CLIENTE PRIMA DI TUTTO

Tutto quello che facciamo, giorno dopo giorno, è guidato da quello che pensiamo il nostro cliente possa voler da noi. I nostri sforzi sono sempre volti ad offrire soluzioni complete e integrate in grado di soddisfare con flessibilità l'insieme delle esigenze di un laboratorio.



## IL CAPITALE UMANO

**Competenza  
Passione**

**Dedizione  
Rispetto**



## LEADERSHIP

Essere leader nel settore della diagnostica in vitro, significa innanzitutto esserlo nel capire dove vogliamo portare la nostra azienda e dove volgere la nostra attenzione, affinché i nostri sforzi si trasformino in risultati concreti, tangibili ed utili per i nostri clienti e per i pazienti.



## BEST-IN-CLASS PERFORMANCE

**Pionieri del nostro mercato:** capaci di innovare il mercato con tecnologie e prodotti che rispondono ed anticipano le esigenze. **Qualità:** la qualità prima di tutto. Dei prodotti, del lavoro, delle nostre persone. Qualità è amare quello che facciamo, sempre. **Affidabilità:** manteniamo quello che promettiamo.



## INNOVAZIONE

Dedichiamo investimenti costanti alla Ricerca e Sviluppo, forti dell'esperienza distintiva nel campo dell'immunodiagnostica e a garanzia di un elevato livello di innovazione.

# Le Tecnologie

Diasorin opera in due mercati tecnologici distinti all'interno del mercato della diagnostica in vitro:



## Immunodiagnostica



## Diagnostica Molecolare

Entrambe le tecnologie sono composte da:



### Kit di analisi

reagenti e altri materiali di consumo



### Strumenti

differiscono a seconda della tecnologia utilizzata



### Software

## Immunodiagnostica

All'interno del segmento dell'immunodiagnostica Diasorin sviluppa, produce e commercializza **kit di immuno-reagenti** basati su **3 tecniche** differenti di **rilevazione**.

### CHEMILUMINESCENZA: CLIA

Introdotta nei primi anni '90

Segnale generato da un tracciante marcato con molecola luminescente

#### TECNOLOGIA:

adattabile a prodotti e strumenti con caratteristiche di alta flessibilità di utilizzo in termini di menù e velocità di esecuzione del test

utilizzata per lo sviluppo di prodotti con formato proprietario (cartucce che operano solamente sullo strumento sviluppato dalla singola società - c.d. sistemi chiusi)

**TEMPI DI ANALISI:** 30-45 minuti

### COLORIMETRIA: ELISA

Introdotta negli anni '80

Segnale generato da un tracciante colorimetrico

#### TECNOLOGIA IN GRADO DI:

eseguire l'analisi diagnostica con l'ausilio di strumentazione poco sofisticata  
automatizzare alcune delle operazioni manuali del tecnico di laboratorio

**TEMPI DI ANALISI:** 3-4 ore

### RADIOIMMUNOMETRIA: RIA

Nata negli anni '60

Segnale generato da un tracciante radioattivo

#### TECNOLOGIA:

impiegata per prodotti in grado di fornire prestazioni non garantite dalle altre tecnologie

utilizzabile per processi di analisi esclusivamente manuali ed eseguiti soltanto da parte di operatori esperti

**TEMPI DI ANALISI:** variabile/ >4 ore

## Strumenti di Immunodiagnostica

Diasorin fornisce ai suoi clienti strumenti che, utilizzando i reagenti, permettono di eseguire in maniera automatizzata l'indagine diagnostica.



## Prodotti di Immunodiagnostica

I prodotti Diasorin sono **reagenti** che si caratterizzano per l'elevato contenuto tecnologico e innovativo utilizzato nelle attività di ricerca e sviluppo e di produzione in larga scala delle materie prime biologiche che ne costituiscono i principi attivi di base (culture virali, proteine sintetiche o ricombinanti e anticorpi monoclonali). I reagenti sono componenti biologici che hanno lo scopo di determinare la presenza di uno specifico elemento (virus, batterio, ormone, ecc.) nel campione di sangue di un paziente.

A tal fine i prodotti devono essere sensibili per rilevare la presenza dell'elemento anche in piccole quantità e specifici da definirne quantità e tipologia. Grazie al continuo impegno dedicato all'arricchimento della propria offerta, Diasorin ha superato il traguardo dei **100 prodotti immunodiagnostici** su tecnologia CLIA, **24** dei quali di **specialità**, dedicati alla maggior parte delle aree cliniche testate in laboratorio:

- ✓ **affermandosi come la società con il menù CLIA più esteso nel mondo;**
- ✓ **confermando la propria vocazione di Specialista della Diagnostica.**



## Aree cliniche



### MALATTIE INFETTIVE

**Dal 1970:** sviluppo portafoglio prodotti su tecnologia ELISA  
**Dal 2001:** lancio vasta gamma di prodotti su tecnologia CLIA

Diasorin come fornitore di riferimento nella determinazione delle malattie infettive



### METABOLISMO OSSEO E MINERALE

**Dal 1985:** Diasorin è considerata come punto di riferimento per le diagnosi di questa area clinica

Leadership mondiale nei test per la Vitamina D



### ENDOCRINOLOGIA

**Dal 1968:** sviluppo portafoglio prodotti su tecnologia RIA

Posizionamento competitivo garantito dall'importante numero di prodotti disponibili su tecnologia CLIA



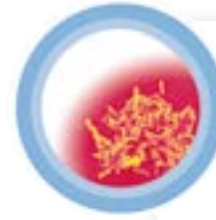
### IPERTENSIONE

Posizionamento competitivo garantito dalla disponibilità di test-chiave su tecnologia CLIA (Aldosterone e Renina)



### ONCOLOGIA

Posizionamento competitivo garantito dall'importante numero di prodotti disponibili su tecnologia CLIA e RIA



### INFEZIONI GASTROINTESTINALI

Posizionamento competitivo garantito dal posizionamento esclusivo di test su tecnologia CLIA (Tossine A&B del Clostridium difficile, Clostridium difficile GDH ed Helicobacter Pylori)



### AUTOIMMUNITÀ

Leadership nel mercato attraverso la linea completa di test su tecnologia ELISA (reumatologia, gastroenterologia, diagnosi delle trombosi e vasculiti) e di alcuni test su tecnologia CLIA



### DANNI CARDIACI E CEREBRALI

Posizionamento competitivo garantito dai prodotti disponibili su tecnologia CLIA



# Diagnostica Molecolare

All'interno del segmento della **diagnostica molecolare**, Diasorin è in grado di fornire al laboratorio finale una soluzione automatizzata per l'esecuzione dei **3 step** necessari all'ottenimento del risultato diagnostico finale.

## ESTRAZIONE ACIDI NUCLEICI

Processo di estrazione di una minima quantità di acidi nucleici del virus

### TECNOLOGIA DI ESTRAZIONE:

in grado di utilizzare reagenti per estrarre RNA e DNA virali di alta qualità con protocolli in grado di essere utilizzati con una varietà di matrici (plasma, siero, CSF e tamponi), a seguito di un pretrattamento minimo del campione

## AMPLIFICAZIONE

Processo di amplificazione, ovvero di "moltiplicazione" dell'acido nucleico precedentemente estratto

### TECNOLOGIA DI AMPLIFICAZIONE Q-LAMP:

sviluppata su licenza di un'importante Società giapponese

sviluppata per offrire i vantaggi della LAMP, arricchendola di tecniche di amplificazione di tipo fluorescente, in tempo reale e su più livelli

in grado di amplificare l'RNA in una singola provetta, senza bisogno di trascrizione inversa

## DIAGNOSI

Processo di diagnosi, attraverso l'utilizzo di kit molecolari

### DIAGNOSI ATTRAVERSO I TEST Q-LAMP DIASORIN:

eseguite su analizzatore proprietario

con processo completamente automatizzato

ideali per laboratori con basso volume di test e/o intenzionati ad aumentare le unità di analizzatori in base al numero di test da eseguire



## Strumenti di Diagnostica Molecolare

Diasorin fornisce ai suoi clienti strumenti che, utilizzando i reagenti, permettono di eseguire in maniera automatizzata l'indagine diagnostica.

### ESTRAZIONE



**BULLET PRO®**



**LIAISON® Xt**

### AMPLIFICAZIONE E DIAGNOSI



**LIAISON® Iam**

## Prodotti di Diagnostica Molecolare

I prodotti molecolari di Diasorin sono eseguibili sui seguenti sistemi:

**BULLET PRO®:** per l'esecuzione di un numero elevato di estrazioni su una varietà di campioni diversi, tipico dei grossi laboratori;

**LIAISON® IXt:** per l'estrazione dell'acido nucleico da una varietà di campioni diversi, normalmente in abbinamento al sistema di amplificazione LIAISON IAM;

**LIAISON® IAM:** per la diagnosi ed il controllo di diverse malattie infettive e di parametri onco-ematologici.



# Una storia di successo

**1970 - 1985**

**AMPLIAMENTO**



Diasorin, accrescendo e consolidando il proprio know-how nelle biotecnologie, comincia a sviluppare un portafoglio prodotti destinato alle tecnologie RIA ed ELISA

**1968**

**LE ORIGINI**



Nasce Diasorin come divisione di Sorin Biomedica S.p.A.

**1986 - 1999**

**DIASORIN S.R.L.**



Sorin Biomedica acquisisce il controllo della statunitense INCSTAR Inc., attiva nella diagnostica in vitro. Vengono scorporate le attività afferenti alla diagnostica in vitro in una società denominata Diasorin S.r.l. che viene ceduta ad American Standard Inc. (ASI)

## 2000 - 2004

### MANAGEMENT BUYOUT, CONVERSIONE DA ELISA A CLIA



Management Buyout (2000) supportato da Investimenti e Partecipazioni e da altri investitori finanziari e industriali.

Acquisizione di Byk Sangtec da Altana AG (2002) e conseguente proprietà esclusiva dei diritti relativi alla piattaforma LIAISON: comincia la conversione alla tecnologia CLIA dei prodotti già disponibili su ELISA

| *1985 - 2013: più di 25 anni di leadership nel mercato della Vitamina D* |

## 2005 - 2006

### LIAISON ED ESPANSIONE COMMERCIALE

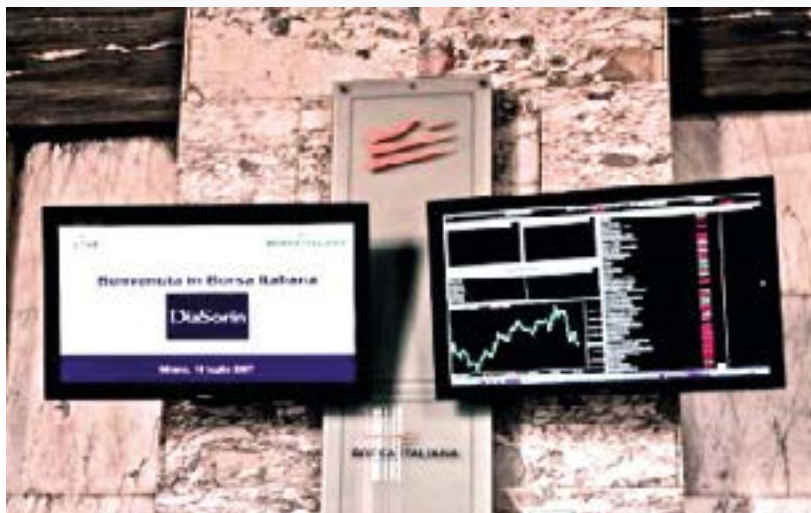


Diasorin rafforza la propria presenza commerciale attraverso l'apertura di nuove filiali in Messico, Israele e Cina.

L'attività di Ricerca e Sviluppo è focalizzata all'arricchimento del portafoglio prodotti LIAISON, con nuove famiglie di reagenti (autoimmunità) e nuovi reagenti di "specialità" (Vitamina D)

## 19 Luglio 2007

### QUOTAZIONE DIASORIN



Debutto in borsa nel segmento STAR: Ticker: DIA

## 2007 - 2009

### DIAGNOSTICA MOLECOLARE, BIOTRIN

Diasorin investe nella diagnostica molecolare e sigla un accordo di licenza con Eiken Chemical Co. Ltd. per l'utilizzo della tecnologia LAMP. Rafforzamento della leadership di specialista della diagnostica in vitro con l'acquisizione del gruppo irlandese Biotrin, leader mondiale nella diagnosi del Parvovirus



## 2010

### DEBUTTO DEL LIAISON XL SUL MERCATO

Diasorin lancia il LIAISON XL per prodotti CLIA



**LIAISON** X



## 29 Dicembre 2010



Ammissione di Diasorin nel FTSE MIB

## 2012

### ACQUISTO NORDIAG: L'ESTRAZIONE IN DIAGNOSTICA MOLECOLARE



Diasorin acquisisce la società norvegese NorDiag, attiva nel campo dell'estrazione degli acidi nucleici da campioni umani, completando il proprio posizionamento nel settore della diagnostica molecolare.

Attraverso il know-how e gli strumenti acquisiti da NorDiag, pone le basi per un'offerta completa nel settore della diagnostica molecolare, dall'estrazione degli acidi nucleici, alla loro amplificazione con la tecnologia LAMP ed alla diagnosi automatizzata

## 2010-2011



### ACQUISTO MUREX, ESPANSIONE COMMERCIALE, ACCORDO CON PSS

Diasorin rafforza la propria presenza in Australia aprendo una filiale commerciale diretta

Ingresso nel mercato delle banche sangue acquisendo la linea di prodotti Murex, da Abbott inc.

Nel 2011 Diasorin sigla l'accordo con Precision System Science per lo sviluppo del LIAISON IAM e si dota degli elementi necessari per una nuova soluzione in diagnostica molecolare

# Una presenza globale

## NORVEGIA - OSLO\*

- MOLECOLARE
- \* REPARTI DI RICERCA E SVILUPPO



## IRLANDA - DUBLINO\*

- MOLECOLARE
- \* REPARTI DI RICERCA E SVILUPPO



## REGNO UNITO - DARTFORD

- MUREX ELISA



## STATI UNITI - STILLWATER\*

- METABOLISMO OSSEO
- ENDOCRINOLOGIA
- \* REPARTI DI RICERCA E SVILUPPO



**Diasorin gestisce internamente i principali processi relativi alla filiera di ricerca, produttiva e distributiva, vale a dire il processo che partendo dallo sviluppo dei nuovi prodotti conduce alla messa in commercio degli stessi.**



## SUD AFRICA - KYALAMI

- EPATITE C ELISA



## ITALIA - SALUGGIA, GERENZANO

- INFETTIVITÀ
- \* REPARTI DI RICERCA E SVILUPPO

AFFILIATE

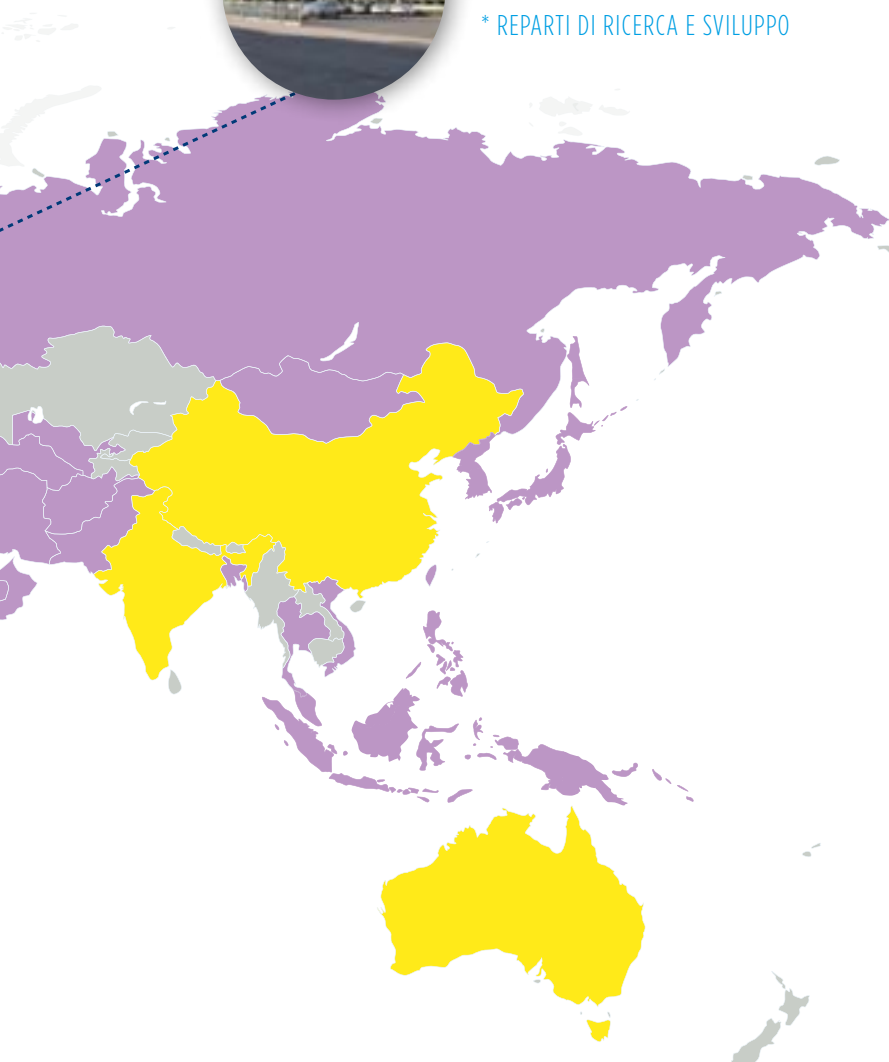
DISTRIBUTORI



### GERMANIA- DIETZENBACH\*

- ONCOLOGIA
- ENDOCRINOLOGIA

\* REPARTI DI RICERCA E SVILUPPO



La piattaforma produttiva del Gruppo è oggi articolata in diversi stabilimenti dislocati in Europa, negli Stati Uniti e in Africa.

<b>SALUGGIA</b>	Italia	presso la sede della Capogruppo
<b>STILLWATER</b>	USA	presso la sede di Diasorin Inc.
<b>DIETZENBACH</b>	Germania	presso la sede di Diasorin Deutschland GmbH
<b>DUBLINO</b>	Irlanda	presso la sede di Diasorin Ireland Ltd
<b>DARTFORD</b>	Regno Unito	presso la sede di Diasorin S.p.A-UK Branch
<b>KYALAMI</b>	Sud Africa	presso la sede di Diasorin South Africa (Pty) Ltd

Il Gruppo facente capo a Diasorin S.p.A. è composto da **23 Società** e **5 succursali** con sede nei **5 continenti**. La commercializzazione dei prodotti del Gruppo nei mercati europei, statunitense, messicano, brasiliano, cinese, australiano e israeliano, viene gestita principalmente dalle società commerciali appartenenti al Gruppo Diasorin.

Nei Paesi in cui il Gruppo non ha una presenza diretta, viene utilizzata una rete internazionale composta da oltre 80 distributori indipendenti.

SITI INDUSTRIALI

6

DIPENDENTI

1.553

SEDI NEL MONDO

28

DISTRIBUTORI INDIPENDENTI

>80

REPARTI DI RICERCA E SVILUPPO

6

IL GRUPPO È PRESENTE IN

>60 NAZIONI



**14%**

CRESCITA DI TUTTE  
LE SPECIALITÀ  
DIAGNOSTICHE CLIA  
EX VIT D

**100**

SUPERAMENTO  
DEI 100 PRODOTTI  
SU TECNOLOGIA CLIA

**4.740**

4.135 LIAISON® E 605  
LIAISON® XL  
AL 31 DICEMBRE 2012



## RICAVI

# 433,8

MLN DI EURO

---

## EBITDA

# 169,6

MLN DI EURO

---

## EBIT

# 140,3

MLN DI EURO

---

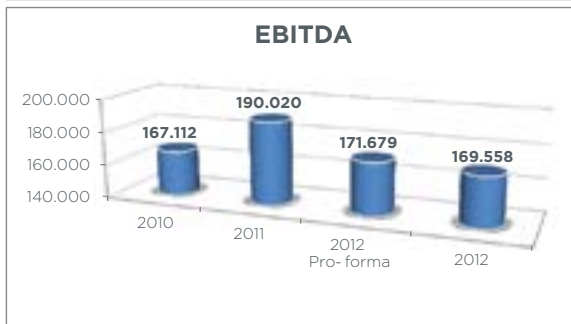
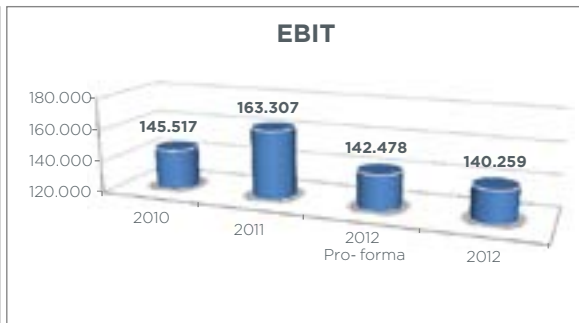
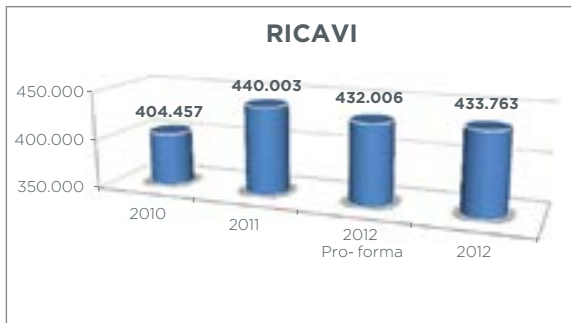
### Inizio di contribuzione del business

**molecolare** derivante dalle vendite a clienti acquisiti insieme al business molecolare del Gruppo NorDiag, con sviluppo del fatturato generato da tali prodotti nel corso del 2013

## STRUTTURA DEL GRUPPO DIASORIN AL 31 DICEMBRE 2012



## RELAZIONE SULLA GESTIONE



## PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI

<b>Risultati economici</b> (in migliaia di Euro)	2011	2012 a perimetro costante (*) (**)	Variazione area di consolidamento (NorDiag) (**)	2012
Ricavi netti	440.003	432.006	1.757	433.763
Margine lordo	313.858	296.647	696	297.343
EBITDA (1)	190.020	171.679	(2.121)	169.558
Risultato operativo (EBIT)	163.307	142.478	(2.219)	140.259
Risultato d'esercizio	99.607	89.515	(1.831)	87.684
<b>Risultati patrimoniali</b> (in migliaia di Euro)			<b>2011</b>	<b>2012</b>
Capitale immobilizzato			205.369	211.858
Capitale investito netto			309.531	320.913
Posizione finanziaria netta (3)			41.647	47.168
Patrimonio netto			351.178	368.081
<b>Risultati finanziari</b> (in migliaia di Euro)			<b>2011</b>	<b>2012</b>
Flusso monetario netto d'esercizio			1.753	40.454
Free cash flow (2)			82.719	82.619
Investimenti			28.933	32.850
Dipendenti (n.)			1.541	1.553

## PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO

<b>Risultati economici</b> (in migliaia di Euro)	2011	2012
Ricavi netti	197.576	218.512
Margine lordo	89.436	96.335
EBITDA (1)	40.569	47.011
Risultato operativo (EBIT)	28.523	35.315
Risultato d'esercizio	95.759	92.382
<b>Risultati patrimoniali</b> (in migliaia di Euro)	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2012</b>
Capitale immobilizzato	189.361	200.145
Capitale investito netto	261.158	265.656
Posizione finanziaria netta (3)	(16.300)	5.165
Patrimonio netto	244.858	270.821
<b>Risultati finanziari</b> (in migliaia di Euro)	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Flusso monetario netto d'esercizio	5.693	15.400
Free cash flow (2)	3.350	17.206
Investimenti	9.500	11.970
Dipendenti (n.)	609	610

(\*) Per garantire un confronto omogeneo con i dati relativi al 2011 i dati a perimetro costante sono stati preparati escludendo dal consolidamento i valori del business NorDiag (acquisito in data 4 maggio 2012).

(\*\*) Dati non sottoposti a revisione contabile.

(1) L'EBITDA è definito dagli Amministratori come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.

(2) Il Free cash flow equivale al flusso di cassa netto generato dalle attività operative comprensivo degli utilizzi per investimenti e prima del pagamento degli interessi e delle acquisizioni di società e rami d'azienda.

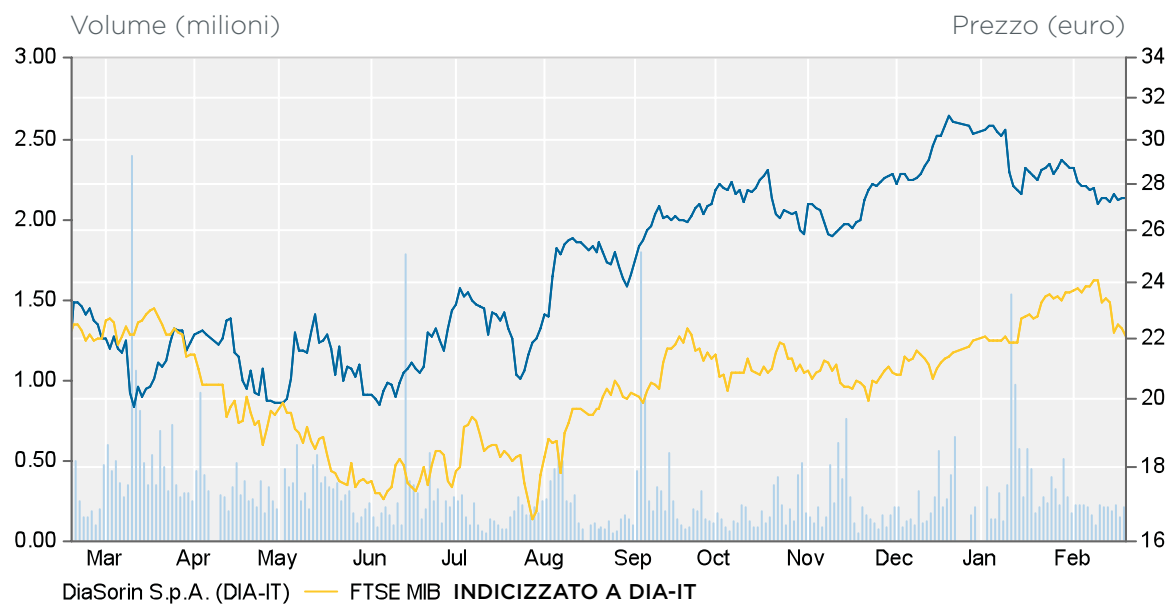
(3) Inclusiva del debito verso azionisti per dividendi deliberati da distribuire.

## AZIONISTI

### Andamento del titolo nel corso del 2012

L'andamento del titolo Diasorin nel corso del 2012 ha presentato un incremento del 18,58%, a fronte di un decremento del proprio indice borsistico di riferimento, FTSE MIB, dello 0,36%.

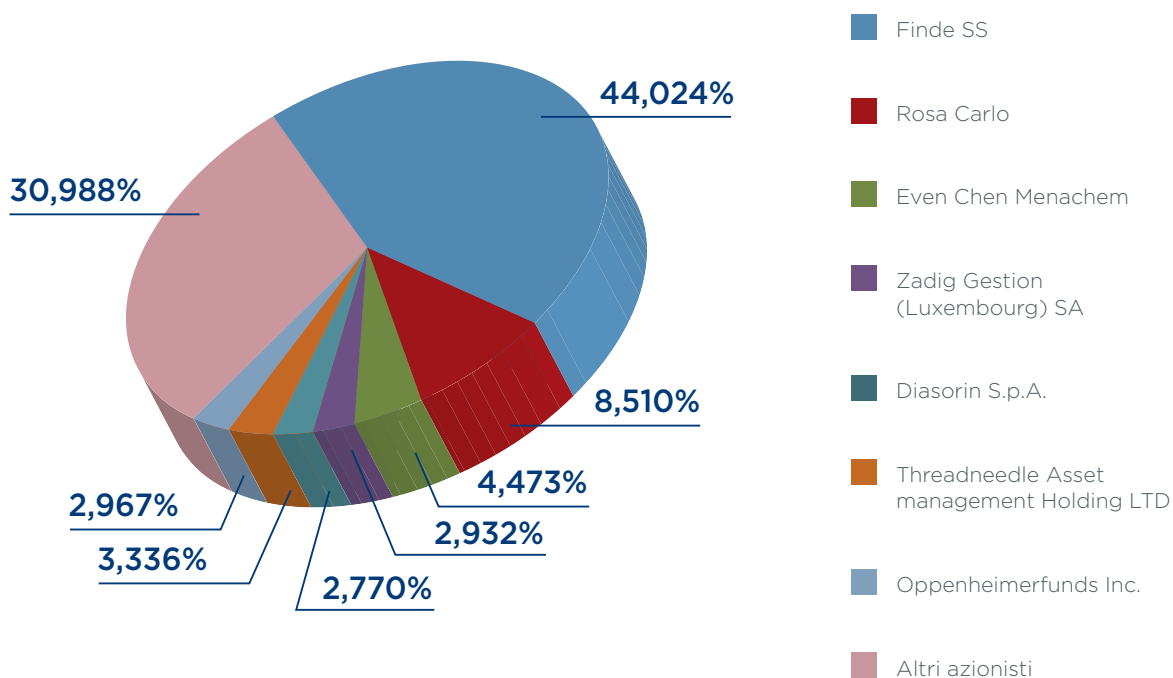
Andamento del titolo rispetto all'indice FTSE MIB e andamento dei volumi



### Azionariato

Di seguito l'azionariato di Diasorin S.p.A. aggiornato sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge ed altre informazioni a disposizione, elaborate fino al 18/02/2013. IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (FINDE SS) rimane l'azionista di riferimento ed una quota consistente è detenuta dal management della Società.

## AZIONARIATO DIASORIN SPA



### La comunicazione finanziaria e relazioni con gli investitori

Al fine di assicurare un'informazione completa e aggiornata sui propri obiettivi e sull'andamento dei fatti societari, Diasorin ha proseguito nell'esercizio 2012 la propria attività di relazione e comunicazione con gli Azionisti, gli Investitori Istituzionali, gli Analisti Finanziari e la Stampa Economica italiana ed internazionale.

Il sostegno e la fiducia del proprio azionariato ha rappresentato e rappresenta per Diasorin uno degli elementi fondamentali del proprio successo.

La comunicazione finanziaria costituisce per Diasorin uno strumento d'interazione fondamentale per garantire un dialogo costante con i propri stakeholders, basato sulla comprensione dei fenomeni aziendali, sulla trasparenza nella scelte gestionali e sull'accessibilità all'informativa societaria.

A tal fine il team di Investor Relations mantiene contatti costanti con gli Azionisti, gli Investitori e gli Analisti finanziari sia in occasione dei momenti istituzionali che nel rapporto continuativo durante tutto l'anno, implementando spontaneamente momenti di comunicazione e di incontro. Diasorin partecipa altresì a conferenze di settore ed organizza *roadshow* presso

---

tutte le principali piazze finanziarie, fornendo continuamente opportunità di approfondimento sull'andamento gestionale e sulle scelte strategiche del Gruppo.

Di seguito i riferimenti degli uffici incaricati della comunicazione e delle relazioni con gli investitori.

**Riccardo Fava**

External Relations Director - Head of IR and Media

Tel: +39 0161 487.988

Fax: +39 0161 487.670

Mail: [riccardo.fava@diasorin.it](mailto:riccardo.fava@diasorin.it)

**Margherita Sacerdoti**

Investor Relations Specialist

Tel: +39 0161 487.456

Fax: +39 0161 487.670

Mail: [margherita.sacerdoti@diasorin.it](mailto:margherita.sacerdoti@diasorin.it)

Website: [www.diasorin.com](http://www.diasorin.com)



## SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2012 E CONFRONTO CON IL 2011

### Scenario macroeconomico e andamento dei cambi

Il 2012 è stato un anno di forte tensione finanziaria e politica a livello internazionale che ha causato una volatilità della domanda di prestazioni diagnostiche, specialmente sui principali mercati Europei in cui la Società opera. In particolare, la messa in discussione della sostenibilità degli attuali costi del sistema del welfare, di cui la Sanità è parte rilevante, ha fatto sì che sia aumentata la pressione a ridurre i rimborsi per le prestazioni ed, in alcuni casi, i volumi di test ordinati dai medici ai laboratori analisi.

Il mercato italiano, ad esempio, secondo i dati raccolti e pubblicati da *Assobiomedica*, ha mostrato nel corso dell'anno una contrazione delle aree cliniche di riferimento in cui opera Diasorin (*Immunologia Infettiva e Immunochimica*) del 4,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il mercato francese e tedesco, secondo i dati pubblicati dall'*EDMA (European Diagnostic Manufacturers Association)*, hanno registrato rispettivamente un calo del 2% e, unica eccezione tra i mercati dimensionalmente rilevanti, una crescita di circa il 2%, a dimostrazione della correlazione tra la solidità economica di un paese e l'andamento della sua spesa sanitaria.

Negli Stati Uniti, dove non sono disponibili dati ufficiali, Diasorin stima che il mercato IVD sia cresciuto di 2 punti percentuali, in linea con quanto registrato negli anni precedenti. L'effetto della riforma sanitaria non si è fatto sentire nel 2012, ma farà sentire gli effetti a partire dal 2013, anno in cui è prevista l'applicazione della *Medical Device tax*, accisa necessaria per sovvenzionare la diffusione della copertura sanitaria alle classi meno abbienti, che annoverano circa 40 milioni di cittadini.

Dinamica completamente diversa è stata quella seguita dai paesi emergenti (Cina, Brasile e Russia), dove la crescita economica e l'urbanizzazione comportano la necessità di costruire ospedali e fornire servizi sanitari alla crescente popolazione delle città, spingendo la crescita dei mercati tra l'8% ed il 12% a seconda del paese considerato.

Per quanto riguarda l'andamento dei mercati valutari, nel 2012 il cambio medio dell'Euro ha subito un deprezzamento del 7,7% nei confronti del Dollaro USA rispetto all'esercizio precedente. Nei confronti delle altre valute di riferimento del Gruppo, l'Euro ha subito un deprezzamento in alcuni casi anche sensibile verso i tassi registrati nel corso del 2011, con particolare riferimento al Dollaro australiano (circa 8%) e al Yuan cinese (circa 10%). Si segnala altresì un apprezzamento nei confronti del cambio medio del Rand sudafricano di

oltre 4 punti percentuali e nei confronti del Real brasiliano (circa 8%).

Si propone di seguito una tabella riassuntiva dei tassi di cambio medi e dei cambi puntuali degli esercizi a confronto relativamente alle valute di interesse del Gruppo (fonte: UIC):

Valuta	Cambio medio		Cambio puntuale	
	2012	2011	2012	2011
Dollaro USA	1,2848	1,3919	1,3194	1,2939
Real brasiliano	2,5084	2,3265	2,7036	2,4159
Sterlina inglese	0,8109	0,8679	0,8161	0,8353
Corona svedese	8,7041	9,0298	8,5820	8,9120
Corona ceca	25,1491	24,5898	25,1510	25,7870
Dollaro canadese	1,2842	1,3761	1,3137	1,3215
Peso messicano	16,9029	17,2877	17,1845	18,0512
Shekel israeliano	4,9536	4,9774	4,9258	4,9453
Yuan cinese	8,1052	8,9960	8,2207	8,1588
Dollaro australiano	1,2407	1,3484	1,2712	1,2723
Rand sudafricano	10,5511	10,0970	11,1727	10,4830

## Sintesi dell'esercizio 2012 per il Gruppo Diasorin

Si ricorda che a partire da Maggio 2012 Diasorin ha acquisito gli asset relativi alla Società Norvegese NorDiag, specializzata in prodotti per la diagnostica molecolare. La sintesi dei risultati dell'esercizio è stata preparata separando la contribuzione data dal business NorDiag per permettere un confronto omogeneo con l'anno precedente.

In un anno di transizione caratterizzato da forti turbolenze di mercato e tensioni sui prezzi di un prodotto di punta di Diasorin, nel 2012 il fatturato conseguito dal Gruppo è pari ad Euro 433.763 migliaia, in contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di Euro 6.240 migliaia (pari all' 1,4%). Le vendite NorDiag di competenza Diasorin conseguite nel 2012 sono pari ad Euro 1.757 migliaia.

Sono stati installati 534 nuovi analizzatori, di cui 477 appartenenti alla nuova generazione LIAISON® XL, portando il totale della base installata a 4.740 unità. Da sottolineare che 26 analizzatori LIAISON® XL sono in fase di validazione.

Il margine lordo dell'esercizio, al netto dell'impatto NorDiag, si è attestato ad Euro 296.647 migliaia rispetto a Euro 313.858 migliaia del 2011. L'incidenza sul fatturato è di 68,7 punti

---

percentuali, in riduzione rispetto alla marginalità che il Gruppo ha conseguito nel 2011 di 2,6 punti percentuali. Il business NorDiag ha contribuito positivamente sul margine lordo nel corso dell'anno per Euro 696 migliaia, portando il risultato complessivo del Gruppo ad Euro 297.343 migliaia.

Il margine operativo lordo consolidato (EBITDA) è pari ad Euro 171.679 migliaia nel 2012 al netto di NorDiag, da Euro 190.020 migliaia del 2011. L'incidenza percentuale sul fatturato si è attestata al 39,7%, in contrazione di 3,5 punti percentuali rispetto al 2011. Il margine operativo lordo comprensivo del business NorDiag risulta pari ad Euro 169.558 migliaia. La differenza fra i due valori è principalmente dovuta alle spese di natura non ricorrente connesse all'acquisizione di tale business ed alla sua successiva riorganizzazione/ristrutturazione.

## LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DIASORIN PER AREA AZIENDALE

### Le attività di Marketing e Vendite

L'ente di Corporate Marketing nel 2012 si è concentrato particolarmente sulle seguenti attività:

- lancio del LIAISON® XL negli Stati Uniti, in Cina e presso selezionati distributori;
- allargamento della base installata di LIAISON® XL in Europa ed Australia;
- lancio nuovi test su piattaforme LIAISON® che hanno portato Diasorin ad avere il più ampio menù di prodotti eseguibili su piattaforma con tecnologia CLIA, con oltre 100 prodotti, 24 dei quali considerati di specialità;
- lancio di 2 nuovi test su patologie gastrointestinali, portando a 3 i test disponibili per tali diagnosi sulle piattaforme LIAISON® (*Tossine A e B del Clostridium Difficile, Clostridium Difficile GDH e Helicobacter Piloni*);
- protezione della posizione di leadership per il test della Vitamina D nel mondo, con particolare riguardo al territorio statunitense ed australiano, attraverso accordi strategici con grosse catene di laboratorio e con la sostituzione dei vecchi macchinari LIAISON® a favore del LIAISON® XL;
- promozione della linea Murex nelle Banche del Sangue, posizionando Diasorin come il secondo fornitore mondiale per importanza su prodotti basati su tecnologia ELISA;
- promozione dell'ingresso del Gruppo nel settore della diagnostica molecolare.

### LIAISON® XL

**477 installazioni** durante il 2012, confermandone la grande richiesta da parte dei clienti prevalentemente per:

- test malattie infettive, dove Diasorin continua a consolidare la propria posizione di mercato attraverso un mix di prodotti ad alta routine e di specialità;
- pannello completo Epatiti e Retrovirus;
- test Vitamina D, grazie al raddoppio della produttività oraria del LIAISON® XL rispetto al LIAISON®.



**LIAISON® XL**

## MENÙ e LANCI








Nel 2012 il **menù** su piattaforma **CLIA** automatizzata **ha raggiunto quota 100** e le attività di promozione di LIAISON® XL e del sempre più ampio menù si sono rafforzate.

Diasorin offre il più ampio menù automatizzato del mercato nelle **Malattie Infettive** ed ha visto incrementare ulteriormente la propria quota di mercato di questi prodotti in:

- **Italia e Germania:** incremento superiore al punto percentuale, portandosi rispettivamente a circa 47% e 22% (fonte: *dati EDMA 3° trimestre 2012*);
- **Cina:** continuo incremento della leadership di Diasorin nelle infezioni materno-fetali su piattaforme LIAISON®.

Nell'area clinica delle Malattie Infettive, nel 2012 il Gruppo ha introdotto sul mercato nuovi ed importanti test di specialità.

Tra questi, **Measles e Mumps IgM**, che affiancandosi a Measles e Mumps IgG, introdotti nel 2011, **completano** ulteriormente il **pannello** a disposizione dei laboratori per queste **malattie esantematiche**.

	Area clinica	#test	Test	Strumenti
Immunodiagnostica	 Malattie infettive	5	Morbillo (Measles IgM) Parotite (Mumps IgM) HTLV I-II CMV IgG Avidity <sup>(*)</sup> Toxo IgG Avidity <sup>(*)</sup>	  <b>LIAISON<sup>®</sup>XL</b> <b>LIAISON<sup>®</sup></b>
	 Infezioni gastrointestinali su campioni di feci	2	Helicobacter Pylori Clostridium Difficile GDH	
	 Ipertensione	1	Aldosterone	
	 Epatiti e Retrovirus	1	Hepatitis B <sup>(*)</sup>	
	 Metabolismo osseo	1	Vitamin D 25 OH <sup>(*)</sup>	

	Area clinica	#test	Test	Strumenti
Immunodiagnostica molecolare	 Malattie infettive	2	Varicella Zoster BK Virus	  <b>LIAISON<sup>®</sup>Iam</b> <b>LIAISON<sup>®</sup>Ixt</b>

(\*) risviluppo prodotti

Il pannello dei test di screening si è arricchito verso la fine del 2012 di un test che risulta obbligatorio nelle **banche sangue** dell'America Latina, il test per il retrovirus **HTLV I/II**.

Per quanto riguarda l'area clinica dell'**ipertensione**, nel quarto trimestre del 2012 è stato lanciato su piattaforme LIAISON® il test dell'**Aldosterone**, in grado di offrire ai laboratori la possibilità di **completare il pannello ipertensione** che comprende la Renina Diretta, attualmente in uso su oltre 400 LIAISON®. L'attrattiva ed il potenziale di mercato per questi test sono altissimi, a seguito dell'importanza della diagnosi precoce dell'ipertensione e dell'importante incidenza di tale patologia nel mondo (25% della popolazione adulta).

Nel 2012 Diasorin ha ulteriormente confermato il proprio vantaggio competitivo nell'area delle **Infezioni Gastrointestinali**, in quanto unico player sul mercato ad offrire tali test su piattaforma completamente automatizzata, con l'introduzione dei test per l'**Helicobacter Pylori** (frequentissima infezione batterica che causa la maggior parte delle gastriti croniche e delle ulcere peptiche) ed il **Clostridium difficile Glutammato Deidrogenasi - GDH** (l'aggiunta di tale test a quello per le tossine A&B del C. Difficile, consente di ottimizzare lo screening con un'unica soluzione).

Diasorin ha mantenuto nel 2012 la posizione di **leadership** nell'ambito del monitoraggio dei livelli di **Vitamina D**, sia negli Stati Uniti che a livello europeo, dove la sua quota di mercato supera il 40%, pur a fronte di una crescente concorrenza sul prezzo da parte dei maggiori concorrenti.

Nel 2012 Diasorin ha continuato a promuovere intensamente la linea **Murex** nelle **banche sangue**, forte di una più approfondita conoscenza del settore e dei suoi interlocutori. Di seguito alcuni successi degni di nota:

- **contratto** di **5 anni**, del valore complessivo di oltre USD 20 milioni, stipulato con una delle **più grandi banche sangue del mondo** a Taiwan;
- **piazzamento** di oltre **40 analizzatori Evolyzer** dedicati ai prodotti Murex, principalmente a Taiwan, nei paesi Latino Americani ed in Turchia;
- **crescita** del **20%** dei prodotti Murex sul **mercato cinese**.

Nel 2012 si sono, inoltre, rafforzate la visibilità e l'immagine del Gruppo come **secondo produttore di tecnologia ELISA al mondo**.





Nell'ambito della **diagnostica molecolare** proseguono le attività per l'**integrazione** dell'**offerta tradizionale** nel settore dell'immunodiagnostica con una soluzione dedicata ai laboratori di microbiologia.

Gli strumenti ed il know-how di NorDiag nella preparazione dei campioni, combinati con la tecnologia di amplificazione LAMP, il nuovo strumento molecolare LIAISON® IAM e la disponibilità di **7 test di specialità** nell'area delle **malattie infettive** e **5 test di specialità** nell'area dell'**onco-ematologia**, posizioneranno il nostro Gruppo come un fornitore affidabile e credibile nel segmento in rapida espansione della diagnostica molecolare.

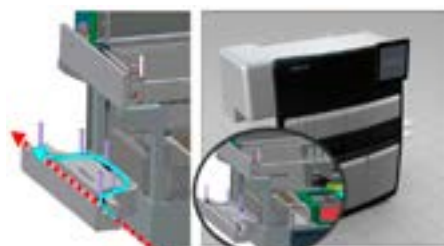
## Le attività di Ricerca e Sviluppo e di Registrazione

La Società dispone di 129 ricercatori dedicati alle attività di ricerca e sviluppo, principalmente localizzati negli Stati Uniti, in Italia e Irlanda. In particolare, negli Stati Uniti si svolgono i progetti focalizzati nelle aree cliniche delle Infezioni Gastro Intestinali e del Metabolismo Osseo, in Italia si è specializzati in Malattie Infettive, Ipertensione e prodotti di Oncoematologia in tecnologia LAMP, mentre in Irlanda si svolgono esclusivamente i progetti di Malattie Infettive su tecnologia LAMP.

Nel 2012 Diasorin ha continuato il progetto di espansione del menù di prodotti disponibile sulle piattaforme LIAISON® e LIAISON® XL nelle diverse aree cliniche in cui la Società opera sul mercato. Con il lancio del prodotto LIAISON® ALDOSTERONE, avvenuto nel 4° trimestre 2012, il menù disponibile sulle piattaforme della Società ha raggiunto quota 100. In particolare, i prodotti resi disponibili nell'anno sono riportati nella seguente tabella:

Aree cliniche		
	Malattie infettive	MEASLES IgM MUMPS IgM CMV Avidity New Toxoplasma Avidity new HTLV I/II
	Metabolismo osseo e minerale	VIT D new
	Ipertensione	ALDOSTERONE
	Infezioni gastrointestinali	HELICOBACTER Pylori C. DIFFICILE GDH

Il 2012 ha visto anche il lancio delle versione LAS (*Laboratory Automation System*) del LIAISON® XL. Tale versione consente di connettere l'analizzatore LIAISON® XL alle catene automatizzate di gestione del campione presenti nei grandi laboratori di analisi.



Per quanto riguarda la registrazione della piattaforma LIAISON® XL sui diversi mercati, oltre che la marcatura CE e la certificazione FDA, lo strumento è stato registrato nei seguenti mercati:

### Registrazione LIAISON® XL nel mondo



EMEA		AMERICHE	APAC
Arabia Saudita	Polonia	Canada	Australia
Austria	Portogallo	Messico	Cina
Benelux	Qatar	Usa	Giappone
Bulgaria	Regno Unito		Sud Corea
Cipro	Repubblica Ceca		
Emirati Arabi Uniti	Romania		
Estonia	Russia		
Finlandia	Slovenia		
Francia	Spagna		
Germania	Sud Africa		
Grecia	Svezia		
Israele	Svizzera		
Italia	Turchia		
Norvegia	Ungheria		





**LIAISON® Lam**

Nella DIAGNOSTICA MOLECOLARE, oltre 12 prodotti nelle aree cliniche delle Malattie Infettive ed Oncoematologia sono in fase di completamento e i primi due, BKV LAMP e VZV LAMP, sono stati registrati e resi disponibili nel quarto trimestre 2012. I prodotti sono stati lanciati insieme allo strumento automatico LIAISON® IAM e LIAISON® IXT che consentono al laboratorio di eseguire l'analisi molecolare riducendo al minimo l'intervento dell'operatore. Di seguito sono riportati i prodotti LAMP in sviluppo.

	Malattie infettive	LAMP BKV LAMP VZV LAMP EBV* LAMP CMV* LAMP HSV* LAMP PARVO*
	Oncologia	LAMP BCR-ABL* LAMP PML-RAR $\alpha$ * LAMP c-Kit*

\* lancio previsto nel 2013.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari ad Euro 3.323 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 21.577 migliaia, di cui Euro 7.103 migliaia relativi ai costi di registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	21.577	19.872
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese capitalizzate	1.816	1.609
<b>Totale oneri dell'esercizio a conto economico per spese di ricerca e sviluppo</b>	<b>23.393</b>	<b>21.481</b>
Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio	3.323	1.142
<b>Totale oneri sostenuti nell'esercizio per spese di ricerca e sviluppo</b>	<b>24.900</b>	<b>21.014</b>

---

Per quanto attiene alla sola Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2012 sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari ad Euro 380 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 11.504 migliaia, di cui Euro 2.972 migliaia relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità, ed Euro 1.386 migliaia relativi ad ammortamenti su spese capitalizzate in esercizi precedenti.

## Risorse Umane ed Organizzazione

Nel 2012 è proseguita l'opera di **rafforzamento e consolidamento del Capitale Umano del Gruppo**, attraverso l'arricchimento di competenze manageriali nelle diverse realtà e con la messa a punto degli assetti organizzativi e dei meccanismi di funzionamento utili a supportare la gestione del business.

### 1. ATTIVITÀ REALIZZATE CON RIFERIMENTO AL MANAGEMENT

#### Diagnostica Molecolare

- **Costituzione Team** per l'avvio del nuovo **business Diasorin**
  - assunzione del nuovo *Vice President Marketing Molecolare*
  - assunzione *responsabili Sales & Marketing* nei paesi chiave (*Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Paesi Nordici, Benelux, Israele, Stati Uniti ed Australia*)

#### EUROPA ED ISRAELE

- **Assunzione** in Francia del nuovo **Regional V.P.** della **Regione Europa ed Israele**

#### FRANCIA

- Avvio processo **rinnovamento** del **team manageriale**
  - assunzione nuovo *responsabile Sales & Marketing* e nuova *responsabile Marketing*
- **Rinnovamento team manageriale**
  - identificazione nuovi *Leader* per le aree *Finance, Service, Supply Chain* e *Vendite*
  - completamento del processo di change management con identificazione nuovo *Country Manager*

#### INDIA

- **Identificazione ed assunzione ruoli chiave** per gestire la nascente struttura dedicata alla Joint Venture in India
  - assunzione *Country Manager* e *Finance Manager*

È inoltre proseguita l'attività di reclutamento e selezione di talenti a livello internazionale, a cui è stato affiancato l'utilizzo della mobilità internazionale all'interno del Gruppo, al fine di ricoprire posizioni manageriali/chiaive.

## 2. ATTIVITÀ REALIZZATE CON RIFERIMENTO AGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI/MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO

### Avvio nuova struttura organizzativa dell'Italia da Gennaio 2012

La struttura commerciale e industriale riporta ad un *General Manager Italy & UK-Branch* che opera mediante un Team dedicato ed agisce con responsabilità, deleghe e procure distinte rispetto alla struttura Corporate.

### Collaborazione nell'acquisizione del ramo d'azienda NorDiag

Riorganizzazione della struttura post acquisizione, con redistribuzione delle attività tra la struttura norvegese e l'Headquarter del business Molecolare in Irlanda.

## 3. PIANO DI STOCK OPTION E SISTEMA DI INCENTIVAZIONE

Nel 2012 è proseguita l'**assegnazione di Stock Option** nell'ambito del piano del 2010, con l'obiettivo di attrarre e fidelizzare talenti a livello internazionale.

Ad inizio anno sono state definite e diffuse le **linee guida** a livello mondiale per il **sistema di incentivazione 2012** della forza *Vendita*, del *Marketing* e del *Service* presente nei singoli Paesi del Gruppo, interessando oltre 300 dipendenti.

## 4. PROGRAMMA "CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA"

Proseguimento del programma di sviluppo della "*Cultura della Salute e Sicurezza*" per i dipendenti. La costituzione dell'Ente E.H.&S. Corporate ha supportato le risorse locali dedicate per sviluppare, nel corso del 2012, tutte le attività necessarie ad assicurare un'efficace prevenzione, tra le quali:

- implementazione piano di audit Corporate sui siti industriali del Gruppo, con finalità di benchmarking e valutazione del livello di esposizione ai rischi, al fine di pianificare azioni di prevenzione;
- esecuzione attività di formazione in Italia, in ottemperanza agli obblighi di legge fissati dall'Accordo Stato/Regioni, in accordo con le crescenti e diversificate attività di ricerca, sviluppo e produzione, oltre che al fine di concludere l'informatizzazione della mappatura dei rischi mediante l'implementazione di SAP EHS secondo la nuova struttura organizzativa della sicurezza (*643 lavoratori formati per un totale di 6.900 ore di formazione*).

---

**Alla fine dell'esercizio 2012 il Gruppo Diasorin conta 1.553 dipendenti**, in aumento di 12 unità rispetto al 31 dicembre 2011.

Per quanto riguarda la sola Capogruppo, al **31 dicembre 2012 Diasorin S.p.A.** e la sua **Branch inglese** contano **610 dipendenti** di cui 26 dirigenti, 518 impiegati e 66 operai (alla fine del 2011 Diasorin S.p.A. e la Branch avevano in forza 609 dipendenti).

La realizzazione del piano assuntivo Diasorin S.p.A. ha comportato l'**inserimento di 31 persone nel corso dell'anno 2012.**

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

### **Premessa**

Il bilancio consolidato 2012 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

### **Acquisizioni di società e rami d'azienda**

In data 4 maggio il Gruppo Diasorin ha concluso con il Gruppo NorDiag (ora NORDA ASA) un contratto di acquisizione del ramo d'azienda comprensivo delle tecnologie, dei brevetti e del know-how relativi all'estrazione degli acidi nucleici e delle cellule da campioni biologici, indispensabili per poter eseguire le procedure di diagnostica molecolare.

Tra gli asset acquisiti dal Gruppo Diasorin rientrano i marchi NorDiag, Arrow e Bullet, tutte le proprietà intellettuali (anche in licenza) necessarie per la produzione e la commercializzazione dei prodotti, oltre che la lista clienti ed i contratti di distribuzione per i prodotti relativi al business acquisito. Il prezzo d'acquisto è stato pari a 7,6 milioni di Euro.

L'offerta di prodotti del business acquisito comprende:

- I) kit di reagenti per l'estrazione degli acidi nucleici (DNA e RNA) da campioni biologici di diversa natura (sangue, plasma, siero, tamponi, saliva, etc.);
- II) due strumenti dedicati alla fase dell'estrazione degli acidi nucleici, in grado di gestire contemporaneamente numerosi campioni: la piattaforma "Bullet" per routine con elevati volumi e la piattaforma "Arrow" per routine con volumi più contenuti;
- III) software di controllo adattabile alle esigenze del singolo cliente.

Il Gruppo ha consolidato i valori relativi al business acquisito a partire dalla data della transazione; per garantire un confronto omogeneo con i dati relativi all'esercizio 2011 si è provveduto nella presente relazione sulla gestione ad esporre anche i dati economici a perimetro costante preparati escludendo i valori di NorDiag dal perimetro di consolidamento.

Si segnala infine che è in fase di completamento il processo di valutazione delle attività del Gruppo acquisito, pertanto l'eccedenza tra il corrispettivo pagato per l'acquisizione rispetto ai valori contabili degli asset acquisiti è stata provvisoriamente iscritta ad "Avviamento", secondo quanto consentito dall'IFRS 3 Rivisto.

## Andamento economico 2012 e confronto con il 2011

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2012 a perimetro costante (*)(**)	Variazione area di consolidamento (Norddiag) (**)	2012
Ricavi delle vendite e prestazioni	440.003	432.006	1.757	433.763
Costo del venduto	(126.145)	(135.359)	(1.061)	(136.420)
<b>Margine lordo</b>	<b>313.858</b>	<b>296.647</b>	<b>696</b>	<b>297.343</b>
	<i>71,3%</i>	<i>68,7%</i>	<i>39,6%</i>	<i>68,5%</i>
Spese di vendita e marketing	(77.992)	(81.571)	(506)	(82.077)
Costi di ricerca e sviluppo	(21.481)	(22.519)	(874)	(23.393)
Spese generali e amministrative	(45.938)	(47.628)	(553)	(48.181)
Totale spese operative	(145.411)	(151.718)	(1.933)	(153.651)
Altri (oneri) e proventi operativi	(5.140)	(2.451)	(982)	(3.433)
<i>di cui non - ricorrenti</i>	-	(251)	(966)	(1.217)
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>163.307</b>	<b>142.478</b>	<b>(2.219)</b>	<b>140.259</b>
	<i>37,1%</i>	<i>33,0%</i>	<i>n.s.</i>	<i>32,3%</i>
Proventi/(oneri) finanziari	(5.051)	(2.907)	54	(2.853)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>158.256</b>	<b>139.571</b>	<b>(2.165)</b>	<b>137.406</b>
Imposte d'esercizio	(58.649)	(50.056)	334	(49.722)
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>99.607</b>	<b>89.515</b>	<b>(1.831)</b>	<b>87.684</b>
<b>EBITDA (1)</b>	<b>190.020</b>	<b>171.679</b>	<b>(2.121)</b>	<b>169.558</b>
	<i>43,2%</i>	<i>39,7%</i>	<i>n.s.</i>	<i>39,1%</i>

(\*) Per garantire un confronto omogeneo con i dati relativi al 2011 i dati a perimetro costante sono stati preparati escludendo dal consolidamento i valori del business NorDiag (acquisito in data 4 maggio 2012).

(\*\*) Dati non sottoposti a revisione contabile.

(1) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

## Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi conseguiti dal Gruppo nel corso del 2012 sono pari ad Euro 433.763 migliaia, in contrazione rispetto all'esercizio precedente di Euro 6.240 migliaia (pari all' 1,4%). A perimetro e a cambi costanti, tale variazione sarebbe stata in diminuzione del 4,5%. Le vendite NorDiag conseguite nel corso dell'anno sono pari ad Euro 1.757 migliaia e sono state concentrate principalmente sui clienti acquisiti assieme al business molecolare a maggio del 2012. Da notare come lo sviluppo del fatturato generato da tali prodotti è atteso nel corso del 2013, in concomitanza al lancio della nuova tecnologia di diagnostica molecolare LAMP.

Gli elementi principali che hanno caratterizzato l'andamento del fatturato del Gruppo, sono i seguenti:

- I) crescita del 13,7% delle linee di prodotti della tecnologia CLIA, al netto della Vitamina D, grazie al successo della piattaforma LIAISON® XL ed alla disponibilità dei prodotti lanciati sul mercato nel 2012;
- II) crescita di circa il 20% della vendita di strumenti, con un conseguente impatto positivo sulla futura generazione attesa di ricavi derivanti dalla vendita di reagenti;
- III) *trend* delle vendite di Vitamina D in contrazione del 13,8% rispetto all'anno precedente (in particolare nel mercato Nord Americano, Australiano e Francese) principalmente dovuto alla rimodulazione del prezzo di vendita a causa della spinta competitiva determinata dall'introduzione sul mercato di prodotti concorrenti.

Nel 2012 sono stati piazzati da Diasorin 477 nuovi LIAISON® XL, che portano la base installata LIAISON® XL a 605 strumenti (di cui 26 in fase di validazione da parte dei clienti). In aggiunta, sono stati piazzati ulteriori 57 LIAISON®, portando così il numero complessivo di strumenti installati nell'anno a 534 unità e la base installata a 4.740 unità.

## Analisi del fatturato per area geografica

La seguente tabella riporta il fatturato consolidato conseguito dal Gruppo Diasorin suddiviso per area geografica di destinazione. I ricavi derivanti dai prodotti Murex e NorDiag sono esposti separatamente rispetto alla ripartizione geografica del business tradizionale di Diasorin al fine di rendere il confronto omogeneo.

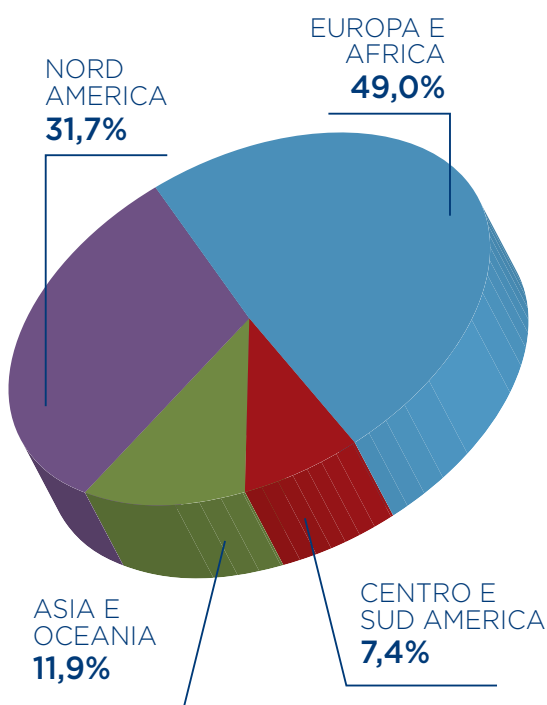
Per quanto concerne Murex, infatti, sebbene l'acquisizione sia avvenuta anteriormente al 2011, i flussi logistici relativi alla distribuzione in alcune aree tramite la rete di filiali Abbott an-



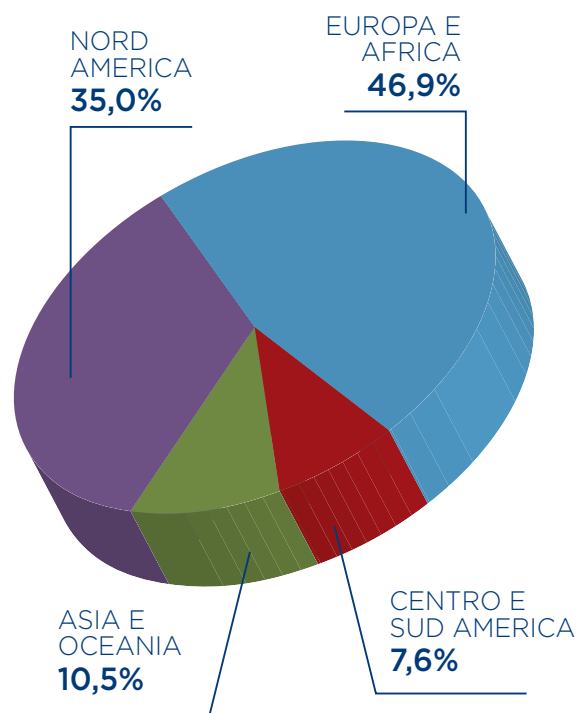
cora utilizzata durante il primo semestre del 2011, non consentono di rappresentare correttamente la ripartizione del fatturato dell'anno precedente per area geografica di destinazione. Coerentemente, i commenti ai ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica sono riferiti al solo business Diasorin:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Var % Cambi Correnti</b>	<b>Var % Cambi Costanti</b>
Europa e Africa	192.778	188.083	2,5%	2,1%
Centro e Sud America	29.013	30.494	-4,9%	-1,2%
Asia e Oceania	47.006	42.202	11,4%	4,6%
Nord America	124.973	140.626	-11,1%	-18,0%
<b>Totale senza Murex</b>	<b>393.770</b>	<b>401.405</b>	<b>-1,9%</b>	<b>-4,9%</b>
Murex	38.236	38.598	-0,9%	-0,1%
<b>Totale con Murex</b>	<b>432.006</b>	<b>440.003</b>	<b>-1,8%</b>	<b>-4,5%</b>
Molecolare	1.757	-		
<b>Totale complessivo</b>	<b>433.763</b>	<b>440.003</b>	<b>-1,4%</b>	<b>-4,1%</b>

**Dicembre 2012 Business Diasorin**



**Dicembre 2011 Business Diasorin**



### *Europa e Africa*

Il 2012 è stato caratterizzato dalla difficile congiuntura macro-economica di alcuni importanti mercati Europei con la conseguente contrazione della spesa sanitaria nazionale, e quindi del mercato diagnostico, in Paesi quali Spagna (-3,8%), Italia (-4,8%), Francia (-2% circa). Fa eccezione la Germania che ha mostrato un tasso di leggera crescita del mercato diagnostico (+2% circa) a dimostrazione della forte correlazione tra stabilità economica e spesa per il *welfare* di cui la Sanità costituisce l'elemento portante.

Nonostante la congiuntura sfavorevole, in particolare del mercato domestico, nel 2012 l'area commerciale Europa ed Africa ha realizzato un fatturato pari ad Euro 192.778 migliaia, in aumento rispetto a quanto conseguito nell'anno precedente del 2,5% (pari ad Euro 4.695 migliaia). Tale risultato è la conseguenza dei seguenti fenomeni:

- I) la tenuta del fatturato sul mercato italiano dove la Società ha ottenuto una leggera crescita (+0,2%) nonostante una diminuzione di quasi 5 punti percentuali del mercato di riferimento;
- II) la crescita registrata sul mercato tedesco (+5,9%) grazie all'impulso dato da contratti pluriennali firmati con alcune grandi catene di laboratori privati che hanno adottato la piattaforma LIAISON® XL;
- III) gli ottimi risultati ottenuti nei mercati emergenti - Turchia e Russia - in cui il Gruppo opera attraverso distributori locali, in aumento di circa il 30%;
- IV) il deterioramento della performance nel mercato francese (-8,4%) ed iberico (-3,6%). Nel primo caso la diminuzione del fatturato è legata all'effetto della perdita di business sulla Vitamina D precedentemente ottenuto grazie al ritiro dal mercato di un prodotto concorrente, reintrodotta alla fine del 2011;
- V) il buon risultato delle linee di prodotto legate al lancio del LIAISON® XL con particolare riferimento ai nuovi prodotti della linea HIV ed Epatite Virale, così come il successo commerciale ottenuto dal nuovo analizzatore automatico LIAISON® XL.

### *Nord America*

Il fatturato registrato nel mercato nordamericano nel 2012 è stato pari ad Euro 124.973 migliaia, in diminuzione dell'11,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (18% a cambi costanti). Tale variazione è il risultato di due fenomeni di segno opposto:

- I) la buona performance delle specialità appartenenti alla famiglia dell'Infettività e dello

Screening delle malattie prenatali, le cui vendite sono cresciute del 40% superando i 10 milioni di dollari;

- II) l'andamento delle vendite di Vitamina D, influenzato, in gran parte, dalla contrazione dei prezzi di vendita e dall'assestamento dei volumi.

#### *Centro e Sud America*

L'area commerciale latinoamericana ha registrato nel 2012 un fatturato pari a Euro 29.013 migliaia, in flessione di 4,9 punti percentuali (-1,2% a cambi costanti) rispetto ad Euro 30.494 migliaia dello stesso periodo del 2011 (al netto della linea di prodotti Murex). Quanto sopra è principalmente da attribuire:

- I) alla performance della filiale brasiliana (-13,9% a cambi correnti, -7,2% a cambi costanti), che nel corso del 2011 aveva ottenuto l'aggiudicazione di una gara rilevante di prodotti ELISA, la cui fornitura, terminata nel 3° trimestre del 2011, è stata nuovamente aggiudicata nel terzo trimestre 2012 ed ha quindi avuto un peso marginale nel presente esercizio;
- II) alla performance della rete dei distributori dei Paesi dell'area in cui il Gruppo non ha una presenza diretta (+13,4%) che, nel corso del 2011, aveva registrato importanti vendite di strumenti ora entrati in routine, con la conseguente generazione di un flusso costante ed in crescita di ricavi provenienti dalla vendita di reagenti;
- III) alla buona performance della filiale messicana che ha aumentato i propri ricavi, rispetto allo stesso periodo del 2011, di circa 9 punti percentuali.

#### *Asia e Oceania*

Il fatturato complessivo del 2012 ammonta ad Euro 47.006 migliaia, segnando un aumento del 11,4% o Euro 4.804 migliaia (4,6% a cambi costanti) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tale variazione è il risultato:

- I) del positivo andamento ottenuto nel mercato cinese, che ha consuntivato una crescita di oltre 50 punti percentuali (distribuita sulla totalità dei prodotti CLIA) e dove la base installata LIAISON® è cresciuta nell'anno di 90 unità raggiungendo un totale di 402 unità installate;
- II) del risultato registrato sui mercati serviti attraverso i distributori del Gruppo (cresciuti di circa 17 punti percentuali), dovuto sia alla vendita di strumenti che alla crescita di tutte le

famiglie di prodotti CLIA ed in modo particolare della Vitamina D (cresciuta di oltre 60 punti percentuali);

III) della contrazione del fatturato sul mercato australiano (-29,2%), esclusivamente dovuta alla riduzione delle vendite di Vitamina D presso alcune grandi catene di laboratori a seguito della rinegoziazione del prezzo di vendita. Da segnalare l'ottima performance di tutte le altre famiglie CLIA, che nel corso dell'anno sono quasi triplicate arrivando a rappresentare circa il 21,2% del fatturato nel Paese.

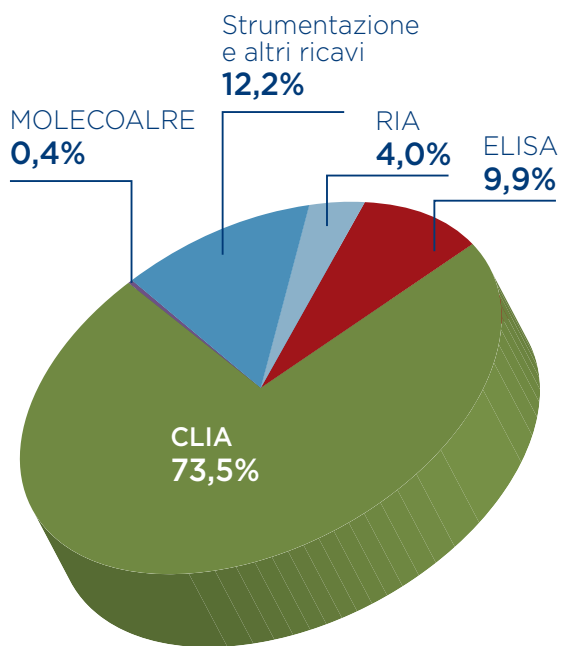
### **Analisi del fatturato per tecnologia**

Le seguenti tabelle riportano l'incidenza percentuale del fatturato per ciascuna tecnologia sui dati consolidati ottenuti dal Gruppo. Al fine di mantenere la comparabilità con l'esercizio precedente vengono escluse le vendite relative alla linea di prodotti Murex, interamente basati su tecnologia ELISA. La tabella inoltre, in conseguenza dell'acquisizione del business NorDiag, riporta la tecnologia relativa alla diagnostica molecolare che da maggio a dicembre del 2012 ha fatto registrare ricavi per Euro 1.757 migliaia (poco meno della metà costituita da strumenti).

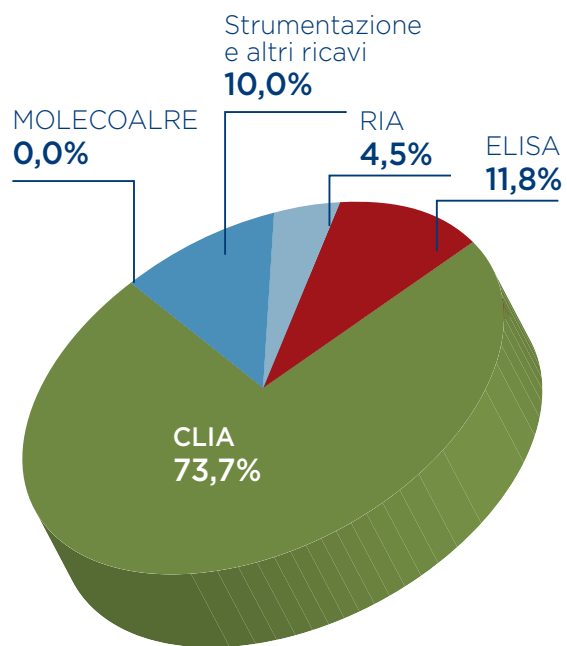
I dati riportati evidenziano la progressiva e fisiologica diminuzione dell'incidenza delle tecnologie RIA ed ELISA (più datate e funzionanti su sistemi aperti). Nel periodo in osservazione, inoltre, si registra una sostanziale invarianza dell'incidenza percentuale delle vendite CLIA, dovuta sia alla materiale diminuzione delle vendite di Vitamina D, sia all'elevato fatturato generato dalla vendite di strumenti cresciute nel periodo di circa il 20% (in particolare LIAISON® XL) con aumento della propria incidenza di oltre 2 punti percentuali. Si evidenzia come tali vendite di strumenti avranno un effetto positivo sul fatturato generato dai reagenti nel corso dei prossimi mesi.

<i>% di incidenza sul fatturato</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
RIA	4,0	4,5
ELISA	9,9	11,8
CLIA	73,5	73,7
MOLECOLARE	0,4	-
Strumentazione e altri ricavi	12,2	10,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

### Dicembre 2012 Business Diasorin



### Dicembre 2011 Business Diasorin



Alla data del 31 dicembre 2012 risultano installati presso i clienti diretti ed indiretti del Gruppo circa 4.740 analizzatori automatici LIAISON® (di cui 26 in fase di validazione), in crescita di 534 unità rispetto alla base installata al 31 dicembre 2011.

## Risultato della gestione operativa

Il Gruppo, al netto di NorDiag, ha chiuso l'anno con un margine lordo pari ad Euro 296.647 migliaia rispetto ad Euro 313.858 migliaia conseguiti nel 2011, con una variazione di 5,5 punti percentuali o Euro 17.211 migliaia. L'incidenza del margine sul fatturato è passata da 71,3 punti percentuali a 68,7 punti percentuali del 2012. I principali fattori che guidano tale variazione, con effetti anche sul margine operativo lordo e sull'utile operativo consolidato, sono riconducibili ai fenomeni precedentemente descritti relativamente all'andamento del fatturato (riduzione in valore assoluto per effetto prezzo sulla Vitamina D solo parzialmente compensato dalla crescita delle altre linee di prodotto e maggiori vendite di strumenti). Includendo anche NorDiag, il margine lordo aumenta di Euro 696 migliaia, attestandosi ad Euro 297.343 migliaia.

Le spese operative, al netto di NorDiag, sono pari ad Euro 151.718 migliaia in crescita di 4,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La variazione rispetto al 2011 è dovuta soprattutto a due fenomeni:

- I) un effetto contabile relativo all'andamento dei cambi di riferimento del Gruppo rispetto all'Euro, che ha determinato maggiori costi per circa 2,8 milioni;
- II) l'incremento delle spese operative interne (circa Euro 2 milioni) dedicate allo sforzo sostenuto dalla Società nello sviluppo dei nuovi prodotti di diagnostica molecolare ed alla strutturazione della rete commerciale asservita alla commercializzazione degli stessi a partire dall'inizio del 2013.

L'incidenza delle spese operative sul totale fatturato passa da 33 punti percentuali del 2011 a 35,1 punti percentuali del 2012. Considerando NorDiag, le spese operative si assestano ad Euro 153.651 migliaia.

Il 2012 registra, senza NorDiag, altri oneri netti di natura operativa pari a Euro 2.451 migliaia, contro Euro 5.140 migliaia del 2011: tale differenza è dovuta ad accantonamenti a fondi rischi e oneri specifici di natura legale e fiscale avvenuti nel 2011 e non ripetutisi nel corso del 2012. Considerando anche NorDiag, gli altri oneri di natura operativa ammontano ad Euro 3.433 migliaia per via dei costi collegati alla recente acquisizione e riorganizzazione del business molecolare norvegese con relativo spostamento della produzione nella filiale Diasorin Irlanda.

L'utile operativo consolidato (EBIT), al netto di NorDiag, è pari ad Euro 142.478 migliaia, in contrazione di 12,8 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 33%, mentre il margine operativo lordo (EBITDA) è pari ad Euro 171.679 migliaia, in riduzione di 9,7 punti percentuali rispetto al 2011, con un'incidenza sul fatturato del 39,7% (43,2% nel 2011). Considerando NorDiag, l'utile operativo consolidato (EBIT) si attesta ad Euro 140.259 migliaia, mentre il margine operativo lordo è pari ad Euro 169.558 migliaia. La varianza va ricercata principalmente nelle spese di natura non ricorrente connesse all'acquisizione del business molecolare ed alla sua successiva riorganizzazione.

### **Risultato della gestione finanziaria**

L'anno 2012 registra oneri finanziari netti, senza NorDiag, pari ad Euro 2.907 migliaia contro un valore pari a Euro 5.051 migliaia del 2011. La differenza rispetto all'anno precedente è riconducibile principalmente ai seguenti fattori:

- relativamente ai contratti di copertura per la vendita di dollari statunitensi è stato registrato un *fair value* netto positivo pari a Euro 263 migliaia (onere pari ad Euro 1.145 migliaia nel 2011) di natura puramente valutativa e pertanto non generante nel corso dell'anno alcun impatto sulla cassa;
- le operazioni di copertura scadute nel corso del 2012 hanno determinato un utile su cambi iscritto a conto economico pari ad Euro 457 migliaia (utile pari ad Euro 331 migliaia nel 2011);
- le differenze cambio dell'esercizio sulle altre poste finanziarie sono negative e ammontano ad Euro 729 migliaia (Euro 1.398 migliaia nel 2011), riconducibili principalmente ai saldi di natura finanziaria delle controllate espressi in valuta diversa da quella di conto; anche relativamente a quest'ultima fattispecie di differenze cambio si rammenta che sono costi di natura valutativa e non hanno avuto effetti sui movimenti di cassa del Gruppo;
- gli interessi e altri oneri finanziari nell'esercizio 2012 includono Euro 2.259 migliaia di costi relativi alle operazioni di factoring (Euro 1.845 migliaia nel 2011), in aumento per effetto dell'incremento delle commissioni finanziarie applicate sulle cessioni effettuate nell'esercizio.

### **Utile lordo ed utile netto**

L'esercizio 2012 si è chiuso con un utile lordo, escludendo NorDiag, pari ad Euro 139.571 mi-

---

gliaia, in riduzione rispetto all'esercizio precedente che aveva registrato un utile pari ad Euro 158.256 migliaia.

Le imposte del 2012 ammontano ad Euro 50.056 migliaia (Euro 58.649 migliaia nel 2011), con un *tax rate* che passa dal 37,1% del 2011 al 35,9% a carico del 2012. La riduzione di 1,2 punti percentuali è attribuibile al minor importo di dividendi ricevuti dalla Capogruppo dalle filiali estere su cui gravano ritenute non computabili.

L'utile netto consolidato del 2012 è pari a Euro 89.515 migliaia (Euro 99.607 migliaia nell'anno precedente), in riduzione del 10,1%.

Considerando anche l'effetto dell'acquisizione NorDiag, l'utile lordo consolidato ammonta a Euro 137.406 migliaia, le imposte di periodo si attestano a Euro 49.722 migliaia e l'utile netto risulta pertanto pari ad Euro 87.684 migliaia.



## ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2012

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Totale immobilizzazioni immateriali	125.276	121.933
Totale immobilizzazioni materiali	65.316	62.722
Altre attività non correnti	21.266	20.714
Capitale circolante netto	137.640	133.880
Altre passività non correnti	(28.585)	(29.718)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>320.913</b>	<b>309.531</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>47.168</b>	<b>41.647</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>368.081</b>	<b>351.178</b>

Relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo occorre evidenziare la variazione derivante dall'apporto del ramo d'azienda acquisito dal Gruppo NorDiag, come di seguito dettagliato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Totale</b>
Magazzino	950
Attrezzature industriali e commerciali	906
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.483
Concessioni, licenze e marchi	286
Avviamento (da allocare)	3.588
Passività per imposte differite	(346)
Debiti verso il personale dipendente	(267)
<b>Totale</b>	<b>7.600</b>

Come già precisato nel corso della presente relazione, il processo di valutazione delle attività acquisite è in fase di completamento, pertanto l'eccedenza tra il corrispettivo pagato per l'acquisizione rispetto ai valori contabili degli asset acquisiti è stata provvisoriamente iscritta ad "Avviamento", secondo quanto consentito dall'IFRS 3 Rivisto.

Le attività non correnti passano da Euro 205.369 migliaia al 31 dicembre 2011 ad Euro 211.858 migliaia al 31 dicembre 2012, impattate oltre che dalla variazione dell'area di consolidamento anche dall'effetto cambio derivante dalla fluttuazione dell'Euro nei confronti delle principali valute di riferimento per il Gruppo.

Con riferimento al capitale circolante netto se ne riporta di seguito il dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso clienti	113.788	116.617	(2.829)
Rimanenze finali	83.972	81.262	2.710
Debiti verso fornitori	(37.206)	(38.382)	1.176
Altre attività/passività correnti (1)	(22.914)	(25.617)	2.703
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>137.640</b>	<b>133.880</b>	<b>3.760</b>

(1)La voce altre attività/Passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Nel corso del 2012 il capitale circolante netto ha subito un incremento pari ad Euro 3.760 migliaia per effetto dell'incremento delle rimanenze nonché della riduzione dei debiti verso fornitori solo parzialmente compensati dalla diminuzione dei crediti verso clienti.

Relativamente ai crediti commerciali, in riduzione di Euro 2.829 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011, occorre segnalare importanti incassi di posizioni pregresse verso clienti pubblici (in particolare in Italia e Spagna). L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 2.710 migliaia rispetto a dicembre 2011, è riconducibile per Euro 950 migliaia allo stock di merci relativo al nuovo business acquisito e per la parte residuale a maggiori scorte di materiali strategici nei siti produttivi del Gruppo per prodotti il cui lancio è previsto nei prossimi mesi.

In merito alle passività di natura operativa occorre evidenziare una diminuzione dei debiti verso i fornitori per effetto del pagamento del saldo accumulato alla fine del 2011, riferito in particolare ai contratti di royalties passive che interessano le società manifatturiere del Gruppo e ad alcuni contratti terminati nel 2011 che prevedevano termini e condizioni di pagamento annuale, normalmente dopo la chiusura dell'esercizio.

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2012 prima del debito verso azionisti per dividendi da distribuire è positiva per Euro 92.248 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2011 di Euro 50.601 migliaia grazie alla forte generazione di cassa da parte del Gruppo. La generazione di cassa operativa del 2012, prima del pagamento delle imposte e degli esborsi di natura finanziaria e non ordinaria (dividendi, rimborsi di finanziamenti e NorDiag) è stata pari a Euro 136.760 migliaia (Euro 145.188 migliaia nel 2011). Si rimanda alle pagine che seguono per una descrizione più dettagliata dei flussi di cassa del periodo.

La tabella che segue riassume la composizione della posizione finanziaria netta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Cassa e strumenti equivalenti	104.599	64.145
<b>Disponibilità liquide (a)</b>	<b>104.599</b>	<b>64.145</b>
<b>Altre attività finanziarie correnti (b)</b>	<b>263</b>	<b>-</b>
Debiti bancari correnti	(8.047)	(8.352)
Altre passività finanziarie correnti	(19)	(1.345)
<b>Indebitamento finanziario corrente (c)</b>	<b>(8.066)</b>	<b>(9.697)</b>
<b>Disponibilità finanziarie correnti nette (d)= (a)+(b)+(c)</b>	<b>96.796</b>	<b>54.448</b>
Debiti bancari non correnti	(4.512)	(12.741)
Altre passività finanziarie non correnti	(36)	(60)
<b>Indebitamento finanziario non corrente (e)</b>	<b>(4.548)</b>	<b>(12.801)</b>
<b>Debiti verso azionisti per dividendi da distribuire (f)</b>	<b>(45.080)</b>	<b>-</b>
<b>Posizione finanziaria netta (g)= (d)+(e)+(f)</b>	<b>47.168</b>	<b>41.647</b>

I debiti verso gli azionisti pari a Euro 45.080 migliaia sono relativi al dividendo straordinario erogato in data 3 gennaio 2013.

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio netto è pari ad Euro 368.081 migliaia (Euro 351.178 migliaia al 31 dicembre 2011) e comprende azioni proprie in portafoglio per un valore di Euro 44.882 migliaia.

La riserva per azioni proprie trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.) e la sua costituzione deriva dall'acquisto di azioni proprie effettuato nel corso dell'esercizio 2011.

Si riporta di seguito il raccordo tra il risultato netto ed il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Risultato d'esercizio 2012</b>	<b>Patrimonio netto al 31/12/2012</b>
<b>Come da bilancio della capogruppo Diasorin S.p.A.</b>	<b>92.382</b>	<b>270.821</b>
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto		106.236
Utili/(perdite) delle società consolidate	69.623	
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(1.256)	(11.309)
Eliminazione dividendi infragruppo	(74.171)	-
Eliminazione svalutazione partecipazioni in imprese controllate	1.736	1.736
Utili/perdite su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	(630)	597
<b>Come da bilancio consolidato</b>	<b>87.684</b>	<b>368.081</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario consolidato sintetico ed il commento delle poste più significative e degli scostamenti rispetto all'anno precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale</b>	<b>64.145</b>	<b>62.392</b>
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	110.582	108.578
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(32.278)	(79.300)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(30.250)	(27.525)
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda	(7.600)	-
<b>Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti</b>	<b>40.454</b>	<b>1.753</b>
<b>Cassa e mezzi equivalenti - valore finale</b>	<b>104.599</b>	<b>64.145</b>

Il flusso di cassa generato dalle attività operative passa da un valore di Euro 108.578 migliaia del 2011 ad Euro 110.582 migliaia del 2012. La generazione di cassa derivante dalla gestione reddituale (risultato netto più ammortamenti, accantonamenti ed altre poste non monetarie) è risultata inferiore rispetto al 2011, ma è stata compensata da una dinamica del capitale circolante in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per effetto in particolare della riduzione dei crediti commerciali precedentemente discussa.

Si segnala inoltre il pagamento di imposte per un importo pari a Euro 54.141 migliaia (Euro 62.469 migliaia nel 2011), riferito in particolare ad imposte sul reddito della Capogruppo e delle controllate statunitense, tedesca, francese e sudafricana.

Le disponibilità nette impiegate nelle attività di finanziamento sono state pari a Euro 32.278 migliaia. Si evidenzia in particolare l'erogazione di dividendi nel mese di maggio per Euro 24.971 migliaia (Euro 21.979 migliaia nel 2011) e il rimborso di debiti finanziari per Euro 8.445 migliaia. Le disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento nel 2011 erano pari ad Euro 79.300 migliaia ed includevano l'acquisto di azioni proprie per Euro 44.882 migliaia.

Le disponibilità liquide nette impiegate nelle attività di investimento sono state pari ad Euro 30.250 migliaia, rispetto ad Euro 27.525 migliaia del 2011. Gli investimenti in strumenti medici sono pari ad Euro 20.677 migliaia, in aumento rispetto al dato relativo allo stesso periodo del 2011 pari ad Euro 16.696 migliaia, per effetto dell'introduzione del nuovo analizzatore LIAISON® XL. Si evidenziano, inoltre, costi di sviluppo capitalizzati nel 2012 pari ad Euro 3.323 rispetto ad Euro 1.142 migliaia nel 2011 relativi principalmente agli investimenti nella diagnostica molecolare.

Da segnalare l'acquisizione del business NorDiag avvenuta nel mese di maggio 2012 che ha comportato un esborso pari ad Euro 7.600 migliaia interamente corrisposto.

Il 2012 registra un aumento della liquidità a disposizione del Gruppo per Euro 40.454 migliaia, contro un valore di Euro 1.753 migliaia del 2011.

Al 31 dicembre 2012 la liquidità a disposizione del Gruppo passa da Euro 64.145 migliaia della fine del 2011 ad Euro 104.599 migliaia.

## **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI DIASORIN S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI**

### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Diasorin S.p.A. e del Gruppo è necessariamente influenzata da fattori macroeconomici che esulano dal controllo dell'azienda stessa.

I prodotti commercializzati dal Gruppo Diasorin rientrano, nella vasta maggioranza dei mercati ove il Gruppo è presente, nell'assistenza medica di base, generalmente finanziata dai Sistemi Sanitari Nazionali. Il 2012 è stato un anno di forte tensione finanziaria e politica a livello internazionale che ha causato una volatilità della domanda di prestazioni diagnostiche, specialmente sui principali mercati europei. In particolare, la messa in discussione della sostenibilità degli attuali costi del sistema del *welfare*, di cui la Sanità è parte rilevante, ha fatto sì che sia aumentata la pressione a ridurre i rimborsi per le prestazioni ed, in alcuni casi, i volumi di test ordinati dai medici ai laboratori analisi.

Nonostante la diagnostica in vitro rivesta un ruolo marginale sul totale della spesa sanitaria dei maggiori paesi industrializzati, la riduzione delle prescrizioni di test diagnostici e un significativo cambiamento nella politica di finanziamento pubblico determinano un impatto sensibile sui prezzi applicati dalle società del Gruppo, con conseguente riduzione della redditività.

### **Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale del Gruppo**

La Società ed il Gruppo sono esposti a numerosi fattori di rischio in considerazione della loro presenza in diversi paesi europei ed extra europei. Inoltre, il successo e lo sviluppo dell'attività del Gruppo a livello internazionale è legato anche alla sua capacità di espandere le vendite dei propri prodotti in nuovi mercati e, in particolare, nei mercati dei paesi emergenti. Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, l'espansione dell'attività del Gruppo nei mercati dei paesi emergenti è esposta ad alcuni rischi, tra i quali anche la loro potenziale instabilità sociale, economica e politica.

Tali rischi potrebbero incidere negativamente sulla crescita delle società del Gruppo nei mercati esteri, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, nei paesi ove non è presente con una società controllata, il Gruppo utilizza distributori terzi per la vendita dei propri prodotti. Tali distributori si configurano in genere come società di piccole medie dimensioni con una capacità finanziaria limitata. L'attuale difficoltà

di accesso al credito soprattutto in alcuni paesi emergenti potrebbe rallentare la crescita delle vendite sui mercati di questi Paesi o aumentare il rischio di insolvenza da parte del distributore. Il Gruppo Diasorin controlla costantemente la *performance* ed il limite di credito dei distributori affidati, ma non si può escludere che il perdurare della situazione congiunturale negativa od un suo ulteriore peggioramento, si riflettano negativamente sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del Gruppo.

### **Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari**

In alcuni paesi, con particolare riferimento all'Italia e alla Spagna, la liquidità della Società e del Gruppo è condizionata dalla scarsa capacità finanziaria del Sistema Sanitario Nazionale, che determina uno scostamento significativo tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi. Il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre in Italia ad operazioni di cessione pro soluto dei crediti.

La perdurante crisi di erogazione del credito e l'eventuale ulteriore deterioramento del merito di credito dei clienti pubblici, potrebbe generare un aumento anche significativo del costo delle operazioni di smobilizzo o addirittura metterne in dubbio la disponibilità. Questi fattori si potrebbero riflettere negativamente sui risultati economici e sulla liquidità della Società e del Gruppo.

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse**

Il Gruppo opera in Paesi e mercati la cui valuta di riferimento è diversa dall'Euro e ciò espone il medesimo al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise. In particolare, nel corso dell'esercizio 2012, il fatturato del Gruppo è stato denominato in Dollari americani per una parte pari a circa il 32%. Anche il fatturato in altre valute rilevanti per il Gruppo risulta in aumento e dunque espone il Gruppo ai rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi. In particolare il fatturato del Gruppo espresso in Real brasiliani rappresenta circa il 6% del totale fatturato, mentre il fatturato espresso in valuta cinese è pari a circa il 5% del totale di Gruppo.

Future oscillazioni dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti delle altre divise potrebbero produrre effetti positivi/negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

---

Relativamente all'esposizione debitoria denominata in dollari americani, in seguito alla formalizzazione di una politica di gestione dei rischi cambi, il Gruppo utilizza i principi del *hedge accounting* statuiti dallo IAS 39, rilevando direttamente a patrimonio netto le differenze cambio derivanti dalla fluttuazione dei cambi.

Con riferimento all'andamento dei tassi di interesse, la Società ed il Gruppo, si indebitano generalmente a tasso variabile. Nonostante attualmente i principali tassi di riferimento (LIBOR ed EURIBOR) siano particolarmente bassi rispetto all'andamento storico, esiste il rischio che un futuro inasprimento delle condizioni generali del sistema creditizio ne determinino l'innalzamento con conseguenze negative sui risultati economici della Società e del Gruppo Diasorin.

## **Rischio commerciale**

Il rischio commerciale a cui è soggetto il Gruppo Diasorin, in particolare per il segmento della Vitamina D, deriva dall'aumento della competitività e dall'ingresso sul mercato di competitori quali Siemens, Abbott e Roche.

La strategia di difesa dei grossi clienti con estensione dei contratti a lungo termine, la riconosciuta ed elevata qualità del test Diasorin Vitamina D, il raddoppio del numero orario di determinazioni offerto dal LIAISON® XL e la crescente domanda in Paesi dove il dosaggio è ancora poco frequente, garantiscono comunque al Gruppo Diasorin un ruolo molto importante nel futuro di questo mercato.

Inoltre, nel corso del 2012, è continuato il *trend* positivo del pannello dell'infettività, dell'endocrinologia e quello dei prodotti Murex a compensazione della debolezza di altri segmenti.



## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **Diasorin S.p.A.** (di seguito "**Diasorin**", "**Emittente**" o "**Società**")

Sito Web: [www.Diasorin.com](http://www.Diasorin.com)

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2012**

Data di approvazione della Relazione: **8 marzo 2013**

GLOSSARIO.

**"Codice/Codice di Autodisciplina"**: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

**"Cod. civ./c.c."**: il codice civile italiano.

**"Consiglio" o "Consiglio di Amministrazione"**: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**"Emittente"**: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

**"Esercizio"**: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**"Regolamento Emittenti Consob"**: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**"Regolamento Mercati Consob"**: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**"Regolamento Parti Correlate Consob"**: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**"Relazione"**: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

**"Testo Unico della Finanza/TUF"**: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Diasorin S.p.A. è stata ammessa alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), segmento Star, in data 19 luglio 2007 ed è entrata con decorrenza 20 dicembre 2010 nel segmento FTSE MIB.

In data 9 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione di Diasorin ha deliberato di adeguare il sistema di governo societario alle raccomandazioni contenute nel nuovo Codice di Autodisciplina (adottato nel dicembre 2011) predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate.

Il sistema di *Corporate Governance* di Diasorin descritto nella presente Relazione risulta in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

La presente Relazione illustra la struttura di governo societario in conformità allo Statuto, attualmente in vigore, quale risulta dopo le modifiche da ultimo apportate con delibera assembleare del 19 dicembre 2012 al fine di recepire le norme di cui alla Legge 12 luglio 2011 n. 120 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi sociali delle società quotate. Lo Statuto è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Vercelli e pubblicato sul sito internet della Società.

Diasorin è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui all'art. 2380-bis e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. L'attività di revisione contabile è stata affidata dall'Assemblea dei Soci del 12 febbraio 2007 alla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", iscritta all'Albo di cui all'art. 161 TUF. L'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF).

La composizione del capitale sociale di Euro 55.863.257,00 (interamente sottoscritto e versato) risulta alla data del 31 dicembre 2012 come segue:

## STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE<sup>1</sup>

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	55.863.257 **	100%	FTSE MIB del MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.
Azioni con diritto di voto limitato	0	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	0	-	-	-

\* I dati riportati sono riferiti al 31 dicembre 2012. \*\* N. 1.550.000 azioni sono in portafoglio della Società

### Piani di incentivazione a base azionaria (stock option).

Il contenuto dei piani di stock option attualmente in vigore (Piano di stock option 2007-2012 e Piano di stock option 2010 Diasorin S.p.A.) è consultabile sul sito internet dell'Emittente [www.Diasorin.com](http://www.Diasorin.com). Inoltre, i documenti informativi di cui all'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob sono illustrati nella Relazione sulla Remunerazione consultabile anch'essa sul sito internet della Società.

### b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF).

Non esistono restrizioni o vincoli riguardanti il trasferimento dei titoli azionari.

### c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF).

Alla data del 31 dicembre 2012 la situazione era la seguente:

#### PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE \*

Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (IP S.r.l.)	24.593.454	44,024
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.377.532	8,51
	Rosa Carlo	2.376.682	
Even Chen Menachem		2.498.936	4,473
Oppenheimerfunds Inc.		1.657.680	2,967
Threadneedle Asset Management Holdings Ltd		1.863.381	3,336
Zadig Gestion (Luxembourg) SA		1.638.000	2,932
Diasorin S.p.A.		1.550.000	2,77

\* Partecipazioni rilevanti conosciute dalla Società sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge ed altre informazioni a disposizione

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF).**

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF).**

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF).**

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF).**

Non sono noti accordi tra azionisti.

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF).**

Non vi sono accordi significativi dei quali l'Emittente e le sue controllate siano parti, la cui efficacia sia subordinata o collegata ad un'operazione di cambio di controllo della Società.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF).**

L'Assemblea degli Azionisti ha attribuito in data 26 marzo 2007 al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. In forza di tale delega, concessa in ragione della adozione da parte dell'Assemblea ordinaria di un piano di incentivazione azionario denominato "Piano di stock option 2007-2012" (il "**Piano 2007-2012**"), il Consiglio ha deliberato un aumento in via scindibile del capitale sociale al servizio del Piano 2007-2012, per Euro 1.000.000,00 mediante emissione di n. 1.000.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, a godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, c.c., ai beneficiari del Piano 2007- 2012. Alla data del 31 dicembre 2012 risultano esercitate n. 863.257 opzioni ai sensi del suddetto piano e sottoscritte altrettante azioni di nuova emissione.

Inoltre, in data 27 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di Diasorin S.p.A. al servizio di un nuovo piano di stock option denominato "Piano di stock option 2010 Diasorin S.p.A." (il "**Piano 2010**"). Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., gli Azionisti hanno pertanto dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, per l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società fino ad un ammontare massimo di n. 750.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del Piano 2010. Il programma di acquisto si è concluso in data 15 febbraio 2011 nel rispetto delle disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010.

In data 4 ottobre 2011 l'Assemblea degli Azionisti ha inoltre autorizzato e dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, all'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, ed alla relativa disposizione per un periodo indeterminato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 TUF e relative disposizioni di attuazione. Tra il 17 ottobre e il 17 novembre 2011 è stato effettuato l'acquisto di 800.000 azioni ordinarie corrispondente ad un controvalore di circa Euro 19,8 milioni.

A seguito di entrambi i piani di acquisto effettuati, alla data del 31 dicembre 2012 Diasorin S.p.A. detiene in portafoglio titoli un totale di n. 1.550.000 azioni proprie, pari al 2,77 % del capitale sociale. Per i dettagli delle operazioni effettuate ed ogni altro elemento richiesto dalla normativa applicabile, si rimanda ai comunicati già diffusi ai sensi del Regolamento (CE) n. 2273/2003 nonché alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione pubblicata ai sensi di legge anche sul sito Internet della Società [www.Diasorin.com](http://www.Diasorin.com).

#### **I) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.).**

Nonostante l'articolo 2497-sexies c.c. affermi che "*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359 c.c.*", né Finde Società Semplice, né IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., società cessionaria delle partecipazioni detenute dalla Finde S.p.A., già IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Infatti l'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante di fatto Finde Società Semplice e ad IP S.r.l.

I rapporti con Finde Società Semplice ed IP S.r.l. sono limitati pertanto al normale esercizio, da parte delle stesse, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista (quali voto in assemblea, incasso dei dividendi).

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF sugli *"accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"* sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF sul sito Internet della Società [www.Diasorin.com](http://www.Diasorin.com).

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF relativamente alle *"norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*, queste sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione. 4.1).

### **3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).**

In data 9 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione della Diasorin S.p.A. ha deliberato l'adesione al Codice di Autodisciplina nella sua ultima versione di dicembre 2011 accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

Si precisa inoltre che nessuna delle società controllate aventi rilevanza strategica con sede in altri paesi è soggetta a disposizioni di legge diverse da quella italiana che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente.

## **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**

### **4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).**

L'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 16 (sedici). L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. Il Consiglio scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio

relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. I membri del Consiglio sono rieleggibili. Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla L. 262/2005 e successive modifiche (art. 147-ter TUF) e dalla L. 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, come di seguito descritte.

Inoltre, l'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

L'art. 11 dello Statuto stabilisce, per la nomina dell'organo amministrativo, un sistema di voto basato su liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-*septies*, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione della Società è pari all'1%.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ferme restando le ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente, le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza

dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- (b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto (a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto (b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto (a).

Qualora tramite i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al punto (a) che precede, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato secondo l'ordine



progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. In ulteriore subordine, la sostituzione avverrà con delibera assembleare assunta con maggioranza relativa previa presentazione delle candidature in possesso dei requisiti di legge.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'art. 11 dello Statuto prevede infine che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appreso indicato: (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio; (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero i candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nel punto (i) che precede, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in

modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione si rinvia all'art. 11 dello Statuto.

Il Codice di Autodisciplina prevede per le società appartenenti all'indice FTSE-MIB, quale è la Diasorin S.p.A., che almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione sia costituito da Amministratori indipendenti.

#### **Piani di successione degli amministratori esecutivi.**

Il consiglio vista la specificità dei contenuti di ruolo ed in base ad una valutazione sia di opportunità che di necessità, non ha definito ad oggi piani di successione degli amministratori esecutivi.

## **4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla data della presente Relazione ed il cui mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2010.

La nomina del Consiglio è avvenuta sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista IP Srl titolare del 44,35% delle azioni ordinarie, con elezione di tutti i membri contenuti nella lista che compongono l'attuale Consiglio di Amministrazione. La delibera è stata approvata con il 69,54% del capitale votante.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 10 membri come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente e amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Antonio Boniolo	Venezia, 4 gennaio 1951	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	27 aprile 2010
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	27 aprile 2010
Enrico Mario Amo	Torino, 17 settembre 1956	Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Gian Alberto Saporiti	Genova, 26 giugno 1940	Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Giuseppe Alessandria	Novello Moncherio (CN), 15 maggio 1942	Amministratore Indipendente	27 aprile 2010
Franco Moscetti	Tarquini (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	27 aprile 2010
Ezio Garibaldi	Torino, 2 febbraio 1938	Amministratore Indipendente	27 aprile 2010

Nella tabella che segue, vengono descritte sinteticamente le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo *curriculum* depositato presso la sede sociale.

Nome e cognome	Carica	Formazione	Caratteristiche professionali
Gustavo Denegri	Presidente e amministratore non esecutivo	Imprenditore	Ruolo di direzione generale
Antonio Boniolo	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	Laureato in chimica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Carlo Rosa	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	Laureato in chimica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Chen Menachem Even	Amministratore esecutivo	Laureato in informatica con dottorato di ricerca in virologia e immunologia	Responsabile dell'attività commerciale a livello internazionale
Enrico Mario Amo	Amministratore non esecutivo	Laureato in economia (esperienze di auditing and financing)	Ruolo di direzione generale
Michele Denegri	Amministratore non esecutivo	Laureato in economia	Ruolo di direzione generale
Gian Alberto Saporiti	Amministratore non esecutivo	Ruoli di direttore generale in gruppi italiani di grande rilevanza	Ruolo di direzione generale
Giuseppe Alessandria	Amministratore Indipendente	Laureato in amministrazione aziendale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Franco Moscetti	Amministratore Indipendente	Ruoli di direttore generale in gruppi italiani di grande rilevanza	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Ezio Garibaldi	Amministratore Indipendente	Consulente nel settore industriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale

### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.**

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Diasorin in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno introdurre limiti quantitativi prefissati.

### **Induction programme.**

Nel corso dell'esercizio 2012 il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha pianificato idonei piani di formazione a favore dei membri del consiglio, al fine di fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

## **4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).**

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo Diasorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Diasorin, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Diasorin. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente. In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 c.c. la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;

il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società (per il quale si rimanda alla successiva Sezione 11) e pertanto è chiamato a verificarne l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi della Società, ossia il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore Incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il responsabile della funzione *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltre al Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza della Società, ferma restando la responsabilità degli altri soggetti preposti al Controllo Interno.

A norma dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis TUF, e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono

---

funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, l'organo amministrativo può istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti. In merito ai Comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al proprio interno, si rinvia alle successive Sezioni 7 (Comitato per le Proposte di Nomina), 8 (Comitato per la Remunerazione e Comitato per le Operazioni con Parti Correlate) e 10 (Comitato Controllo e Rischi).

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Consiglio può designare in via permanente un proprio Segretario, anche al di fuori dei suoi componenti. In data 27 aprile 2010, il Consiglio ha nominato quale Segretario il Signor Marco Minolfo, Responsabile Affari Legali e Societari del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta dell'Amministratore Delegato (se nominato) o di almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto (nell'ordine, dal Vice Presidente ovvero dal Consigliere più anziano di età).

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede (art. 14 dello Statuto).

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio si è riunito per n. 6 riunioni. La durata media delle riunioni è stata di circa 1 ora e 30 minuti.

Per il 2013 sono state previste n. 4 riunioni del Consiglio.

L'informativa pre-consiliare è stata sempre rispettata con l'invio del materiale utile per l'assunzione delle delibere poste all'ordine del giorno delle riunioni, nel rispetto dei termini di

cui alla Procedura per la gestione interna e la comunicazione esterna di documenti ed informazioni privilegiate (di cui alla Sezione 5 della presente Relazione).

Alle riunioni del Consiglio hanno sempre partecipato il CFO, il Responsabile Affari Legali e Societari, nonché, in funzione di specifici argomenti in discussione, i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Nel corso del 2012 il Consiglio ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione (incluso numero e ruolo dei consiglieri indipendenti) e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati.

I soggetti incaricati di istruire il processo di autovalutazione sono stati il Comitato per le Proposte di Nomina ed il Comitato per la Remunerazione, sotto il coordinamento del *Lead Independent Director*, Signor Giuseppe Alessandria.

Con strumenti in grado di garantire l'anonimia e l'indipendenza dei componenti, è stata tra l'altro valutata la presenza delle competenze e conoscenze utili per l'assunzione delle delibere, la qualità delle informazioni rese per discutere in merito ad uno specifico argomento e assumere le relative delibere, l'esistenza di aree di particolare eccellenza nei lavori consiliari ed anche l'adeguatezza del numero di riunioni in relazione agli impegni della Società. Inoltre, particolare attenzione è stata riservata ai Comitati, tramite valutazione della loro composizione, del coinvolgimento ai lavori e del livello di autonomia su determinate materie.

La valutazione dell'attività consiliare nell'esercizio di riferimento è risultata positiva.

Il Consiglio valuta almeno con cadenza annuale l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue Controllate Strategiche, ricomprendendo in tale definizione le controllate il cui valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale dell'emittente quotato come risultante dall'ultimo bilancio approvato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati, del Direttore Generale e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche. In particolare, il Consiglio, nella riunione del 27 aprile 2010 ha provveduto alla suddivisione del compenso, deliberato in via complessiva dall'Assemblea in data 27 aprile 2010, spettante ai membri del Consiglio (con esclusione dei membri investiti di deleghe operative, i cui compensi sono stati determinati

dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale). Per una descrizione più precisa circa la politica remunerativa si rimanda alle successive Sezioni 8 e 9 della presente Relazione.

Il Consiglio valuta con cadenza almeno annuale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio non ha delegato l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate quali: acquisto, sottoscrizione e vendita di partecipazioni; acquisto, vendita e affitto di aziende e rami aziendali; acquisto e vendita di immobili quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società.

Il Consiglio, nella riunione del 5 novembre 2010, ha approvato l'apposita procedura che regola le operazioni con parti correlate, consultabile sul sito Internet della Società [www.Diasorin.com](http://www.Diasorin.com) e meglio descritta nella successiva Sezione 11. Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi. Nel corso del 2012 non sono intervenute operazioni di tale natura.

Il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. Non si è verificata alcuna criticità che abbia fatto sorgere necessità contrarie.

#### **4.4. ORGANI DELEGATI.**

##### **Amministratori Delegati**

In data 27 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione di Diasorin ha nominato alla carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale il Signor Carlo Rosa, attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di spettanza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge e per statuto sociale al Consiglio di Amministrazione. I poteri riservati al Consiglio di Amministrazione e quindi non delegabili risultano i seguenti:

- approvazione del *budget* annuale;



- acquisto, sottoscrizione e vendita di partecipazioni;
- acquisto, vendita e affitto di aziende e rami aziendali;
- acquisto e vendita di immobili;
- investimenti in beni strumentali non previsti dal budget per importo complessivo eccedente Euro 1.000.000,00 (un milione) per singolo esercizio; assunzione di finanziamenti, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari per un importo superiore a Euro 9.500.000,00 (novemilionicinquecentomila) per ogni singola operazione, restando escluse le linee di credito per fidejussioni e fatta eccezione per contratti di factoring la cui stipulazione rientra tra i poteri delegati senza limite di importo;
- costituzione di ipoteche, pegni e privilegi sui beni della Società per importo superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila) per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni per un importo superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila);
- assunzione e licenziamento di dirigenti.

Inoltre, ogni modifica delle retribuzioni dei dirigenti dovrà essere effettuata mediante atto assunto con firma congiunta dell'Amministratore Delegato e di uno qualsiasi degli Amministratori non esecutivi. La retribuzione del rapporto dirigenziale del Signor Rosa, quale Direttore Generale, è riservata alla firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Comitato per la Remunerazione.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

Il Signor Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale, è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*). Si segnala a riguardo che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal criterio applicativo 2.C.5 Codice di Autodisciplina.

#### **Presidente del Consiglio di Amministrazione.**

In data 27 aprile 2010, l'Assemblea ordinaria di Diasorin, in sede di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, ha designato alla carica di Presidente il Signor Gustavo Denegri.

Il Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali e non svolge uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

#### **Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).**

---

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire tra i suoi membri un Comitato esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento. Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato esecutivo.

#### **Informativa al Consiglio.**

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

#### **4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.**

In data 27 aprile 2010, l'Assemblea ordinaria di Diasorin, in sede di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, ha designato quali consiglieri esecutivi il Signor Carlo Rosa (Amministratore Delegato) e il Signor Chen Menachem Even responsabile dell'attività commerciale a livello internazionale.

#### **4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.**

Per gli Amministratori degli emittenti rientranti nel segmento FTSE MIB, quale Diasorin, il numero ed i requisiti di indipendenza sono stabiliti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e dalle relative Istruzioni, oltre che dall'art. 3 del Codice di Auto-disciplina. Inoltre, il sistema del voto di lista previsto all'art. 11 dello Statuto garantisce la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalle norme applicabili in relazione al numero complessivo degli Amministratori. Il possesso dei requisiti di indipendenza sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi all'atto della loro nomina e successivamente con cadenza annuale; per l'anno 2012 tale verifica è stata effettuata nella riunione del consiglio di amministrazione del 9 marzo 2012.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente comprende 3 (tre) Amministratori Indipendenti nelle persone dei Signori Franco Moschetti, Giuseppe Alessandria ed Ezio Garibaldi. Gli Amministratori Indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari

dell'Emittente. Gli Amministratori Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

#### **4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 aprile 2010, ha confermato quale *Lead Independent Director* ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Consigliere indipendente Signor Giuseppe Alessandria, già designato dal precedente Consiglio in data 26 marzo 2007. Tale figura rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori Indipendenti.

La nomina del *Lead Independent Director* costituiva uno dei requisiti per le società quotate nel segmento STAR di Borsa Italiana. Tale carica è stata mantenuta anche successivamente all'ingresso della Società nel segmento FTSE MIB.

#### **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.**

Riguardo alle problematiche concernenti il trattamento delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento. La Società, anche in conformità al disposto dell'articolo 1,1 C.1. lettera j) del Codice di Autodisciplina, ha adottato, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2012, una procedura volta a regolamentare i processi di gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società e le sue controllate (incluse le Informazioni privilegiate ex art. 181 del TUF, c.d. informazioni "*price-sensitive*"), all'uopo aggiornando ed emendando coerentemente con le disposizioni del Codice di Autodisciplina la procedura già vigente in materia di comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate. La procedura è stata pubblicata ed è consultabile sul sito Internet dell'Emittente ([www.Diasorin.com](http://www.Diasorin.com)).

### **Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.**

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-bis TUF, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate, nominando, in data 15 maggio 2007, quale Responsabile del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, il responsabile pro-tempore della funzione Affari Legali e Societari, attualmente rivestita dal Signor Marco Minolfo.

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 TUF e agli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*, nominando quale soggetto incaricato per l'*Internal Dealing* il Responsabile pro-tempore della funzione Affari Legali e Societari, attualmente rivestita dal Signor Marco Minolfo.

## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).**

Il Consiglio ha istituito al suo interno i seguenti Comitati:

- **Comitato Controllo e Rischi**
  - Ezio Garibaldi (Presidente)
  - Franco Moscetti
  - Enrico Mario Amo
  
- **Comitato per la Remunerazione**
  - Giuseppe Alessandria (Presidente)
  - Ezio Garibaldi
  - Michele Denegri
  
- **Comitato per le Proposte di Nomina**
  - Franco Moscetti (Presidente)
  - Giuseppe Alessandria
  - Michele Denegri

• **Comitato per le Operazioni  
con Parti Correlate**

Franco Moschetti (Coordinatore)

Giuseppe Alessandria

Ezio Garibaldi

Per la descrizione delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività si rinvia alle successive Sezioni della presente Relazione.

## **7. COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA.**

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e in considerazione della presenza nello Statuto del sistema di voto di lista per la nomina dell'organo amministrativo, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Proposte di Nomina, composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi Indipendenti, avente il compito di verificare che la procedura di presentazione delle liste stabilita dallo Statuto si svolga in modo corretto e trasparente, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie applicabili. Verificato il rispetto della procedura di presentazione delle liste, con particolare riferimento alla completezza della documentazione da depositarsi a corredo delle liste e la tempestività del deposito medesimo, il suddetto Comitato provvede alle formalità necessarie per la presentazione delle stesse liste all'Assemblea degli Azionisti convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

### **Composizione e funzionamento del Comitato per le Proposte di Nomina (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).**

Con delibera del 27 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato al proprio interno la precedente composizione del Comitato per le Proposte di Nomina. Quest'ultimo è composto da Amministratori in maggioranza non esecutivi Indipendenti, ovvero i Signori Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) con funzioni di Presidente, Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo), già designati con delibera consiliare del 12 febbraio 2007.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato per le Proposte di Nomina, nonché il numero di riunioni programmate per l'esercizio in corso, sono indicati nella Tabella n. 2 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia. Il Comitato in questione collabora con il Comitato per la Remunerazione al fine di dedicare particolare attenzione al processo di autovalutazione del Consiglio.

Nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, c.c, qualora occorra sostituire un Amministratore Indipendente, il Comitato per le Proposte di Nomina propone al Consiglio i candidati alla carica di amministratore.

### **Funzionamento del Comitato per le Proposte di Nomina.**

Il Comitato per le Proposte di Nomina individua i nominativi dei candidati alla carica di Amministratore Indipendente da sottoporre all'assemblea dell'Emittente, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti. Il Comitato per le Proposte di Nomina formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna. Le riunioni del Comitato per le Proposte di Nomina sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Proposte di Nomina ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio. Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Proposte di Nomina in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture consiliari dell'Emittente.

## **8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa e del Codice di Autodisciplina, ha nominato al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente il compito di:

- formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte;
- formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Diasorin, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Al Comitato per la Remunerazione sono inoltre attribuiti compiti in relazione alla gestione di eventuali futuri piani di *stock option* approvati dai competenti organi dell'Emittente.

### **Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato in data 27 aprile 2010, ha confermato quali membri del Comitato per la Remunerazione i Consiglieri Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo).

Ai sensi del principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, il signor Michele Denegri possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e contabile, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato per la Remunerazione nonché il numero di riunioni programmate per l'esercizio in corso sono indicati nella Tabella n. 2 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

### **Funzionamento del Comitato per la Remunerazione.**

Il Comitato per la Remunerazione presenta al Consiglio proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché proposte sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato per la Remunerazione valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di mettere a disposizione del Comitato per la Remunerazione risorse finanziarie *ad hoc* per l'assolvimento dei propri compiti potendosi il medesimo avvalere delle strutture consiliari.

### **Composizione e funzionamento del comitato per le operazioni con parti correlate.**

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominando quali componenti gli Amministratori Indipendenti Giuseppe Alessandria, Ezio Garibaldi e Franco Moschetti (attribuendo a quest'ultimo la funzione di Coordinatore del medesimo).

In data 5 novembre 2010 il Consiglio ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi del "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate", adottato da CONSOB con delibera 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificata). La Procedura è entrata in vigore il 1 gennaio 2011 ed è pubblicata ai sensi del Regolamento sul sito Internet della Società ([www.Diasorin.com](http://www.Diasorin.com)).

## **9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.**

### **Politica generale per la remunerazione.**

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e ad essi spetta, inoltre, un compenso annuale che viene deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci che provvede alla loro nomina. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, esclusi quelli investiti di deleghe operative i cui compensi saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. In alternativa a quanto precede, l'Assemblea ha comunque sempre la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Il compenso degli Amministratori Indipendenti è definito in maniera indistinta fra i diversi Amministratori. L'ammontare del compenso è stato determinato in relazione al confronto statistico, realizzato nel 2010, con altri Amministratori Indipendenti di società di pari capitalizzazione. Gli Amministratori Indipendenti inoltre presiedono ovvero coordinano i seguenti Comitati: Proposte di Nomina, Operazioni con Parti Correlate, Controllo e Rischi, Remunerazione; per tale incarico accessorio essi godono di un compenso *ad hoc*.



Diasorin adotta una politica di remunerazione degli organi delegati e degli alti Dirigenti che prevede incentivi legati alla redditività aziendale, anche attraverso l'eventuale istituzione di appositi piani di incentivazione aziendale che prevedono l'assegnazione di stock option. Per ogni dettaglio in merito si rinvia alla apposita Relazione sulla Remunerazione pubblicata, tra l'altro, sul sito Internet della Società ([www.Diasorin.com](http://www.Diasorin.com)).

### **- Piani di remunerazione basati su azioni.**

Nel predisporre piani di remunerazione basati su azioni, il Consiglio di Amministrazione ha assicurato che: (a) le azioni, le opzioni ed ogni altro diritto assegnato agli Amministratori di acquistare azioni o di essere remunerati sulla base dell'andamento del prezzo delle azioni abbiano un periodo di *vesting* pari ad almeno tre anni; (b) il *vesting* di cui al punto (a) sia soggetto a obiettivi di performance predeterminati e misurabili; e (c) gli Amministratori mantengano sino al termine del mandato una quota delle azioni assegnate o acquistate attraverso l'esercizio dei diritti di cui al punto (a).

### **- Remunerazione degli Amministratori esecutivi.**

Gli attuali Amministratori esecutivi della Società (l'Amministratore Delegato Signor Carlo Rosa e il Signor Chen M. Even, *Senior Corporate Vice President Commercial Operations*) non ricevono un compenso specifico in quanto soggetti già percipienti una retribuzione in ragione del rapporto di lavoro dirigenziale con l'Emittente. Si veda pertanto quanto descritto *infra* in tema di Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

### **- Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche.**

La retribuzione annua lorda dei Dirigenti con responsabilità strategiche è composta da una parte fissa collegata al ruolo, al livello di competenze individuali, alla responsabilità personale e da una significativa parte variabile, stabilita in relazione ai risultati di gestione, obiettivo fondamentale per il compito di creazione di valore assegnato ai Dirigenti con responsabilità strategiche. Il bonus, che costituisce la parte variabile della retribuzione annua, viene corrisposto in una unica soluzione, normalmente nel mese di marzo, sulla base dei consuntivi di gestione dell'anno precedente, certificati e approvati da competenti funzioni societarie e di revisione. I Dirigenti con responsabilità strategiche partecipano ai piani di stock option della Società, finalizzati alla *retention* dei Dirigenti stessi ed alla loro premiazione in base alla

crescita di valore della Società. I dettagli di tali piani sono contenuti nel Comunicato diffuso ai sensi dell'art. 84-*bis* della delibera CONSOB, n. 11971/99 e pubblicati sul sito internet della Società.

### **- Meccanismi di incentivazione del Responsabile Internal Audit e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.**

I meccanismi di incentivazione del Responsabile *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti a loro assegnati e sono disciplinati dal relativo contratto di lavoro subordinato con la Società.

### **- Remunerazione degli Amministratori non esecutivi.**

L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione degli Amministratori non esecutivi, il quale viene poi ripartito dal Consiglio di Amministrazione al suo interno. La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

### **- Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF).**

Esistono accordi ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 1, lett. i) TUF tra l'Emittente ed il Direttore Generale Signor Carlo Rosa (che oltre ad essere dipendente della Società riveste altresì la carica di Amministratore Delegato) e tra l'Emittente ed altro Dirigente con responsabilità strategiche ai sensi dell'art. 152-*sexies* del Regolamento Emittenti avente carica di Amministratore, Signor Chen M. Even. In particolare, ai sensi dell'art. 114 comma 5 TUF, si rende noto che tali due accordi prevedono delle prestabilite indennità di fine rapporto in favore di tali Dirigenti. Si precisa che il criterio di determinazione dell'indennità del Signor Carlo Rosa, quale Direttore Generale, è stato individuato dal Consiglio, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nella misura variabile tra le 24 mensilità nell'ipotesi di recesso senza giusta causa da parte della Società dal contratto di lavoro subordinato ex CCNL di riferimento e nella superiore misura di 36 mensilità, nel caso di mutamento dell'azionista ex art. 93 TUF, inadempimento reiterato del contratto di lavoro da parte della Società e mutamento sostanziale delle mansioni in assenza di accordo tra le parti.

Per quanto riguarda il Signor Chen M. Even, le indennità nella misura di 24 mensilità sono principalmente dovute in caso di dimissioni o licenziamento del medesimo senza giusta causa, in caso di reiterato inadempimento del contratto di lavoro subordinato da parte della Società, mutamento sostanziale delle mansioni lavorative in difetto di un accordo preliminare, ovvero qualora il rapporto di lavoro cessi a seguito di cambio nell'azionariato di riferimento della Società ai sensi dell'art. 93 TUF.

I compensi annuali dei menzionati Dirigenti sono dettagliati nell'apposita Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123-ter del TUF.

I diritti di opzioni eventualmente concessi ai Signori Rosa ed Even ai sensi dei piani di incentivazione della Società, in caso di scioglimento del rapporto di lavoro resteranno soggetti ai principi contenuti nel Regolamento del Piano 2010.

## **10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.**

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno (ora Comitato Controllo e Rischi) composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dal medesimo designato. Alle stesse riunioni può intervenire l'Amministratore Incaricato e, su invito del Comitato, il Responsabile della funzione *Internal Audit* o altri esponenti aziendali la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Il Comitato Controllo e Rischi ha recentemente adottato un regolamento interno in conformità alla *best practice* di *corporate governance* descritta dal Codice di Autodisciplina.

### **Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).**

Il Consiglio, con delibera del 9 marzo 2012, in adesione alle norme del Codice di Autodisciplina 2011, ha adeguato il nome ed i compiti del Comitato per il Controllo Interno che ha assunto la denominazione di "Comitato Controllo e Rischi".

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione ed in particolare è investito di una serie di compiti inerenti l'attività di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente come meglio descritti nella Sezione successiva.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti non-

ché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2010, ha confermato quali membri del Comitato Controllo e Rischi i Consiglieri Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) ed Enrico Mario Amo (Amministratore non esecutivo), il quale ultimo gode di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria. La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi nonché il numero di riunioni programmate per l'esercizio in corso sono indicati nella Tabella n. 2 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Alle riunioni hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri membri del Collegio, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno.

#### **Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi.**

Il Comitato Controllo e Rischi è stato incaricato di:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle attività inerenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in particolare nella definizione di Linee di Indirizzo del Sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile *Internal Audit* e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i revisori legali ed il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili ed il loro corretto utilizzo, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione, all'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate.

Il Comitato può inoltre richiedere specifici interventi alla funzione *Internal Audit*.

Nel corso dell'esercizio in esame, il Comitato Controllo e Rischi ha svolto un'attività di verifica in merito alle Linee di Indirizzo e all'efficace gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente e delle società controllate rilevanti.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono state regolarmente verbalizzate.

La Società, sebbene tenuta a mettere a disposizione dei comitati risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei relativi compiti, non ha destinato al Comitato Controllo e Rischi specifiche risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società. Qualora vi fosse la necessità, il Consiglio di Amministrazione delibererà l'assegnazione di uno specifico budget per il Comitato.

## **11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.**

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Consiglio di Amministrazione è demandato il compito di definire le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nella riunione del 19 dicembre 2012, le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società (le "**Linee di Indirizzo**"), identificando i rischi principali legati all'attività della stessa. Spetta infatti al Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, il compito (i) di identificare, nonché adeguatamente misurare, monitorare, gestire e valutare, i rischi in cui la Società possa incorrere, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa e (ii) di verificare periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Il documento adottato nella delibera del Consiglio del 19 dicembre 2012, dopo una prima sezione dedicata all'identificazione dei soggetti coinvolti nel Sistema, definisce le Linee di Indirizzo adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, individuando, *inter*

alia, al suo interno un (i) Comitato Controllo e Rischi che assiste il Consiglio di Amministrazione composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, con una adeguata attività istruttoria e (ii) uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi efficace (l'“**Amministratore Incaricato**”);

- Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato;
- Collegio Sindacale, il quale vigila sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis TUF;
- Organismo di Vigilanza della Società istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Con riferimento alle Linee di Indirizzo, assume altresì rilevanza il Modello di organizzazione e gestione adottato dal Gruppo Diasorin ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Si precisa inoltre che, in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo Diasorin, Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è sviluppato utilizzando come modello di riferimento a cui tendere il COSO Report\*, secondo il quale il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nella sua più ampia accezione, è definito come “*un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai Dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:*

- *disegno ed efficacia delle attività operative;*
- *attendibilità delle informazioni di bilancio;*
- *conformità alla legge e ai regolamenti in vigore”.*

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

\* Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - “Interbak Control - Integrated framework” pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 da Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

Il Gruppo, nel definire il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento:

Organizations of the Treadway Commission.

- D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) come successivamente modificato ed integrato, ed in particolare le previsioni connesse alla *“Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-bis del TUF”*;
- L. 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) ed in particolare le previsioni in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato ed integrato;
- Codice civile, ed in particolare i richiami che prevedono l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- Il D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 che, richiamando tra l'altro le previsioni del codice civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per reati commessi dai propri dipendenti nei confronti della Pubblica Amministrazione ed i reati di *Market Abuses*, considera tra i soggetti apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Sul punto, si rammenta che le componenti di riferimento del Gruppo includono, tra l'altro:

- il Codice Etico di Gruppo;
- il Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e i relativi protocolli;
- la Procedura per le comunicazioni *Internal Dealing*;
- i Principi per l'effettuazione di operazioni rilevanti;
- la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- il Sistema di deleghe e procure;
- l'Organigramma aziendale ed i mansionari;
- la Procedura per la gestione interna e la comunicazione esterna di documenti ed informazioni privilegiate;

- il Processo di “*Scoping*” per l’analisi quantitativa e qualitativa dei rischi;
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo, che, a sua volta, risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:
  - Manuale contabile di Gruppo – documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l’applicazione di criteri contabili uniformi all’interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
  - Procedure amministrative e contabili – documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo-contabili;
  - Istruzioni operative di bilancio e di reporting e calendari di chiusura – documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
  - Manuale tecnico d’utilizzo del Sistema di reporting di Gruppo – documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell’informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del Sistema di reporting.

Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo di Diasorin definisce un approccio metodologico relativamente al Sistema di Controllo che si articola nelle seguenti fasi:

*a) Identificazione e valutazione dei rischi sull’informativa finanziaria.*

L’individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell’informativa contabile avviene attraverso un processo strutturato di “*Scoping*”. Nell’ambito di tale processo si identificano l’insieme degli obiettivi che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi intende conseguire sull’informativa finanziaria al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle “asserzioni” di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.).

La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull’informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.



Il processo per la determinazione del perimetro delle “entità rilevanti” in termini di potenziale impatto sull’informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, le Società controllate, i conti di bilancio e i processi amministrativo-contabili considerati come “materiali”, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

*b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.*

L’identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo-contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all’informativa finanziaria per i processi ritenuti rilevanti.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, tramite il coordinamento con il Dirigente Preposto, all’integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

*c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate.*

Le valutazioni relative all’adeguatezza e all’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di verifica (*testing*) secondo le “*best practice*” esistenti in tale ambito.

L’attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l’esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e della funzione di *Internal Audit*.

Gli organi delegati ed i responsabili amministrativi delle società controllate in ambito di applicazione sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento alle verifiche svolte sull’adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* predisponde una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati (l’“**Audit Report**”). La valutazione dei controlli può comportare l’individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate. Gli Audit Report predisposti durante l’anno sono comunicati al Collegio Sindacale della Società, al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione.

---

Il Sistema di Controllo sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio annuale (separato e consolidato) e alla relazione finanziaria semestrale (separata e consolidata). Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e, con il supporto della funzione *Internal Audit*, di garantire alle società controllate linee guida per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con il Responsabile *Internal Audit* e con l'Amministratore Incaricato del Controllo Interno, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- è supportato dai Responsabili di funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Controllo e Rischi e con il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

La descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, richiesta dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF è compiutamente affrontata nella relazione sulla gestione della Società acclusa ai bilanci d'esercizio e consolidato.

## 11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi.

L'Amministratore Incaricato, nell'ambito ed in attuazione delle Linee di Indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di:

- (a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e di sottoporle periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- (b) dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- (c) occuparsi dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (d) riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

In data 27 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato quale Amministratore Incaricato il Signor Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, già nominato dal precedente Consiglio.

Nel corso dell'esercizio, l'Amministratore Incaricato:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei

Rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia, l'efficienza e la necessità di eventuali modifiche;

- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina e la remunerazione del responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- ha richiesto interventi al Responsabile *Internal Audit*, ove ritenuto necessario.

## **11.2. RESPONSABILE DELL'INTERNAL AUDIT.**

Il Consiglio ha nominato un soggetto incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Sino al marzo 2012 il soggetto avente carica di Preposto al Controllo Interno era stato individuato dal Consiglio nella persona del Signor Luca De Rosa, già responsabile della funzione *Internal Audit*. Nella riunione del 9 marzo 2012 il Consiglio, aderendo alle norme del nuovo Codice di Autodisciplina 2011, ha abolito la carica di preposto al controllo interno e su proposta dell'Amministratore Delegato ha ridefinito le funzioni di *Internal Audit* in aderenza al nuovo Codice di Autodisciplina 2011.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, definisce la remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, riportando gerarchicamente al Consiglio:

- (a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e condiviso con il Comitato Controllo e Rischi, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- (b) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- (c) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono inoltre una valutazione sull'idoneità del Sistema;
- (d) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;

(e) trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato;

(f) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

In ottemperanza ai suoi compiti, nel corso dell'esercizio 2012, il responsabile della funzione *Internal Audit* ha svolto la propria attività sulla base di un piano annuale strutturato e predisposto dal medesimo ed esposto, anche con riferimento alle sue risultanze, al Collegio Sindacale e al Comitato Controllo e Rischi. Quest'ultimo ha poi riferito al Consiglio d'Amministrazione.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2013 il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit* è approvato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato.

### **11.3. CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001.**

L'Emittente ha approvato ed implementato un proprio "Codice Etico di Gruppo", volto a fornire a tutti gli esponenti aziendali regole di comportamento omogenee, nonché a definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività collegabile agli interessi della Emittente.

Il Codice Etico, oggi adottato da tutte le società facenti parte del Gruppo Diasorin, contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività dell'Emittente ed è disponibile sul sito Internet della Società [www.Diasorin.com](http://www.Diasorin.com).

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa ed al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, aveva già adottato il Modello di organizzazione e gestione concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da propri dipendenti posti in posizione apicale, previsto dal D.Lgs 231/2001 (il "**Modello**"), e nominato il relativo Organismo di Vigilanza ai sensi degli articoli 6 e 7 del medesimo decreto.

Il Modello è stato predisposto tenendo in considerazione, oltre alle prescrizioni del D.Lgs.

---

231/2001, le linee guida elaborate da associazioni di categoria (in particolare le linee guida emanate da Assobiomedica) nonché le linee guida emanate da Confindustria.

Si precisa che, in ottemperanza alla normativa di cui al D.Lgs. 123/2007 ed in tema di "Market Abuses" introdotta dal TUF, l'Emittente ha provveduto ad emendare coerentemente il suo Modello includendo, tra l'altro, due nuove Parti Speciali al medesimo, relative agli illeciti commessi in violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), precedentemente contenute nella abrogata normativa di cui al D.Lgs. 626/1994, nonché ai reati di abuso (e manipolazione) del Mercato e abuso di informazioni privilegiate.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 9 marzo 2012 l'integrazione del Modello con una nuova Parte Speciale concernente determinate fattispecie di cui al D.Lgs. 121/2011 in tema di reati ambientali.

L'Organismo di Vigilanza in carica è costituito in forma collegiale, ed è attualmente composto dal Presidente del Collegio Sindacale, Signor Roberto Bracchetti, dal Responsabile dell'*Internal Audit*, Signor Luca De Rosa, e da un professionista esterno, Signora Silvia Bonapersona, avente specifiche competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed ambientale. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre eventuali aggiornamenti del modello e delle procedure aziendali, laddove opportuno.

Le risultanze delle verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza sono esposte annualmente al Consiglio di Amministrazione, previa condivisione con il Comitato Controllo e Rischi.

#### **11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE.**

Con delibera di Assemblea del 26 marzo 2007 la Società ha conferito incarico di revisione contabile ai sensi dell'art. 2409-ter c.c. alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2007-2015.

#### **11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.**

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei docu-

menti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF, e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

In data 11 novembre 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato alla carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previa verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità sopra indicati, il Signor Luigi De Angelis (il quale riveste l'incarico di Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente) e ha attribuito al medesimo i poteri di cui all'art. 154-*bis* TUF ed in particolare:

- l'accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società, sia all'interno delle società del Gruppo, con potere di ispezione di tutta la documentazione relativa alla redazione dei documenti contabili societari di Diasorin e del Gruppo e con potere di richiesta di chiarimenti e delucidazioni a tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione dei dati contabili societari di Diasorin e del Gruppo;
- la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- la facoltà di dialogare con il Comitato Controllo e Rischi;
- l'approvazione delle procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- la partecipazione al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- la facoltà di organizzare un'adeguata struttura (quantità e professionalità delle risorse) nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse disponibili internamente e, laddove necessario, in *outsourcing*;
- la facoltà di impiego della funzione *Internal Audit* e organizzazione per la mappatura dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici, in una logica cliente/fornitore, e, nel caso in cui tali funzioni non siano presenti internamente, di utilizzare per tali finalità risorse in *outsourcing*;
- la possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi;

- la approvazione e sottoscrizione di ogni documento riferito alla sua funzione e/o per il quale è richiesta la sua attestazione ai sensi della normativa in questione;
- un potere di spesa compreso nei limiti del budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dal Comitato Controllo e Rischi;
- Il Consiglio dà atto che il compenso annuo del Signor De Angelis per la carica di Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF è da intendersi incluso nell'emolumento annuo percepito dal medesimo a titolo di dirigente della Società in quanto esso è stato concordato e quantificato recentemente alla luce dell'incarico in questione.

## **11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.**

La Società ha attribuito la funzione di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al Consiglio di Amministrazione, che svolge la predetta attività per il tramite dell'Amministratore Incaricato.

## **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.**

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 5 novembre 2010, ha adottato una Procedura per le operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob, in attuazione dell'art. 2391-bis c.c. e degli artt. 113-ter, 114, 115 e 154-ter TUF.

Il Consiglio ha inoltre istituito un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominando quali componenti gli Amministratori Indipendenti Signori Giuseppe Alessandria, Ezio Garibaldi e Franco Moschetti, attribuendo a quest'ultimo la funzione di Coordinatore del medesimo.

La Procedura è entrata in vigore il 1° gennaio 2011 ed è pubblicata ai sensi di Regolamento sul sito Internet della Società [www.diasorin.com](http://www.diasorin.com).

Ai sensi della procedura predetta gli Amministratori che hanno un interesse nell'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta di un Amministratore Delegato, questi si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le



ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta la decisione più opportuna per l'ipotesi in cui l'allontanamento di Amministratori al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

Nel corso del 2012 non sono state attuate operazioni con Amministratori coinvolti in situazioni di interessi propri o per conto terzi.

### **13. NOMINA DEI SINDACI.**

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di 3 (tre) Sindaci effettivi e di 2 (due) supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia, anche in tema di limiti al cumulo degli incarichi. In particolare, per quanto attiene ai requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Emittente" si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge.

Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni loro trasmesse e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente (art. 18) che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-bis TUF introdotto dalla L. 262/2005 e successive modifiche e della L. 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, come di seguito sinteticamente descritte.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure

per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Lo statuto recita che hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-*septies*, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di controllo della Società è pari all'1%.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto e precisamente:

- (I) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (II) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- (III) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei medesimi candidati, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un

intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che all'esito della votazione risulteranno eletti:

(a) alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;

(b) alla carica di Sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di Sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità, prevale in votazione la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Con riguardo alla sostituzione di un Sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di cessazione del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista di minoranza. Quando l'Assemblea deve procedere

alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 18 dello Statuto. Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2010 (e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012).

Il Collegio sindacale attualmente in carica è pertanto così composto:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>	<b>Carica</b>	<b>Domicilio per la carica</b>
Roberto Bracchetti	Milano, 23 maggio 1939	Presidente	Saluggia (VC), Via Crescentino snc
Bruno Marchina	Torino, 11 febbraio 1941	Sindaco effettivo	Saluggia (VC), Via Crescentino snc
Andrea Caretti	Torino, 14 settembre 1957	Sindaco effettivo	Saluggia (VC), Via Crescentino snc
Maria Carla Bottini	Legnano (MI), 7 luglio 1960	Sindaco supplente	Saluggia (VC), Via Crescentino snc
Umberto Fares	Genova, 7 giugno 1957	Sindaco supplente	Saluggia (VC), Via Crescentino snc

I *curricula* professionali dei Sindaci ai sensi degli artt. 144-octies e 144-decies del Regolamento Emittenti sono disponibili presso la sede sociale. Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e successivamente, nel corso della durata della carica, con cadenza annuale. I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della

società di revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli Azionisti. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi confrontandosi con il responsabile della funzione di *Internal Audit*.

#### **14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).**

Il Collegio Sindacale dell'Emittente attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2010, ed il relativo mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

La nomina del Collegio è avvenuta sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista IP S.r.l. titolare del 44,35 % delle azioni ordinarie con elezione di tutti i membri contenuti nella lista che compongono l'attuale Collegio Sindacale. La delibera è stata approvata con il 69,54 % del capitale votante.

L'attuale Collegio sindacale è composto come indicato nella tabella di cui *supra* alla Sezione 13.

Il Collegio Sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile successiva alla loro nomina,
- ha verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato (tra gli altri) tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi, mediante lo svolgimento di riunioni congiunte e continuo scambio della relativa documentazione.

## **15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.**

Gli organi delegati operano attivamente per assicurare un dialogo continuo con gli Azionisti. Anche a tal fine, nonché in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. j) del Regolamento di Borsa, l'Emittente ha strutturato al suo interno un ufficio di *Investors Relation*, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana. Tale ufficio è oggi diretto dal Signor Riccardo Fava.

L'attività informativa nei rapporti con gli Azionisti è assicurata attraverso la messa a disposizione delle informazioni e della documentazione societaria, in modo tempestivo e con continuità, sul sito Internet dell'Emittente ([www.diasorin.com](http://www.diasorin.com)) al fine di garantire un esercizio consapevole dei propri diritti.

Gli Azionisti possono contattare direttamente la funzione di *Investor Relations* all'indirizzo di posta elettronica [riccardo.fava@diasorin.it](mailto:riccardo.fava@diasorin.it).

## **16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).**

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per:

- (a) l'approvazione del bilancio;
- (b) la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- (e) deliberare sulle altre materie attribuite dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- (f) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- (g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si osservano le disposizioni di legge.

A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea i titolari del diritto di voto nel rispetto della disciplina pro-tempore vigente.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo esaustiva la direzione dell'Assemblea da parte del Presidente sulla base delle regole di partecipazione riassunte dal medesimo in apertura di ogni riunione. Il Presidente infatti al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari ricorda alcune norme di comportamento in relazione alla richiesta di intervento e al contenuto degli stessi, a diritto di replica, e ai criteri di votazione.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale.

## **17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).**

Non vi sono altre pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti - effettivamente applicate dall'Emittente - al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari

## **18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.**

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di Corporate Governance dell'Emittente dalla data a cui la relazione fa riferimento a quella di pubblicazione.

## TABELLE

### TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

#### STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE\*

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	55.863.257**	100%	FTSE MIB del MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.
Azioni con diritto di voto limitato	0	nd	nd	nd
Azioni prive del diritto di voto	0	nd	nd	nd

\* I dati sono riferiti al 31 dicembre 2012

\*\* N. 1.550.000 azioni sono in portafoglio della Società

#### PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE \*

Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (IP S.r.l.)	24.593.454	44,024
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.377.532	8,51
	Rosa Carlo	2.376.682	
Even Chen Menachem		2.498.936	4,473
Oppenheimerfunds Inc.		1.657.680	2,967
Threadneedle Asset Management Holdings Ltd		1.863.381	3,336
Zadig Gestion (Luxembourg) SA		1.638.000	2,932
Diasorin S.p.A.		1.550.000	2,77

\* Partecipazioni rilevanti conosciute dalla Società sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge ed altre informazioni a disposizione



**TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COMITATI**

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a (M/m)*	Lista (M/m)*	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice TUF	Indip. da (%)	Numero altri incarichi	Comitato Controllo e Rischi	Comitato per la Remunerazione	Comitato per le Proposte di Nomina	Comitato Operazioni con Parti Correlate
Presidente	Gustavo Denegri	27 aprile 2010	App. bilancio al 31.12.2012	M	X	X	100	6	**	****	****	****	**
Vice-Presidente e Amministratore	Antonio Boniolo	27 aprile 2010	App. bilancio al 31.12.2012	M	X	X	83,3	0	**	****	****	****	**
Amministratore Delegato	Carlo Rosa	27 aprile 2010	App. bilancio al 31.12.2012	M	X	X	100	3	**	****	****	****	**
Amministratore	Chen Menachem Even	27 aprile 2010	App. bilancio al 31.12.2012	M	X	X	100	13	**	****	****	****	**
Amministratore	Enrico Mario Amo	27 aprile 2010	App. bilancio al 31.12.2012	M	X	X	100	6	X	100			
Amministratore	Michele Denegri	27 aprile 2010	App. bilancio al 31.12.2012	M	X	X	83,3	7		X	100	X	
Amministratore	Gian Alberto Saporiti	27 aprile 2010	App. bilancio al 31.12.2012	M	X	X	100	3					
Amministratore	Giuseppe Alessandria	27 aprile 2010	App. bilancio al 31.12.2012	M	X	X	100	2		X	100	X	X
Amministratore	Franco Moschetti	27 aprile 2010	App. bilancio al 31.12.2012	M	X	X	100	3	X	66,6		X	X
Amministratore	Ezio Garibaldi	27 aprile 2010	App. bilancio al 31.12.2012	M	X	X	100	2	X	100	X	100	X

Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento: **0**

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: **2%**

Consiglio di Amministrazione												
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	Comitato Controllo e Rischi	Comitato per la Remunerazione	Comitato per le Proposte di Nomina	Comitato Operazioni con Parti Correlate								
Esercizio al 31.12.2012	3	1	0	1								

NOTE \* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m) \*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato). \*\*\* In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di Amministratore ricoperti dal soggetto interessato, inclusi quelli eventualmente ricoperti in società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente. \*\*\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del C.d.A. al comitato.

### TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da codice	** (%)	Numero altri incarichi
Presidente	Roberto Bracchetti	27 aprile 2010	Approvazione bilancio al 31.12.2012	M		100%	10
Sindaco Effettivo	Bruno Marchina	27 aprile 2010	Approvazione bilancio a 31.12.2012	M		100%	0
Sindaco Effettivo	Andrea Caretti	27 aprile 2010	Approvazione bilancio al 31.12.2012	M		100%	2
Sindaco Supplente	Maria Carla Bottini	27 aprile 2010	Approvazione bilancio al 31.12.2012	M		-	3
Sindaco Supplente	Umberto Fares	27 aprile 2010	Approvazione bilancio al 31.12.2012	M		-	2

Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento: **0**

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: **2%**

Numero delle riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: **5**

NOTE

\* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

## TABELLA INCARICHI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(incarichi ricoperti dal soggetto interessato, inclusi quelli eventualmente ricoperti in società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Gustavo Denegri	Finde S.p.A. (Presidente - Socio) IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Presidente) Industria & Finanza SGR S.p.A. (Presidente) Emmegi Detergents S.p.A. (Consigliere) Aurelia S.r.l. (Presidente) Finde S.S. (Socio Amministratore)
Vice-Presidente e Amministratore	Antonio Boniolo	-
Amministratore Delegato	Carlo Rosa	Sarago S.r.l. (Socio - Amministratore Unico) TOP S.r.l. (Amministratore) Diasorin INC (Amministratore)*
Amministratore	Chen Menachem Even	Glycominds LTD (Amministratore - Socio) Diasorin Ltd (Israele) (Amministratore)* CID S.p.A. (Socio - Amministratore) Diasorin SA/NV (Socio - Amministratore)* Diasorin SA (Socio - Amministratore)* Diasorin INC (Amministratore)* Diasorin Ltd (sino JV) (Amministratore)* Diasorin Iberia SA (Socio - Amministratore)* Diasorin Mexico SA de CV (Socio - Amministratore)* Diasorin Australia Pty Ltd (Amministratore)* Diasorin Diagnostics Ireland Limited (già Biotrin Group Limited) (Amministratore)* Diasorin I.N.UK Limited (Amministratore)* Diasorin Ireland Limited (già Biotrin International Limited) (Amministratore)*
Amministratore	Enrico Mario Amo	Finde S.p.A. (Consigliere) IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Consigliere) Industria & Finanza SGR S.p.A. (Consigliere) CID S.p.A. (Consigliere) Corin Group PLC (Non - Executive Director) 2IL Orthopaedics Limited (Non - Executive Director)
Amministratore	Michele Denegri	Finde S.p.A. (Amministratore Delegato - Socio) IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Amministratore Delegato) CID S.p.A. (Consigliere - Vice Presidente) Aurelia S.r.l. (Amministratore Delegato) Finde S.S. (Socio - Amministratore) Corin Group PLC (Non Executive Director) 2IL Orthopaedics Limited (Non Executive Director)
Amministratore	Gian Alberto Saporiti	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Vice Presidente - Consigliere) Finde S.p.A. (Consigliere) Industria & Finanza SGR S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Giuseppe Alessandria	Euren Intersearch S.r.l. (Consigliere - Socio) Lobe S.r.l. (Presidente - Socio)
Amministratore	Franco Moscetti	Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (Consigliere) Touring Club Italiano (Consigliere) Amplifon S.p.A. - (Amministratore Delegato - Direttore Generale)
Amministratore	Ezio Garibaldi	Bimba S.S. (Consigliere - Socio) Chiara S.S. (Consigliere - Socio)

\* Società appartenente al Gruppo che fa capo all'Emittente Diasorin

## TABELLA INCARICHI COLLEGIO SINDACALE

(incarichi presso altre società quotate ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Roberto Bracchetti	Fidim S.r.l. (Sindaco Effettivo) Alsco Italia S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale) Alstom S.p.A. (Sindaco Effettivo) Coface Factoring Italia S.p.A. (Sindaco Effettivo) Sorgenia S.p.A. (Sindaco Effettivo) Sorgenia Power S.p.A. (Sindaco Effettivo) Rottapharm S.p.A. (Sindaco Effettivo) Sorgenia Holding S.p.A. (Sindaco Effettivo) Prelios S.p.A. (Sindaco Effettivo) Verbund Italia S.p.A. (membro Consiglio di Sorveglianza)
Sindaco effettivo	Bruno Marchina	-
Sindaco effettivo	Andrea Caretti	Fonti di Vinadio S.p.A. (Presidente collegio sindacale) Fibe S.r.l. (Presidente collegio sindacale)
Sindaco supplente	Maria Carla Bottini	Madiventura S.p.A. (Sindaco effettivo) Ideal Standard Italia S.p.A. (Sindaco effettivo) Ideal Standard Industriale S.r.l. (Sindaco effettivo)
Sindaco supplente	Umberto Fares	OCAP S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale) Credit Leader Società Finanziaria S.p.A. (Sindaco supplente)*

\* Carica ricoperta sino al 21 dicembre 2012 (data dimissioni)

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Non si rilevano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Alla luce dell'andamento economico del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2012 e sulla base delle possibili evoluzioni dello scenario macroeconomico globale e del settore diagnostico di riferimento, il management ritiene che, nel 2013, Diasorin potrà registrare:

- Ricavi: crescita tra il 2% ed il 4% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2012, di cui il business Molecolare dovrebbe rappresentare circa € 5 milioni;
- EBITDA (Margine Operativo Lordo): comparabile a cambi costanti a quello dell'esercizio 2012 in valore assoluto, caratterizzato da un assorbimento di circa € 6 milioni da parte del business Molecolare, per effetto degli investimenti necessari per sviluppare il nuovo business;
- Installazioni macchinari LIAISON®/LIAISON® XL: circa 500.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELLA DIASORIN S.P.A.

### Premessa

Il bilancio separato 2012 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

In continuità con quanto esposto negli esercizi precedenti ed in conformità con la rappresentazione utilizzata per l'andamento del Gruppo, i dati economici di esercizio della Capogruppo Diasorin S.p.A. vengono esposti attraverso un conto economico per destinazione (denominato "a costo del venduto"), rispecchiando le modalità di reporting interno e la prassi in uso da parte di altri operatori del settore.

Il prospetto seguente presenta il confronto tra i valori di conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011. Entrambi gli esercizi, a seguito dell'acquisizione della linea di prodotti MUREX® dal Gruppo Abbott avvenuta nel 1° giugno 2010, includono nei valori di conto economico della Diasorin S.p.A. anche i dati relativi alla sua *branch* con sede a Dartford (UK).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>% di incidenza sul fatturato</b>	<b>2011</b>	<b>% di incidenza sul fatturato</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni	218.512	100,0%	197.576	100,0%
Costo del venduto	(122.177)	55,9%	(108.140)	54,7%
<b>Margine lordo</b>	<b>96.335</b>	<b>44,1%</b>	<b>89.436</b>	<b>45,3%</b>
Spese di vendita e marketing	(26.359)	12,1%	(25.975)	13,1%
Costi di ricerca e sviluppo	(11.504)	5,3%	(11.475)	5,8%
Spese generali e amministrative	(23.814)	10,9%	(22.912)	11,6%
<b>Totale Spese operative</b>	<b>(61.677)</b>	<b>28,2%</b>	<b>(60.362)</b>	<b>30,6%</b>
Altri proventi/(oneri) operativi	657	0,3%	(551)	0,3%
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>35.315</b>	<b>16,2%</b>	<b>28.523</b>	<b>14,4%</b>
Proventi/(oneri) finanziari	71.290	32,6%	80.462	40,7%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>106.605</b>	<b>48,8%</b>	<b>108.985</b>	<b>55,2%</b>
Imposte d'esercizio	(14.223)	6,5%	(13.226)	6,7%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>92.382</b>	<b>42,3%</b>	<b>95.759</b>	<b>48,5%</b>
<b>EBITDA (1)</b>	<b>47.011</b>	<b>21,5%</b>	<b>40.569</b>	<b>20,5%</b>

(1) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della Capogruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Capogruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Capogruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

## Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati conseguiti dalla Capogruppo ricavi pari a Euro 218.512 migliaia, facendo registrare un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 20.936 migliaia (+10,6%). Tale crescita è stata principalmente guidata dagli incrementi nelle vendite verso i Distributori terzi e verso le filiali del Gruppo, ma va inoltre segnalato un importante contributo dato dalle vendite dei prodotti della linea MUREX® effettuate nei diversi mercati di riferimento.

### *Analisi del fatturato per area geografica*

Nello schema seguente viene riportato il fatturato suddiviso per area geografica di destinazione, con evidenza del fatturato domestico, del fatturato verso Distributori terzi e verso società controllate.

All'interno dei citati canali i raggruppamenti per destinazione, ad esclusione del mercato domestico, vengono rappresentati secondo l'organizzazione del Gruppo Diasorin per macro-regioni (Europa e Africa, Centro e Sud America, Asia e Oceania, Nord America).

Vengono inoltre esposti separatamente, in coerenza con quanto rappresentato per il Gruppo, i ricavi della linea MUREX®.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione %</b>
<b>Ricavi terzi Italia</b>	<b>61.685</b>	<b>61.539</b>	<b>0,2%</b>
<b>Ricavi terzi estero</b>	<b>34.334</b>	<b>28.499</b>	<b>20,5%</b>
Europa e Africa	14.782	11.025	34,1%
Centro e Sud America	5.484	5.005	9,6%
Asia e Oceania	14.068	12.469	12,8%
<b>Ricavi Intercompany</b>	<b>101.472</b>	<b>88.840</b>	<b>14,2%</b>
Europa e Africa	57.184	49.818	14,8%
Centro e Sud America	11.733	13.236	-11,4%
Asia e Oceania	12.606	9.016	39,8%
Nord America	19.949	16.770	19,0%
<b>SubTotale senza Ricavi MUREX®</b>	<b>197.491</b>	<b>178.878</b>	<b>10,4%</b>
<b>Ricavi MUREX®</b>	<b>21.021</b>	<b>18.698</b>	<b>12,4%</b>
<b>Totale</b>	<b>218.512</b>	<b>197.576</b>	<b>10,6%</b>

Nel corso dell'esercizio 2012, con l'esclusione dei prodotti della linea MUREX®, il mercato domestico ha confermato, realizzando un lieve incremento, i valori dell'esercizio precedente. Sono infatti stati conseguiti ricavi sul mercato domestico pari ad Euro 61.685 migliaia, registrando un incremento rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente pari a Euro 146 migliaia. Va segnalato che tale risultato si inserisce in un contesto di generale flessione del mercato italiano della diagnostica in vitro, ed in particolare dell'immunologia infettiva, segmento in cui Diasorin è in controtendenza rafforzando la sua posizione. Per effetto di quanto descritto e per la buona performance conseguita dal fatturato verso i Distributori terzi, viene a ridursi l'incidenza del mercato italiano sul complessivo delle vendite a terzi che si attesta intorno al 64%. Le altre vendite a terzi, sempre escludendo i ricavi derivanti dai prodotti della linea MUREX®, sono in aumento di Euro 5.835 migliaia rispetto al 2011 (+20,5%). L'importante crescita si è realizzata in particolar modo con il contributo dei Distributori terzi localizzati nell'area Europa e Africa, che ha complessivamente registrato un incremento del 34,1%, grazie anche al considerevole risultato della Turchia, ma vanno comunque segnalati anche i risultati conseguiti nell'area Asia e Oceania (+12,8%) e Centro e Sud America (+9,6%).

Il fatturato registrato verso le filiali del Gruppo è stato pari a Euro 101.472 migliaia, in crescita rispetto all'esercizio precedente di Euro 12.632 migliaia (+14,2%). L'area che ha realizzato il maggiore incremento percentuale è l'Asia e Oceania, che ha registrato un tasso di crescita del 39,8%. Un più che positivo incremento si è anche realizzato attraverso i ricavi verso le società del Gruppo dislocate in Nord America e Europa, +19% e +14,8% rispettivamente. Viene di converso riscontrata una flessione nel fatturato realizzato verso le società del Centro e Sud America, dove pur rilevando una buona *performance* della filiale messicana, la filiale brasiliana ha subito un rallentamento nelle vendite a causa della perdita di un cliente e dello slittamento al terzo trimestre di un'importante gara che conseguentemente non ha manifestato appieno i suoi effetti sul fatturato dell'esercizio.

Sono stati realizzati nel corso del 2012 ricavi derivanti dai prodotti della linea MUREX® pari a Euro 21.021 migliaia, con un incremento verso l'esercizio precedente pari a Euro 2.323 migliaia (+12,4%).



### *Analisi del fatturato per tecnologia*

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale del fatturato per ciascuna tecnologia per gli esercizi 2012 e 2011.

<i>incidenza % sul fatturato</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
RIA	1,1	1,5
ELISA	15,0	17,2
CLIA	56,6	54,1
Strumentazione e altri ricavi	27,3	27,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Continua il percorso di crescita della tecnologia CLIA, sostenuta dall'ampio menu di prodotti disponibili sulle piattaforme LIAISON® e LIAISON® XL. La tecnologia CLIA ha raggiunto al termine dell'esercizio 2012 un'incidenza sul totale dei ricavi pari al 56,6%. La tecnologia ELISA riduce invece la sua incidenza di 2,2 punti percentuali nonostante il positivo andamento dei ricavi dei prodotti MUREX®.

Al termine dell'esercizio 2012, nel solo mercato domestico della Capogruppo erano complessivamente presenti 869 analizzatori automatici LIAISON®, in aumento di 58 unità rispetto all'esercizio precedente, di cui 103 LIAISON® XL.

### **Risultato operativo (EBIT)**

Al termine dell'esercizio 2012 il risultato operativo (EBIT) della Capogruppo è risultato pari a Euro 35.315 migliaia, con un incremento pari a Euro 6.792 migliaia rispetto all'esercizio 2011 (+23,8%). Il risultato operativo del 2012 presenta un'incidenza sul fatturato pari a 16,2 punti percentuali, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 1,8 punti percentuali. Tale risultato è stato conseguito principalmente a seguito di una migliorata incidenza delle spese operative che, rispetto al 2011, riducono il loro peso percentuale sul fatturato di 2,4 punti. Effetto positivo solo parzialmente compensato da un peggioramento della marginalità lorda a seguito della diminuzione dell'incidenza della quota di fatturato domestico a favore di quanto realizzato verso Distributori terzi e verso le filiali del Gruppo. Produce inoltre un effetto positivo la voce altri proventi e oneri operativi, principalmente per effetto di un saldo attivo delle differenze cambio commerciali e di minori accantonamenti a fondi rischi e oneri rispetto all'anno precedente.

## Risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria chiude nel 2012 con proventi netti pari ad Euro 71.290 migliaia rispetto a proventi netti pari ad Euro 80.462 migliaia del 2011.

Tra gli oneri finanziari occorre segnalare Euro 272 migliaia di interessi su finanziamenti (Euro 264 migliaia nel 2011), Euro 2.259 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (Euro 1.845 migliaia nel 2011) ed Euro 120 migliaia (Euro 100 migliaia nel 2011) per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti.

La gestione delle partecipazioni accoglie dividendi ricevuti dalle controllate tedesca (Euro 4.981 migliaia), svedese (Euro 889 migliaia), francese (Euro 4.000 migliaia), statunitense (Euro 44.710 migliaia), irlandese (Euro 2.643 migliaia), belga (Euro 11.000 migliaia), israeliana (Euro 1.032 migliaia) e sudafricana (Euro 4.916 migliaia). Per contro si segnala che al fine di allineare il valore contabile delle partecipazioni al valore recuperabile ottenuto con il metodo dei flussi attesi si è proceduto a svalutare per Euro 1.736 migliaia la partecipazione detenuta in Diasorin Iberia. Tale svalutazione riflette la particolare situazione gestionale della partecipata, tra l'altro riconducibile al contesto macro economico in cui la stessa opera.

L'effetto delle differenze cambio nette è stato positivo per Euro 349 migliaia nel 2012 (negativo per Euro 381 migliaia nel 2011) ed è relativo, principalmente, alle differenze cambio non realizzate sull'indebitamento in valuta (pari ad Euro 193 migliaia) e alle differenze cambio realizzate sui contratti a termine scaduti nel corso del 2012 (Euro 457 migliaia). Si rilevano poi differenze cambio negative sulle poste *intercompany* e sui conti correnti bancari in valuta (per complessivi Euro 298 migliaia).

Relativamente ai contratti di vendita a termine di Dollari statunitensi è stato registrato un *fair value* netto positivo pari a Euro 263 migliaia (onere pari ad Euro 1.145 migliaia nel 2011) di natura puramente valutativa e pertanto non generante nel corso dell'anno alcun movimento di cassa.

## Utile lordo ed utile netto d'esercizio

L'esercizio 2012 si è chiuso con un utile lordo pari ad Euro 106.605 migliaia sul quale gravano imposte pari ad Euro 14.223 migliaia, rispetto ad un utile lordo pari a Euro 108.985 migliaia

del 2011, su cui incideva un importo di Euro 13.226 migliaia di imposte. L'importo delle imposte dell'esercizio 2012 include le ritenute d'acconto non scomputabili subite all'estero sui dividendi percepiti dalle controllate, per un importo di Euro 2.461 migliaia (nel 2011 l'importo era pari ad Euro 3.434 migliaia).

L'utile netto è quindi pari ad Euro 92.382 migliaia con un'incidenza del 42,3% sul fatturato.

## Situazione patrimoniale - finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2012 e confronto con il 31 dicembre 2011

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Totale immobilizzazioni immateriali	63.816	65.211
Totale immobilizzazioni materiali	25.554	24.354
Partecipazioni	85.150	86.886
Altre attività non correnti	8.787	10.357
Capitale circolante netto	89.597	81.367
Altre passività non correnti	(7.248)	(7.017)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>265.656</b>	<b>261.158</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>5.165</b>	<b>(16.300)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>270.821</b>	<b>244.858</b>

La situazione patrimoniale - finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2012 è riportata in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

### Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine

Il totale attivo immobilizzato di natura non finanziaria è passato da Euro 186.808 migliaia al 31 dicembre 2011 ad Euro 183.307 migliaia alla fine dell'esercizio 2012.

### Capitale circolante netto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso clienti	88.114	79.440	8.674
Rimanenze finali	51.095	50.483	612
Debiti verso fornitori	(35.445)	(34.924)	(521)
Altre attività/passività correnti (1)	(14.167)	(13.632)	(535)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>89.597</b>	<b>81.367</b>	<b>8.230</b>

(1) La voce "Altre attività/(passività) correnti" è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

---

Il capitale circolante netto presenta un incremento del 10,1% nel 2012 rispetto al 31 dicembre 2011.

L'incremento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2011 è riconducibile in parte alla crescita del fatturato, ma anche al perdurare sul mercato domestico di tempistiche di pagamento del sistema pubblico, particolarmente penalizzanti. Va altresì segnalato che l'azienda ha aderito alle iniziative regionali volte alla liquidazione dei crediti pregressi, che hanno in alcuni casi allungato le performance di incasso rispetto alla modalità di cessione pro soluto.

### **Passività non correnti**

Le passività non correnti ammontano ad Euro 7.248 migliaia e sono costituite da fondi per benefici a dipendenti per Euro 5.488 migliaia e fondi per rischi e oneri per Euro 1.760 migliaia; risultano sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2011.

## Posizione finanziaria netta

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Cassa e strumenti equivalenti	42.879	27.479
<b>Disponibilità liquide (a)</b>	<b>42.879</b>	<b>27.479</b>
Altre attività finanziarie correnti	263	-
Crediti finanziari correnti verso società del Gruppo	9.044	13.494
<b>Crediti finanziari correnti (b)</b>	<b>9.307</b>	<b>13.494</b>
Debiti bancari correnti	(8.047)	(8.352)
Altre passività finanziarie correnti	-	(1.145)
Debiti finanziari correnti verso società del Gruppo	(6.220)	(37.588)
<b>Indebitamento finanziario corrente (c)</b>	<b>(14.267)</b>	<b>(47.085)</b>
<b>Posizione finanziaria corrente (d)= (a)+(b)+(c)</b>	<b>37.919</b>	<b>(6.112)</b>
Crediti finanziari non correnti verso società del Gruppo	16.838	2.553
<b>Crediti finanziari non correnti (e)</b>	<b>16.838</b>	<b>2.553</b>
Debiti bancari non correnti	(4.512)	(12.741)
<b>Posizione finanziaria non corrente (f)</b>	<b>(4.512)</b>	<b>(12.741)</b>
<b>Posizione finanziaria non corrente netta (g)= (e)+(f)</b>	<b>12.326</b>	<b>(10.188)</b>
<b>Debiti verso azionisti per dividendi da distribuire (h)</b>	<b>(45.080)</b>	<b>-</b>
<b>Posizione finanziaria netta (i)= (d)+(g)+(h)</b>	<b>5.165</b>	<b>(16.300)</b>

La posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 5.165 migliaia, in netto miglioramento rispetto all'indebitamento finanziario pari ad Euro 16.300 migliaia al 31 dicembre 2011.

Si precisa che sull'indebitamento verso le banche sono presenti vincoli operativi e finanziari che sono stati rispettati dalla Capogruppo nel 2012, come descritto nelle note esplicative al bilancio, a cui si rimanda.

La liquidità alla fine dell'esercizio ammonta ad Euro 42.879 migliaia, in miglioramento di Euro 15.400 migliaia rispetto ad Euro 27.479 migliaia alla fine dell'esercizio precedente.

## Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario di Diasorin S.p.A. relativo all'esercizio 2012 è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale</b>	<b>27.479</b>	<b>21.786</b>
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	26.626	10.302
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(11.496)	(8.848)
Disponibilità liquide generate nell'attività di finanziamento	270	4.239
<b>Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti</b>	<b>15.400</b>	<b>5.693</b>
<b>Cassa e mezzi equivalenti - valore finale</b>	<b>42.879</b>	<b>27.479</b>

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa è stato pari a Euro 26.626 migliaia a fronte di disponibilità pari a Euro 10.302 migliaia nell'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento sono passate da Euro 8.848 migliaia ad Euro 11.496 migliaia. Gli investimenti in strumenti medicali sono stati pari ad Euro 6.183 migliaia (Euro 4.306 migliaia nel 2011), mentre gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali a servizio dell'attività manifatturiera sono stati pari ad Euro 1.393 migliaia (Euro 1.608 migliaia nel 2011).

La gestione finanziaria ha generato disponibilità liquide per Euro 270 migliaia, (Euro 4.239 migliaia nel corso del 2011). Si segnalano in particolare: il pagamento di dividendi agli azionisti per Euro 24.971 migliaia, il rimborso nel corso dell'esercizio di USD 8.600 migliaia (pari ad Euro 6.648 migliaia) relativo al finanziamento in Dollari acceso a fronte dell'acquisizione Biotrin nel 2008, il rimborso al 31 dicembre 2012 di Euro 1.379 migliaia relativi alla parte residua della linea di finanziamento erogata da GE Capital (ex Interbanca) e l'incasso dividendi da società del Gruppo per Euro 74.171 migliaia.

L'esercizio 2012 chiude quindi con un effetto positivo sulla liquidità a disposizione della Capogruppo pari ad Euro 15.400 migliaia.

## PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2012

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2012, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a euro 92.382.495,43 come segue:

- quanto a euro 12.563,60, da destinare alla Riserva Legale, così integrando il quinto del capitale sociale registrato alla data della presente deliberazione;
- quanto a euro 27.176.628,50, da distribuire agli Azionisti a titolo di dividendo in misura di € 0,50 per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio;
- quanto all'importo residuo, pari a euro 65.193.303,33, quali utili portati a nuovo.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 23 maggio 2013 con stacco cedola il 20 maggio 2013, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola.

Saluggia, lì 8 marzo, 2013

Per il Consiglio di Amministrazione,

**Il Presidente**

Gustavo Denegri

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012 E AL 31 DICEMBRE 2011 DEL GRUPPO DIASORIN

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	<i>2012</i>	<i>di cui parti correlate</i>	<i>2011</i>	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	433.763		440.003	
Costo del venduto	(2)	(136.420)		(126.145)	
<b>Margine lordo</b>		<b>297.343</b>		<b>313.858</b>	
Spese di vendita e marketing	(3)	(82.077)	(15)	(77.992)	
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(23.393)		(21.481)	
Spese generali e amministrative	(5)	(48.181)	(3.245)	(45.938)	(3.321)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(3.433)	(1)	(5.140)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(1.217)</i>		-	
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>		<b>140.259</b>		<b>163.307</b>	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	(2.853)		(5.051)	
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>137.406</b>		<b>158.256</b>	
Imposte d'esercizio	(8)	(49.722)		(58.649)	
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>87.684</b>		<b>99.607</b>	
<i>Di cui:</i>					
Risultato netto di competenza di terzi		288		142	
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		87.396		99.465	
<b>Utile per azione (base)</b>	(9)	<b>1,62</b>		<b>1,82</b>	
<b>Utile per azione (diluito)</b>	(9)	<b>1,61</b>		<b>1,81</b>	



## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	note	31/12/2012	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2011	<i>di cui parti correlate</i>
<b>ATTIVITÀ</b>					
<i>Attività non correnti</i>					
Immobilizzazioni materiali	(10)	65.316	-	62.722	-
Avviamento	(11)	67.689	-	65.083	-
Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	57.587	-	56.850	-
Partecipazioni	(12)	177	-	27	-
Attività per imposte anticipate	(13)	20.208	-	20.119	-
Altre attività non correnti	(14)	881	-	568	-
<i>Totale attività non correnti</i>		<i>211.858</i>		<i>205.369</i>	
<i>Attività correnti</i>					
<i>Rimanenze</i>	(15)	<i>83.972</i>	-	<i>81.262</i>	-
<i>Crediti commerciali</i>	(16)	<i>113.788</i>	14	<i>116.617</i>	-
<i>Altre attività finanziarie</i>	(20)	<i>263</i>	-	<i>-</i>	-
<i>Altre attività correnti</i>	(17)	<i>10.540</i>	-	<i>6.808</i>	-
<i>Cassa e strumenti equivalenti</i>	(18)	<i>104.599</i>	-	<i>64.145</i>	-
<i>Totale attività correnti</i>		<i>313.162</i>		<i>268.832</i>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ'</b>		<b>525.020</b>		<b>474.201</b>	

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (segue)**  
**ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	note	31/12/2012	di cui parti correlate	31/12/2011	di cui parti correlate
<b>PASSIVITÀ</b>					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(19)	55.863	-	55.698	-
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	15.967	-	13.744	-
Riserva legale	(19)	11.168	-	8.016	-
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	242.075	-	218.926	-
Azioni proprie		(44.882)	-	(44.882)	-
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		87.396	-	99.465	-
<i>Patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo</i>		<i>367.587</i>		<i>350.967</i>	
Altre riserve e risultati a nuovo di competenza di terzi		206		69	
Risultato netto di competenza di terzi		288		142	
<i>Patrimonio netto di competenza di terzi</i>		<i>494</i>		<i>211</i>	
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>368.081</b>		<b>351.178</b>	
<i>Passività non correnti</i>					
Finanziamenti	(20)	4.548	-	12.801	-
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	21.589	-	20.948	-
Passività per imposte differite	(13)	3.579	-	2.564	-
Altre passività non correnti	(22)	3.417	-	6.206	-
<i>Totale passività non correnti</i>		<i>33.133</i>		<i>42.519</i>	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(23)	37.206	105	38.382	-
Altri debiti	(24)	24.572	302	22.314	393
Debiti verso azionisti per dividendi da distribuire	(24)	45.080	26.029	-	-
Debiti tributari	(25)	8.882	-	10.111	-
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	8.066	-	8.552	-
Altre passività finanziarie	(20)	-	-	1.145	-
Totale passività correnti		123.806		80.504	
<b>Totale passività</b>		<b>156.939</b>		<b>123.023</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'</b>		<b>525.020</b>		<b>474.201</b>	

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<i>di cui parti correlate</i>	<b>2011</b>	<i>di cui parti correlate</i>
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>				
Risultato d'esercizio	87.684		99.607	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	49.722		58.649	
- Ammortamenti	29.299		26.713	
- Oneri (proventi) finanziari	2.853		5.051	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	(110)		2.871	
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	185		186	
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	621		444	
Variazioni riserve di patrimonio netto:				
Riserva per stock option	1.561		1.468	
- Riserva da conversione su attività operativa	(1.134)		5.097	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(3.199)		(1.861)	
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>167.482</b>		<b>198.225</b>	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	1.218	(14)	(11.779)	
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(2.421)		(13.388)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(967)	105	(2.155)	-
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	1.698	(91)	1.810	348
<b>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</b>	<b>167.010</b>		<b>172.713</b>	
Imposte sul reddito corrisposte	(54.141)		(62.469)	
Interessi corrisposti	(2.287)		(1.666)	
<b>Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa</b>	<b>110.582</b>		<b>108.578</b>	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(4.377)		(2.216)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(28.473)		(26.717)	
Investimenti in partecipazioni	(150)		-	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	2.750		1.408	
<b>Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie</b>	<b>(30.250)</b>		<b>(27.525)</b>	
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda (*)	(7.600)		-	
<b>Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento</b>	<b>(37.850)</b>		<b>(27.525)</b>	
Rimborsi di finanziamenti	(8.445)		(8.285)	
(Rimborsi)/Incassi di altri debiti finanziari	(209)		(533)	
Aumento di capitale sociale/riserva sovrapprezzo azioni/distribuzione dividendi	(22.583)		(21.914)	
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	-		(44.882)	
Effetto delle variazioni dei cambi	(1.041)		(3.686)	
<b>Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento</b>	<b>(32.278)</b>		<b>(79.300)</b>	
<b>Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti</b>	<b>40.454</b>		<b>1.753</b>	
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE</b>	<b>64.145</b>		<b>62.392</b>	
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE</b>	<b>104.599</b>		<b>64.145</b>	

(\*) Si rimanda alla nota (11) per una descrizione completa dell'operazione di acquisizione del business NorDiag.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva per stock option	Riserva per azioni proprie	Utili (perdite a nuovo)	Azioni proprie	Utile/ (perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
<b>Patrimonio netto al 31/12/2010</b>	<b>55.693</b>	<b>13.684</b>	<b>4.519</b>	<b>7.192</b>	<b>884</b>	<b>-</b>	<b>143.510</b>	<b>-</b>	<b>90.403</b>	<b>315.885</b>	<b>51</b>	<b>315.936</b>
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	3.497	-	-	-	86.906	-	(90.403)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(21.979)	-	-	(21.979)	-	(21.979)
Aumento di capitale	5	60	-	-	-	-	-	-	-	65	-	65
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	1.453	-	15	-	-	1.468	-	1.468
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-	738	-	-	-	-	-	738	18	756
Costituzione riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	44.882	(44.882)	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(44.882)	-	(44.882)	-	(44.882)
Utili/perdite su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	207	-	-	-	-	-	207	-	207
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	99.465	99.465	142	99.607
<b>Patrimonio netto al 31/12/2011</b>	<b>55.698</b>	<b>13.744</b>	<b>8.016</b>	<b>8.137</b>	<b>2.337</b>	<b>44.882</b>	<b>163.570</b>	<b>(44.882)</b>	<b>99.465</b>	<b>350.967</b>	<b>211</b>	<b>351.178</b>
<b>Patrimonio netto al 31/12/2011</b>	<b>55.698</b>	<b>13.744</b>	<b>8.016</b>	<b>8.137</b>	<b>2.337</b>	<b>44.882</b>	<b>163.570</b>	<b>(44.882)</b>	<b>99.465</b>	<b>350.967</b>	<b>211</b>	<b>351.178</b>
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	3.152	-	-	-	96.313	-	(99.465)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(70.051)	-	-	(70.051)	-	(70.051)
Aumento di capitale	165	2.223	-	-	-	-	-	-	-	2.388	-	2.388
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	999	-	562	-	-	1.561	-	1.561
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-	(5.478)	-	-	-	-	-	(5.478)	(5)	(5.483)
Utili/perdite su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	804	-	-	-	-	-	804	-	804
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	87.396	87.396	288	87.684
<b>Patrimonio netto al 31/12/2012</b>	<b>55.863</b>	<b>15.967</b>	<b>11.168</b>	<b>3.463</b>	<b>3.336</b>	<b>44.882</b>	<b>190.394</b>	<b>(44.882)</b>	<b>87.396</b>	<b>367.587</b>	<b>494</b>	<b>368.081</b>

## ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>87.684</b>	<b>99.607</b>
Differenze di conversione	(5.483)	756
Utili/perdite su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	804	207
Altre componenti del risultato complessivo		
<b>Totale altre componenti del risultato complessivo</b>	<b>(4.679)</b>	<b>963</b>
<b>Totale risultato netto complessivo dell'esercizio</b>	<b>83.005</b>	<b>100.570</b>
<i>Di cui:</i>		
- di competenza di terzi	283	160
- di competenza degli azionisti della Capogruppo	<b>82.722</b>	<b>100.410</b>

## **NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012 E AL 31 DICEMBRE 2011**

### **Informazioni generali ed area di consolidamento**

#### *Informazioni di carattere generale*

Il Gruppo DiaSorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di prodotti delle classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva. Tali classi merceologiche vengono anche raggruppate in un'unica famiglia denominata immunodiagnostica.

La Società Capogruppo DiaSorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

#### *Principi per la predisposizione del bilancio consolidato*

Il bilancio consolidato 2012 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Con "IFRS" si intendono anche International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

### *Schemi di bilancio*

Nel conto economico consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

Nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

### *Area di consolidamento*

Il bilancio consolidato include il bilancio di DiaSorin S.p.A., società Capogruppo, e delle sue controllate, redatti al 31 dicembre 2012.

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione.

Le imprese controllate sono le società su cui il Gruppo ha il potere di esercitare il controllo, e cioè il potere di determinare le politiche economiche e finanziarie, in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

Il perimetro di consolidato è variato rispetto al 2011 per effetto dell'inclusione del business NorDiag, acquisito in data 4 maggio 2012. Il Gruppo ha consolidato i valori relativi ai primi otto mesi di attività del business acquisito a partire dalla data della transazione.

---

Si segnala infine che è in fase di completamento il processo di valutazione delle attività del Gruppo acquisito, pertanto l'eccedenza tra il corrispettivo pagato per l'acquisizione rispetto ai valori contabili delle attività acquisite è stata provvisoriamente iscritta ad "Avviamento", secondo quanto consentito dall'IFRS 3 Rivisto. Si rimanda ad apposito paragrafo della relazione sulla gestione per ulteriori dettagli sull'acquisizione.

L'elenco delle società partecipate, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato nell'Allegato I.



## **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI**

### *Principi di consolidamento*

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate e delle *branch* è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati i saldi e le operazioni infragruppo e gli utili e le perdite non realizzati tra società del Gruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività, le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data.

### *Aggregazioni di imprese*

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*): il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività

assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 (rivisto nel 2008) sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, ossia iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita. L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, a seguito della rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico. La quota degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti. Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

#### *Criteria di valutazione e principi contabili*

##### *Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali;
- f) altri beni.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12,5%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra le vite utili residue del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recupe-

rabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

#### *Beni in leasing*

I beni acquisiti in leasing finanziario (per il quale la Società si assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati in categorie specifiche. Al momento del pagamento delle rate le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante periodico di interesse sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

#### *Attività immateriali*

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto, di produzione o al valore di perizia al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

#### *Attività immateriali a vita indefinita*

##### *Avviamento*

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units* o *CGU*), o ad i gruppi di *CGU*, che si prevede beneficiano dalle sinergie dell'aggregazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS 1.

Tra le attività a vita utile indefinita è stato inserito nel 2010 il valore del Know How acquisito nell'ambito dell'operazione Murex, ed è stato anch'esso sottoposto ad *impairment test*.

## *Attività immateriali a vita definita*

### *Costi di sviluppo*

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità del Gruppo di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento Liaison® XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

### *Altre attività immateriali*

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere mi-

surato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquote di ammortamento</b>
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67 - 10% o durata del contratto
Marchi	5% - 20%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata del contratto

Il periodo di ammortamento dei diritti di distribuzione, qualora non venga esplicitata la durata nel contratto di riferimento, è stabilito in un range di 10-15 anni: deriva dalla migliore stima della Direzione Aziendale ed è legata alla tecnologia Liaison® ed ai prodotti affini. La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

#### *Perdita di valore delle attività*

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - *cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro, i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificate.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. In particolare il Gruppo DiaSorin ha identificato le CGU nelle *Legal Entity* del Gruppo, nel cui attivo patrimoniale sono iscritti *tangible* e *intangible assets* alla data del test.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari - *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico. Perdite di valore contabilizzate su *goodwill* o immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

#### *Rimanenze di magazzino*

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei



magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

#### *Crediti e Debiti*

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione.

Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

#### *Operazioni di smobilizzo crediti*

Il Gruppo DiaSorin smobilizza crediti attraverso operazioni di factoring.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti vengono trasferiti. Se invece non è rispettato tale requisito i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come "Debiti finanziari".

#### *Cassa e strumenti equivalenti*

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore molto basso.

### *Patrimonio netto*

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Capogruppo sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

### *Azioni proprie*

Quando la Società Capogruppo o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse il corrispettivo ricevuto, al netto del relativo effetto fiscale, è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

### *Benefici ai dipendenti*

#### *Piani pensionistici*

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valo-

re attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il “metodo della proiezione unitaria” (“*Projected Unit Credit Method*”). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l’azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l’anzianità complessivamente raggiunta all’epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all’epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell’anno, iscritto a conto economico nell’ambito delle spese per il personale e negli oneri finanziari, è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l’attività prestata nell’esercizio, e dell’interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell’esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali cumulati derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e dalle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati sono registrati a conto economico lungo la vita media lavorativa residua per la porzione eccedente il 10% del maggiore tra il *fair value* dell’attività del piano e l’obbligazione a benefici definiti (Metodo del corridoio).

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) per le società con sede giuridica in Italia, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest’ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (“INPS”). Alla luce di tali modifiche l’istituto del TFR è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

### *Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale*

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ai dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 ("Pagamenti basati su azioni"), le stock option a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("vesting period"), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "Altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

### *Fondi per rischi e oneri*

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

### *Imposte*

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le società del Gruppo operano.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

#### *Passività finanziarie*

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

#### *Strumenti finanziari derivati*

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

A partire dal primo trimestre del 2010 la Società applica quanto previsto dallo IAS 39 in tema di "Hedge of net Investment": in particolare il finanziamento passivo in Dollari stipulato dalla Capogruppo è stato designato a copertura delle attività nette espresse in Dollari come consentito dallo IAS 39 stesso. Trimestralmente ne viene verificata l'efficacia mediante la metodologia dollars offset. La componente risultante efficace dal predetto test è iscritta tra le componenti di patrimonio netto nella voce "Riserva di conversione", che rimarrà iscritta nel patrimonio netto fino all'eventuale cessione della partecipata americana.

### *Riconoscimento dei ricavi*

#### *Ricavi delle vendite*

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

#### *Prestazioni di servizi*

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente. Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

#### *Royalties*

La Capogruppo percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le royalties generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

#### *Interessi attivi*

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari

#### *Dividendi*

I dividendi distribuiti dalla Capogruppo sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

#### *Contributi pubblici*

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano



essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti. I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

#### *Costo del venduto*

Il "Costo del venduto" comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

#### *Costi di ricerca e sviluppo*

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

#### *Interessi passivi*

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

#### *Utile per azione*

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore).

---

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore), per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

#### *Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali*

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

#### *Parti correlate*

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

## ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari come ad esempio rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità.

Si riportano di seguito le attività/passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39:

31/12/2012						31/12/2011			
(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio	Crediti	Strumenti di copertura	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Crediti	Strumenti di copertura	Detenuti per la negoziazione
Crediti commerciali	(16)	113.788	113.788	-	-	116.617	116.617	-	-
Altre attività finanziarie correnti	(20)	263	-	-	263	-	-	-	-
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	104.599	104.599	-	-	64.145	64.145	-	-
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>		<b>218.650</b>	<b>218.387</b>	<b>-</b>	<b>263</b>	<b>180.762</b>	<b>180.762</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale attività finanziarie</b>		<b>218.650</b>	<b>218.387</b>	<b>-</b>	<b>263</b>	<b>180.762</b>	<b>180.762</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

31/12/2012						31/12/2011			
(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Strumenti di copertura	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Strumenti di copertura	Detenuti per la negoziazione
Finanziamenti	(20)	4.548	4.548	3.235	-	12.801	12.801	9.901	-
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>		<b>4.548</b>	<b>4.548</b>	<b>3.235</b>	<b>-</b>	<b>12.801</b>	<b>12.801</b>	<b>9.901</b>	<b>-</b>
Debiti commerciali	(23)	37.206	37.206	-	-	38.382	38.382	-	-
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	8.066	8.066	6.472	-	8.552	8.552	6.601	-
Altre passività finanziarie correnti	(20)	-	-	-	-	1.145	-	-	1.145
Debiti verso azionisti per dividendi da distribuire	(24)	45.080	45.080	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>		<b>90.352</b>	<b>90.352</b>	<b>6.472</b>	<b>-</b>	<b>48.079</b>	<b>46.934</b>	<b>6.601</b>	<b>1.145</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>		<b>94.900</b>	<b>94.900</b>	<b>9.707</b>	<b>-</b>	<b>60.880</b>	<b>59.735</b>	<b>16.502</b>	<b>1.145</b>

### *Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi*

Il Gruppo, non avendo posto in essere specifiche coperture, è esposto al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. Alla data di bilancio, l'indebitamento finanziario è pari a Euro 12.559 migliaia. Ipotizzando un aumento dei tassi di interesse di 2 punti percentuali sui finanziamenti a medio/lungo termine l'impatto che si otterrebbe sugli oneri finanziari registrati a conto economico risulterebbe pari a circa 0,3 milioni di Euro, mentre una diminuzione dei tassi di interesse di 2 punti percentuali porterebbe ad un risparmio di 0,1 milioni di Euro. La stessa analisi è stata effettuata sul totale dei crediti ceduti pro soluto alla società di factoring per un totale nel 2012 di Euro 38.817 migliaia. Tale considerazione è stata fatta in quanto la società di factoring applica una commissione variabile legata tra l'altro alla variazione del tasso Euribor, che aumentando o diminuendo di 2 punti percentuali porterebbe ad un impatto sugli oneri finanziari pari a Euro 0,7 milioni.

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva sia dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

A partire dal primo trimestre del 2010 la Società applica quanto previsto dallo IAS 39 in tema di "Hedge of net Investment": in particolare il finanziamento passivo in Dollari stipulato dalla Capogruppo è stato designato a copertura delle attività nette espresse in Dollari come consentito dallo IAS 39 stesso. Trimestralmente ne viene verificata l'efficacia mediante la metodologia *dollars offset*. La componente risultante efficace dal predetto test è iscritta tra le componenti di patrimonio netto nella voce "Riserva di conversione", che rimarrà iscritta nel patrimonio netto fino all'eventuale cessione della partecipata americana.

Tuttavia a livello di oneri finanziari registrati a conto economico, derivanti dalla conversione degli altri debiti finanziari espressi in valuta, una variazione in aumento o in diminuzione di 5 punti percentuali sul tasso di cambio Euro/Dollaro porterebbe ad un impatto a livello di conto economico di circa 0,5 milioni di Euro. Inoltre, una variazione in aumento o in diminuzione di 5 punti percentuali sul tasso di cambio Euro/Sterlina porterebbe ad un impatto a livello di conto economico pari circa ad Euro 0,6 milioni.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea.

Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici derivanti dalla conversione nella valuta di consolidamento. Effettuando un'analisi sulla variazione delle principali valute del Gruppo ne deriva che ipotizzando una variazione del 5% di tutte le valute in cui opera il Gruppo, l'impatto a livello di conto economico sarebbe di circa Euro 2,8 milioni.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva differenze da conversione". La riserva di conversione delle poste patrimoniali in caso di oscillazione dei tassi di cambio del 5% avrebbe portato ad una variazione della riserva di circa 4 milioni di Euro.

Il Gruppo monitora le principali esposizioni al rischio di cambio da conversione: alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni. Il rischio di cambio da conversione non comporta peraltro rischi significativi sul capitale del Gruppo.

#### *Rischio credito*

I crediti del Gruppo presentano una bassa concentrazione di rischio dal momento che una gran parte di essi sono verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso non è significativo.

I crediti commerciali scaduti al 31 dicembre 2012 ammontano a circa l' 11% del fatturato, e si riferiscono in particolare alla Capogruppo ed alle controllate spagnola e brasiliana, per le quali l'incidenza delle vendite verso il sistema sanitario nazionale è particolarmente elevata. Circa il 63,5% dei crediti scaduti è oltre i 120 giorni. A fronte di tale scaduto è stanziato un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 8.330 migliaia. Inoltre il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro soluto.

### *Rischio di liquidità*

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

### *Rischio commerciale*

Il rischio commerciale a cui è soggetto il Gruppo Diasorin, in particolare per il segmento della Vitamina D, deriva dall' aumento della competitività e dall' ingresso sul mercato di competitori quali Siemens, Abbott e Roche.

La strategia di difesa dei grossi clienti con estensione dei contratti a lungo termine, la riconosciuta ed elevata qualità del test Diasorin Vitamina D, il raddoppio del numero orario di determinazioni offerto dal Liaison® XL e la crescente domanda in Paesi dove il dosaggio è ancora poco frequente, garantiscono comunque al Gruppo Diasorin un ruolo primario nel futuro di questo mercato.

Inoltre, nel corso del 2012, è continuato il *trend* positivo del pannello dell'infettività, dell'endocrinologia e quello dei prodotti Murex che hanno parzialmente compensato la debolezza di altri segmenti.

## POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione del Gruppo eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo. Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri. Le stime sono continuamente riviste dalla Direzione del Gruppo, si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto, così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli, con particolare attenzione in virtù del contesto macro-economico caratterizzato da grande incertezza.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

### *Fondo svalutazione dei crediti*

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

### *Fondo svalutazione magazzino*

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

### *Vita utile dei costi di sviluppo*

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti Liaison® e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento Liaison® XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

#### *Impairment di attività non correnti*

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento ed il *know how*) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

#### *Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro*

Le società del Gruppo partecipano a piani pensione e altri piani di assistenza sanitaria in diversi Stati. Il Gruppo ha i suoi principali piani pensione in Svezia, in Germania e in Italia. Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

#### *Piani di stock option*

La valutazione del piano di stock option al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- *dividend yield* del sottostante.

#### *Passività potenziali*

Il Gruppo è soggetto ad alcune cause legali e fiscali, sottoposte alla giurisdizione di diversi Stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà



un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

## **Nuovi principi contabili**

Si segnala che in data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 - *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive* da applicarsi dal 1° gennaio 2012. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sull'informativa di bilancio.

### *Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2012 e non rilevanti per il Gruppo*

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 - *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al *fair value* in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al *fair value* secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita. Si segnala che la fattispecie regolamentata dall'emendamento non è presente nel Gruppo.

### *Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo*

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi

---

inizio dopo o dal 1° luglio 2012. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste in bilancio.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio consolidato*, che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione*, che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese*, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione

di informazioni basate sul *fair value*. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti*, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, il Gruppo applicherà tale principio in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013 rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012 ed i dati economici del 2012 come se gli emendamenti allo IAS 19 fossero sempre stati applicati. Inoltre, alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB aveva emesso il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/ (perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 17 maggio 2012 lo IASB ha emesso una serie di altre modifiche agli IFRS (“*Annual Improvements 2009-2011 Cycle*”) che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio:
  - IAS 1 – Presentazione del bilancio: l’emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un’impresa modifichi dei principi contabili e nei casi in cui l’impresa effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l’impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio;
  - IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: l’emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzate solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificate come Rimanenze;
  - IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: l’emendamento elimina un’incoerenza tra lo IAS 12 – Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico.

## **INFORMATIVA DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2012 E AL 31 DICEMBRE 2011**

In applicazione dell'IFRS 8 la Società ha identificato nelle aree geografiche in cui opera i settori operativi.

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna del Gruppo identificano i seguenti settori: Italia e UK *branch*, Europa (Germania, Francia, Belgio e Olanda, Spagna e Portogallo, Irlanda, Austria, Gran Bretagna, Scandinavia e Repubblica Ceca), Nord America (Stati Uniti e Canada) e Resto del Mondo (Brasile, Messico, Israele, Cina, Australia e Sud Africa).

Il Gruppo è caratterizzato inoltre da un'organizzazione della struttura commerciale del Gruppo per aree geografiche, creata per far fronte all'espansione geografica e ad iniziative strategiche quali per esempio il lancio del Liaison® XL. La logica di tale organizzazione segue la destinazione delle vendite e suddivide le aree nelle seguenti quattro regioni: Europa ed Africa, Nord America, America Latina ed Asia Pacifico e Cina.

Come conseguenza di quanto sopra la comunicazione dei dati finanziari del Gruppo DiaSorin ai Mercati Finanziari ed al pubblico degli investitori viene integrata con i dati di fatturato allineati a tale organizzazione regionale.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economico-finanziaria direttamente attribuibile alle Aree Geografiche. Per i ricavi per localizzazione cliente si rimanda al dettaglio esposto nella nota esplicativa, nella tabella dei ricavi delle vendite e prestazioni suddivisi per area geografica.

Non vi sono nel prospetto costi comuni non allocati in quanto ogni Paese, e quindi ogni segmento, dispone di una struttura completa (commerciale, di assistenza tecnica ed amministrativa) indipendente ed in grado di esercitare le proprie funzioni. Inoltre il segmento Italia fattura trimestralmente agli altri segmenti i costi sostenuti centralmente (principalmente costi assicurativi, costi legati ai sistemi informativi di Gruppo e costi della Direzione).

Le elisioni, infine, fanno principalmente riferimento a margini tra segmenti diversi eliminati a livello di consolidato. In modo particolare l'elisione del margine che il segmento Italia rea-

---

lizza dalla vendita degli strumenti agli altri settori è rappresentata sia a livello di risultato sia sugli investimenti; il margine dei prodotti venduti dai siti produttivi alle filiali commerciali ma non ancora venduti a terzi è eliso solo a livello di risultato.

Nelle attività di settore sono comprese tutte le voci di carattere operativo (Immobilizzazioni, Crediti e Magazzini) mentre sono escluse le poste fiscali (crediti per imposte differite) e finanziarie, che sono mostrate a livello di Gruppo.

La stessa logica è stata utilizzata per le passività di settore che comprendono le voci operative (principalmente Debiti commerciali e verso i dipendenti) ed escludono i debiti finanziari e fiscali, nonché il Patrimonio Netto che sono mostrate a livello di Gruppo.

	ITALIA		EUROPA		NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
<i>(in migliaia di Euro)</i>												
<b>CONTO ECONOMICO</b>												
Ricavi vs terzi	107.888	101.985	115.663	113.510	130.267	144.158	79.945	80.674	-	(324)	433.763	440.003
Ricavi vs altri settori	110.624	95.591	25.881	23.749	26.294	27.508	6.423	6.270	(169.222)	(153.118)	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>218.512</b>	<b>197.576</b>	<b>141.544</b>	<b>137.259</b>	<b>156.561</b>	<b>171.666</b>	<b>86.368</b>	<b>86.944</b>	<b>(169.222)</b>	<b>(153.442)</b>	<b>433.763</b>	<b>440.003</b>
Risultati di settore	35.315	28.523	13.069	22.060	85.567	102.724	8.469	13.199	(2.161)	(3.199)	140.259	163.307
Costi comuni non allocati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Margine Operativo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>140.259</b>	<b>163.307</b>
Altri (oneri) proventi netti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.853)	(5051)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>137.406</b>	<b>158.256</b>
Imposte d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(49.722)	(58.649)
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>87.684</b>	<b>99.607</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>												
Investimenti imm. immat.	840	773	2.211	215	1.097	630	229	598	-	-	4.377	2.216
Investimenti imm. materiali	11.131	8.727	9.069	9.545	6.824	4.855	5.962	6.986	(4.513)	(3.396)	28.473	26.717
<b>Totale investimenti</b>	<b>11.971</b>	<b>9.500</b>	<b>11.280</b>	<b>9.760</b>	<b>7.921</b>	<b>5.485</b>	<b>6.191</b>	<b>7.584</b>	<b>(4.513)</b>	<b>(3.396)</b>	<b>32.850</b>	<b>28.933</b>
Ammortamenti imm. immat.	(3.538)	(3.434)	(2.281)	(2.114)	(477)	(278)	(1.265)	(1.209)	-	-	(7.561)	(7.035)
Ammortamenti imm. materiali	(8.158)	(8.612)	(6.694)	(5.667)	(5.124)	(3.704)	(4.517)	(3.782)	2.755	2.087	(21.738)	(19.678)
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>(11.696)</b>	<b>(12.046)</b>	<b>(8.975)</b>	<b>(7.781)</b>	<b>(5.601)</b>	<b>(3.982)</b>	<b>(5.782)</b>	<b>(4.991)</b>	<b>2.755</b>	<b>2.087</b>	<b>(29.299)</b>	<b>(26.713)</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA</b>												
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Attività di settore	222.558	212.816	110.130	105.199	73.625	73.845	57.877	59.275	(64.417)	(61.225)	399.773	389.910
Attività non allocate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	125.247	84.291
<b>Totale attività</b>	<b>222.558</b>	<b>212.816</b>	<b>110.130</b>	<b>105.199</b>	<b>73.625</b>	<b>73.845</b>	<b>57.877</b>	<b>59.275</b>	<b>(64.417)</b>	<b>(61.225)</b>	<b>525.020</b>	<b>474.201</b>
Passività di settore	98.301	50.849	68.753	41.584	10.511	12.119	28.950	27.480	(74.651)	(44.182)	131.864	87.850
Passività non allocate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.075	35.173
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	368.081	351.178
<b>Totale passività</b>	<b>98.301</b>	<b>50.849</b>	<b>68.753</b>	<b>41.584</b>	<b>10.511</b>	<b>12.119</b>	<b>28.950</b>	<b>27.480</b>	<b>(74.651)</b>	<b>(44.182)</b>	<b>525.020</b>	<b>474.201</b>
<b>EUROPA E AFRICA</b>												
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
<b>EUROPA E AFRICA</b>	<b>192.778</b>	<b>188.083</b>	<b>124.973</b>	<b>140.626</b>	<b>29.013</b>	<b>30.494</b>	<b>47.006</b>	<b>42.202</b>	<b>38.236</b>	<b>38.598</b>	<b>1.757</b>	<b>-</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>												
Ricavi vs terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	433.763	440.003

## CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

### Conto economico

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2012 ammontano a Euro 29.299 migliaia (Euro 26.713 migliaia nel 2011) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	21.738	19.678
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.561	7.035
<b>Totale</b>	<b>29.299</b>	<b>26.713</b>

Negli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono inclusi Euro 14.250 migliaia relativi ad ammortamento di strumenti presso terzi (Euro 12.226 migliaia nel 2011), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Euro 5.331 migliaia si riferiscono ad ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali, e sono inclusi anch'essi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nelle spese generali ed amministrative (Euro 3.268 migliaia), nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 1.902 migliaia) e nei costi di produzione (Euro 1.597 migliaia).

I costi per il personale ammontano a Euro 105.691 migliaia (Euro 96.849 migliaia nel 2011).

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Salari e stipendi	78.413	72.761
Oneri sociali	15.512	14.666
Trattamento fine rapporto e altri benefici	3.320	2.643
Costo piano di stock option	1.561	1.468
Altri costi del personale	6.885	5.311
<b>Totale</b>	<b>105.691</b>	<b>96.849</b>



Si segnala che l'esercizio 2012 ha registrato costi per stock option pari ad Euro 1.561 migliaia, rispetto ad Euro 1.468 migliaia del 2011.

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

	2012	2011
Operai	268	274
Impiegati	1.184	1.148
Dirigenti	106	93
<b>Totale</b>	<b>1.558</b>	<b>1.515</b>

#### 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente alla vendita di *kit* diagnostici ed ammontano ad Euro 433.763 migliaia, in riduzione dell' 1,4% rispetto all'esercizio precedente. Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

(in migliaia di Euro)	2012	2011	Var % Cambi Correnti	Var % Cambi Costanti
Europa e Africa	192.778	188.083	2,5%	2,1%
Centro e Sud America	29.013	30.494	-4,9%	-1,2%
Asia e Oceania	47.006	42.202	11,4%	4,6%
Nord America	124.973	140.626	-11,1%	-18,0%
<b>Totale senza Murex</b>	<b>393.770</b>	<b>401.405</b>	<b>-1,9%</b>	<b>-4,9%</b>
Murex	38.236	38.598	-0,9%	-0,1%
<b>Totale con Murex</b>	<b>432.006</b>	<b>440.003</b>	<b>-1,8%</b>	<b>-4,5%</b>
Molecolare	1.757	-		
<b>Totale complessivo</b>	<b>433.763</b>	<b>440.003</b>	<b>-1,4%</b>	<b>-4,1%</b>

Il contratto di comodato utilizzato dal Gruppo prevede che lo strumento ed il servizio di assistenza tecnica vengano forniti gratuitamente all'ospedale o al laboratorio d'analisi; il rientro dall'investimento in conto capitale per l'acquisto dell'analizzatore e delle spese di assistenza è realizzato con la fornitura al cliente dei *kit* da utilizzare sullo strumento. A fronte della difficoltà di misurare in modo oggettivo la quota dei ricavi relativa alle parti di reagenti separatamente da quella relativa al comodato degli strumenti e delle altre componenti di ricavo, il Gruppo non provvede ad indicarli separatamente.

I ricavi netti dell'esercizio includono Euro 7.828 migliaia relativi a canoni di noleggio e di assistenza tecnica (Euro 7.892 migliaia nel 2011). I ricavi verso clienti pubblici ed università sono pari ad Euro 173.938 (Euro 190.509 nel 2011). I ricavi del business NorDiag ammontano ad Euro 1.757 migliaia.

Per quanto riguarda i ricavi derivanti dal business Murex, si segnala che nel 2012 il Gruppo ha registrato vendite di prodotti Murex per un valore di Euro 38.236 migliaia.

## *2. Costo del venduto*

Il costo del venduto nel 2012 ammonta ad Euro 136.420 migliaia, (Euro 126.145 migliaia nel 2011), ed include royalties passive per Euro 9.783 migliaia (Euro 13.188 migliaia nel 2011), riferite all'utilizzo di brevetti per la produzione di alcuni prodotti, costi per ammortamento degli strumenti presso terzi pari a Euro 14.250 migliaia (Euro 12.226 migliaia nel 2011), costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale pari a Euro 7.916 migliaia (Euro 7.647 migliaia nel 2011) e Euro 1.061 migliaia relativi al business NorDiag.

## *3. Spese di vendita e marketing*

Le spese di vendita e marketing nel 2012 sono pari a Euro 82.077 migliaia contro Euro 77.992 migliaia dell'esercizio precedente ed includono Euro 506 migliaia relativi al business NorDiag. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodatod'uso sugli strumenti di proprietà.

## *4. Costi di ricerca e sviluppo*

Nel 2012 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 23.393 migliaia (Euro 21.481 migliaia nel 2011), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo (compresi i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati, nonché all'osservanza dei requisiti di qualità) non capitalizzate pari a Euro 21.577 migliaia (Euro 19.872 migliaia nel 2011), nonché gli ammortamenti dei costi di sviluppo per Euro 1.816 migliaia (Euro 1.609 migliaia nel 2011). Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha capitalizzato nuovi costi per Euro 3.323 migliaia contro un valore di Euro 1.142 migliaia nell'esercizio precedente. L'ammontare riferito al business NorDiag ammonta ad Euro 874 migliaia.

### 5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative ammontano a Euro 48.181 migliaia (Euro 45.938 migliaia nel 2011) e sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, Information Technology, gestione societaria ed assicurativa (di cui Euro 553 migliaia riferiti al business NorDiag). Sono inclusi nell'importo Euro 3.169 migliaia riferiti a parti correlate, relativi al costo totale verso amministratori e dirigenti strategici.

### 6. Altri (oneri) e proventi operativi

La voce, che presenta oneri netti per Euro 3.433 migliaia (oneri netti per Euro 5.140 migliaia nel 2011), accoglie oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali.

Si fornisce di seguito un dettaglio degli altri oneri e degli altri proventi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Altri proventi operativi</b>		
Proventizzazione fondi non utilizzati	1.040	118
Differenze cambio commerciali	3.603	5.311
Sopravvenienze e altri proventi operativi	2.170	2.470
<b>Totale altri proventi operativi</b>	<b>6.813</b>	<b>7.899</b>
<b>Altri oneri operativi</b>		
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	(992)	(3.067)
Minusvalenze su alienazioni cespiti	(219)	(191)
Imposte indirette	(1.211)	(940)
Differenze cambio commerciali	(4.701)	(6.100)
Oneri non ricorrenti	(1.217)	-
Altre sopravvenienze e oneri operativi	(1.906)	(2.741)
<b>Totale altri oneri operativi</b>	<b>(10.246)</b>	<b>(13.039)</b>
<b>Totale altri (oneri)/proventi operativi</b>	<b>(3.433)</b>	<b>(5.140)</b>

La voce accoglie altri proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili alla gestione caratteristica della vendita di beni (quali plusvalenze da alienazioni cespiti, contributi pubblici, rimborsi assicurativi, sopravvenienze attive, rilascio di fondi eccedenti),

al netto di oneri diversi di gestione non imputabili a specifiche aree funzionali (minusvalenze da alienazioni cespiti, sopravvenienze passive, imposte e tasse accessorie, accantonamenti a fondi rischi).

Gli oneri non ricorrenti sono pari ad Euro 1.217 migliaia ed includono i costi collegati alla recente acquisizione e riorganizzazione del business molecolare (Euro 966 migliaia) e i costi legali ed amministrativi sostenuti per la riorganizzazione della filiale spagnola per un valore di Euro 222 migliaia. La quota residuale è riferibile a spese non ricorrenti sostenute dalla controllata statunitense per la costituzione della *joint venture* in India (detenuta al 51% tramite DiaSorin Inc.).

L'effetto delle differenze cambio nette commerciali è stato negativo per Euro 1.098 migliaia nel 2012 contro un valore negativo pari ad Euro 789 migliaia nell'anno precedente. In particolare si segnalano differenze cambio non realizzate passive per Euro 597 migliaia e differenze cambio nette passive realizzate per Euro 501 migliaia.

#### 7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(3.042)	(2.749)
Valutazione strumenti finanziari IAS 39	263	(1.145)
Interessi su fondi pensione	(865)	(815)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	1.063	725
Differenze cambio nette	(272)	(1.067)
<b>Totale proventi e (oneri) finanziari</b>	<b>(2.853)</b>	<b>(5.051)</b>

Nel 2012 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato negativo per Euro 2.853 migliaia, contro un valore negativo di Euro 5.051 migliaia dell'esercizio precedente.

Come meglio illustrato in seguito, il miglioramento è imputabile alle differenze cambio e al *fair value* netto delle operazioni di copertura su vendita di dollari.

Tra gli interessi e altri oneri finanziari si segnalano oneri per Euro 272 migliaia di interessi su

finanziamenti (Euro 264 migliaia nel 2011) e commissioni su operazioni di factoring per Euro 2.259 migliaia (Euro 1.845 migliaia nel 2011).

Il conto economico 2012 registra proventi pari ad Euro 263 migliaia relativi al *fair value* delle operazioni di vendita di Dollari. La Capogruppo ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, nuove operazioni di vendita di dollari per un totale di USD 40 milioni; le operazioni scadute nel corso del 2012 ammontano a USD 44 milioni (di cui USD 23 milioni stipulati nell'esercizio precedente) ed hanno determinato un utile su cambi iscritto a conto economico nel 2012 pari ad Euro 457 migliaia.

L'effetto delle differenze cambio nette è stato negativo per Euro 272 migliaia nel 2012 contro un valore negativo pari ad Euro 1.067 migliaia nell'anno precedente. In particolare si segnalano differenze cambio non realizzate positive per Euro 702 migliaia e differenze cambio nette passive realizzate per Euro 974 migliaia, riferibili principalmente all'indebitamento e ai conti correnti bancari in valuta.

#### 8. Imposte d'esercizio

Le imposte iscritte sul conto economico, che ammontano a Euro 49.722 sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Imposte correnti sul reddito:</b>		
- IRAP	1.918	1.694
- Altre imposte sui redditi	46.259	53.836
- Altre imposte (ritenute non scomputabili/ imposte degli anni precedenti)	1.466	3.466
Imposte differite	79	(347)
<i>di cui IRAP</i>	178	165
<b>Totale Imposte sul reddito</b>	<b>49.722</b>	<b>58.649</b>

La voce "Altre imposte" accoglie in particolare l'importo relativo alle ritenute d'acconto non scomputabili subite all'estero dalla Capogruppo sui dividendi della controllata statunitense (Euro 2.461 migliaia nel 2012 contro Euro 3.434 migliaia del 2011) e il credito derivante dalla mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato, così come da istanza di rimborso IRPEF/IRES presentata dalla società in data 18/02/2013 (Euro 978 migliaia).

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Risultato ante imposte	137.406	158.256
<i>Aliquota ordinaria applicata</i>	<i>27,5%</i>	<i>27,5%</i>
Imposte sul reddito teoriche	37.787	43.520
Effetto fiscale differenze permanenti	3.333	4.112
Effetto delle imposte differite/anticipate non stanziate	(966)	(824)
Effetto derivante dalle aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	5.684	6.546
Altre differenze	322	(30)
<b>Imposte sul reddito a bilancio</b>	<b>46.160</b>	<b>53.324</b>
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>33,6%</b>	<b>33,7%</b>

L'aliquota effettiva del 2012 è pari al 33,6% principalmente per effetto delle differenze permanenti e delle diverse aliquote fiscali nei paesi in cui il Gruppo opera, con particolare riferimento agli USA.

#### 9. Utile per azione

Il risultato per azione "base" ammonta a Euro 1,62 nel 2012 (Euro 1,82 nel 2011) e l'utile per azione "diluito" ammonta a Euro 1,61 (Euro 1,81 nel 2011). L'utile per azione "base" è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 54.277.897 nel 2012 e 54.862.281 nell'esercizio precedente.

L'effetto diluitivo dei piani di *stock option* concessi dalla DiaSorin S.p.A., determinato escludendo le tranches assegnate ad un prezzo superiore al prezzo medio delle azioni ordinarie DiaSorin nel corso dell'anno 2012, non è rilevante.

## Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata

### Attività non correnti

#### 10. Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2012 e del 2011 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2012
Terreni	2.328	-	-	-	(5)	-	2.323
Fabbricati	17.544	294	-	-	(108)	676	18.406
Impianti e macchinari	17.331	970	-	(373)	(55)	510	18.383
Attrezzature industriali e commerciali	125.061	23.391	901	(13.088)	(2.400)	(1.143)	132.722
Altri beni	13.943	1.079	5	(628)	(54)	98	14.443
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.574	2.739	-	(645)	(15)	(2.693)	4.960
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>181.781</b>	<b>28.473</b>	<b>906</b>	<b>(14.734)</b>	<b>(2.637)</b>	<b>(2.552)</b>	<b>191.237</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2010	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2011
Terreni	2.320	-	-	8	-	2.328
Fabbricati	17.316	46	-	175	7	17.544
Impianti e macchinari	16.954	756	(254)	(89)	(36)	17.331
Attrezzature industriali e commerciali	113.641	19.575	(5.881)	(839)	(1.435)	125.061
Altri beni	11.803	2.432	(236)	18	(74)	13.943
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.933	3.908	(32)	64	(1.299)	5.574
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>164.967</b>	<b>26.717</b>	<b>(6.403)</b>	<b>(663)</b>	<b>(2.837)</b>	<b>181.781</b>

Nel corso del 2012 e del 2011 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2012
Fabbricati	12.104	777	-	(63)	-	12.818
Impianti e macchinari	11.285	1.505	(373)	(11)	-	12.406
Attrezzature industriali e commerciali	88.356	18.076	(10.786)	(1.588)	(1.338)	92.720
Altri beni	7.314	1.380	(640)	(77)	-	7.977
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>119.059</b>	<b>21.738</b>	<b>(11.799)</b>	<b>(1.739)</b>	<b>(1.338)</b>	<b>125.921</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2010	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2011
Fabbricati	11.262	738	-	104	-	12.104
Impianti e macchinari	10.247	1.394	(254)	26	(128)	11.285
Attrezzature industriali e commerciali	79.514	16.404	(4.443)	(646)	(2.473)	88.356
Altri beni	6.393	1.142	(198)	(17)	(6)	7.314
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>107.416</b>	<b>19.678</b>	<b>(4.895)</b>	<b>(533)</b>	<b>(2.607)</b>	<b>119.059</b>

Il netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2012 e 2011 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2012
Terreni	2.328	-	-	-	-	(5)	-	2.323
Fabbricati	5.440	294	-	(777)	-	(45)	676	5.588
Impianti e macchinari	6.046	970	-	(1.505)	-	(44)	510	5.977
Attrezzature industriali e commerciali	36.705	23.391	901	(18.076)	(2.302)	(812)	195	40.002
Altri beni	6.629	1.079	5	(1.380)	12	23	98	6.466
Immobilitazioni in corso e acconti	5.574	2.739	-	-	(645)	(15)	(2.693)	4.960
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>62.722</b>	<b>28.473</b>	<b>906</b>	<b>(21.738)</b>	<b>(2.935)</b>	<b>(898)</b>	<b>(1.214)</b>	<b>65.316</b>



<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 Dicembre 2010</b>	<b>Investimenti</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>Disinvestimenti</b>	<b>Differenze cambio</b>	<b>Riclassifiche e altri movimenti</b>	<b>Al 31 Dicembre 2011</b>
Terreni	2.320	-	-	-	8	-	2.328
Fabbricati	6.054	46	(738)	-	71	7	5.440
Impianti e macchinari	6.707	756	(1.394)	-	(115)	92	6.046
Attrezzature industriali e commerciali	34.127	19.575	(16.404)	(1.438)	(193)	1.038	36.705
Altri beni	5.410	2.432	(1.142)	(38)	35	(68)	6.629
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.933	3.908	-	(32)	64	(1.299)	5.574
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>57.551</b>	<b>26.717</b>	<b>(19.678)</b>	<b>(1.508)</b>	<b>(130)</b>	<b>(230)</b>	<b>62.722</b>

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un'aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Relativamente alle attrezzature presso terzi il carico d'ammortamento dell'esercizio è stato pari ad Euro 14.250 migliaia (Euro 12.226 migliaia nel 2011).

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce all'apporto di attrezzature industriali e commerciali derivanti dall'acquisizione del business NorDiag.

#### *11. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali*

L'avviamento ammonta ad Euro 67.689 migliaia al 31 dicembre 2012. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2011 è da ricondurre alla differenza tra il prezzo pagato ed il valore degli *asset* acquisiti nell'ambito dell'operazione NorDiag secondo quanto previsto dall'IFRS 3 Rivisto, per un importo pari a Euro 3.588 migliaia. Si precisa che alla data del presente bilancio non è ancora stato completato il processo di determinazione del *fair value* delle attività acquisite, pertanto la differenza emersa tra il corrispettivo pagato ed i valori contabili delle attività acquisite è stata provvisoriamente iscritta ad "Avviamento". L'IFRS 3 stabilisce infatti un periodo di un anno per la contabilizzazione delle operazioni di *Business Combination (Open Window)*.

L'effetto cambio relativo all'avviamento allocato alle CGU DiaSorin Brasile, DiaSorin USA e DiaSorin South Africa è negativo e pari ad Euro 982 migliaia.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita (con particolare riferimento al *know how* Murex) annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*) su ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Units* o "CGU").

Le CGU identificate dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincidono con le "Legal Entities" che si prevede beneficino delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale in seguito alla quale è stato acquisito. Le CGU cui l'avviamento è stato allocato, ai fini dell'*impairment test*, sono di seguito elencate:

- per Euro 765 migliaia alla CGU DiaSorin Belgio,
- per Euro 4.498 migliaia alla CGU DiaSorin Brasile,
- per Euro 6.840 migliaia alla CGU DiaSorin Germania,
- per Euro 22.056 migliaia alla CGU DiaSorin Italia,
- per Euro 16.159 migliaia alla CGU DiaSorin USA,
- per Euro 15.425 migliaia alla CGU DiaSorin Ireland
- per Euro 1.946 migliaia alla CGU DiaSorin Sud Africa

La tabella che segue evidenzia le variazioni relative all'avviamento per singola cash generating unit avvenute nel corso dell'anno 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 Dicembre 2011</b>	<b>Variazione area di consolidamento</b>	<b>Differenze cambio</b>	<b>Al 31 Dicembre 2012</b>
DiaSorin Belgio	765	-	-	765
DiaSorin Brasile	5.033	-	(535)	4.498
DiaSorin Germania	6.840	-	-	6.840
DiaSorin Italia	22.056	-	-	22.056
DiaSorin Ireland (già Biotrin)	11.837	3.588	-	15.425
DiaSorin USA	16.478	-	(319)	16.159
DiaSorin Sud Africa	2.074	-	(128)	1.946
<b>Totale avviamento</b>	<b>65.083</b>	<b>3.588</b>	<b>(982)</b>	<b>67.689</b>

Con specifico riferimento al *know how* acquisito tramite l'operazione Murex nel 2010, si rileva che tale "intangibile" a vita utile indefinita è stato testato all'interno della CGU DiaSorin Italia. La differenza emersa tra il corrispettivo pagato ed i valori contabili delle attività acquisite del business NorDiag è stata provvisoriamente iscritta ad "Avviamento" e testata all'interno della CGU DiaSorin Ireland.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono ritenute recuperabili sulla base delle più recenti previsioni dei risultati e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2013-2015), risultanti dai dati di budget e dalle proiezioni a lungo termine predisposti dalla Direzione del Gruppo. Le assunzioni effettuate per la valutazione di tali flussi futuri hanno tenuto in considerazione i *trend* riscontrati negli ultimi anni, ponderando le attese del *management* con i potenziali rischi del mercato diagnostico ed integrandoli delle strategie legate all'introduzione di nuovi prodotti e tecnologie.

Pertanto, a seguito delle valutazioni effettuate, non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole CGU con il relativo valore recuperabile, determinato come valore in uso (*recoverable amount*). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla CGU, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita (in applicazione del cosiddetto metodo della *perpetuity*).

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di attualizzazione, l'utilizzo dei più recenti budget e previsioni a lungo termine ed il tasso di crescita atteso al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC - *Weighted Average Cost of Capital*), composto da una media ponderata del costo del capitale e del debito finanziario per ciascun paese. Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post tax) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa e riflette il rischio specifico associato alle attività del Gruppo nei singoli paesi (tale variabile è riflessa nell'utilizzo del *risk free* di ciascun paese).

Il tasso di sconto utilizzato per ciascuna CGU è riepilogato nella seguente tabella:

Paesi	% utilizzate
Italia	9,47%
UK <i>branch</i>	9,47%
Francia	6,77%
Spagna	9,81%
Portogallo	13,99%
Belgio	7,15%
Olanda	6,32%
Nordic	6,17%
Irlanda	6,89%
Germania	5,94%
Austria	6,67%
Rep. Ceca	7,52%
Stati Uniti	6,23%
Canada	6,25%
Brasile	12,48%
Messico	9,72%
Israele	8,52%
Cina	7,72%
Australia	8,05%
Sud Africa	8,54%

L'orizzonte temporale di pianificazione utilizzato, in coerenza con quanto considerato nel piano a lungo termine utilizzato, è pari a 3 anni. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (*g rate*) pari al 2% (valore che il *management* ritiene possa rappresentare un tasso medio di crescita previsto nei settori in cui operano le CGU).

Inoltre, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività considerando il variare degli assunti di base del test di *impairment* ed in particolar modo sulle variabili che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione e tassi di crescita). Tali analisi di sensitività non determinano situazioni di *impairment* anche considerando un peggioramento delle variabili di mercato.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 57.587 migliaia al 31 dicembre 2012 (Euro 56.850 migliaia al 31 dicembre 2011).

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso del 2012 e 2011 nel costo originario dell'avviamento e delle altre attività immateriali:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2011	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2012
Avviamento	65.083	-	3.588	(982)	-	67.689
Costi di sviluppo	17.941	3.323	-	(84)	(85)	21.095
Concessioni, licenze e marchi	49.135	715	286	-	261	50.397
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	22.595	296	2.483	(157)	885	26.102
Acconti e altre attività immateriali	3.594	43	-	5	(33)	3.609
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>158.348</b>	<b>4.377</b>	<b>6.357</b>	<b>(1.218)</b>	<b>1.028</b>	<b>168.892</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2010	Investimenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2011
Avviamento	65.402	-	(319)	-	65.083
Costi di sviluppo	16.697	1.142	120	(18)	17.941
Concessioni, licenze e marchi	48.431	667	106	(69)	49.135
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	22.226	358	(160)	171	22.595
Acconti e altre attività immateriali	3.466	49	7	72	3.594
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>156.222</b>	<b>2.216</b>	<b>(246)</b>	<b>156</b>	<b>158.348</b>

Nel corso del 2012 e del 2011 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2011	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2012
Costi di sviluppo	5.556	1.816	(33)	(76)	7.263
Concessioni, licenze e marchi	16.691	3.388	(37)	(77)	19.965
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	10.815	2.292	(105)	-	13.002
Acconti e altre attività immateriali	3.353	65	1	(33)	3.386
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>36.415</b>	<b>7.561</b>	<b>(174)</b>	<b>(186)</b>	<b>43.616</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2010	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2011
Costi di sviluppo	3.899	1.609	42	6	5.556
Concessioni, licenze e marchi	13.594	3.078	46	(27)	16.691
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	8.615	2.261	(85)	24	10.815
Acconti e altre attività immateriali	3.250	87	7	9	3.353
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>29.358</b>	<b>7.035</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>36.415</b>

Il netto contabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2012 e 2011 è pertanto così analizzabile:

(in migliaia di Euro)	AI 31 Dicembre 2011	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2012
Avviamento	65.083	-	3.588	-	(982)	-	67.689
Costi di sviluppo	12.385	3.323	-	(1.816)	(51)	(9)	13.832
Concessioni, licenze e marchi	32.444	715	286	(3.388)	37	338	30.432
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	11.780	296	2.483	(2.292)	(52)	885	13.100
Acconti e altre attività immateriali	241	43	-	(65)	4	-	223
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>121.933</b>	<b>4.377</b>	<b>6.357</b>	<b>(7.561)</b>	<b>(1.044)</b>	<b>1.214</b>	<b>125.276</b>

(in migliaia di Euro)	AI 31 Dicembre 2010	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2011
Avviamento	65.402	-	-	(319)	-	65.083
Costi di sviluppo	12.798	1.142	(1.609)	78	(24)	12.385
Concessioni, licenze e marchi	34.837	667	(3.078)	60	(42)	32.444
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	13.611	358	(2.261)	(75)	147	11.780
Acconti e altre attività immateriali	216	49	(87)	-	63	241
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>126.864</b>	<b>2.216</b>	<b>(7.035)</b>	<b>(256)</b>	<b>144</b>	<b>121.933</b>

I costi di sviluppo capitalizzati nel 2012 ammontano a Euro 3.323 migliaia, (Euro 1.142 migliaia nell'esercizio precedente) relativi principalmente agli investimenti nella diagnostica molecolare.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal *management* in 10 anni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di *impairment*. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce dall'acquisizione del business NorDiag. In particolare il processo di valutazione delle attività acquisite è in fase di completamento, pertanto l'eccedenza tra il corrispettivo pagato per l'acquisizione rispetto ai valori contabili degli asset acquisiti è stata provvisoriamente iscritta ad "Avviamento", secondo quanto consentito dall'IFRS 3 Rivisto. In particolare si è determinato il valore degli Intangible acquisiti, come di seguito riportato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Totale</b>
Magazzino	950
Attrezzature industriali e commerciali	906
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.483
Concessioni, licenze e marchi	286
Avviamento (da allocare)	3.588
Passività per imposte differite	(346)
Debiti verso il personale dipendente	(267)
<b>Totale</b>	<b>7.600</b>

#### *12. Partecipazioni*

Ammontano a Euro 177 migliaia e si riferiscono per Euro 150 migliaia alla partecipazione della controllata statunitense nella JV DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited, per Euro 26 migliaia alla partecipazione della controllata tedesca nel fondo pensione UKASSE e per Euro 1 migliaia alla partecipazione nella collegata Sobedia.

Tali partecipazioni sono valutate al costo e non sono incluse nel bilancio consolidato poiché non operative. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante. Peraltro la valutazione al patrimonio netto non comporterebbe un significativo effetto rispetto alla valutazione al costo.

#### *13. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite*

Le attività per imposte anticipate ammontano a Euro 20.208 migliaia. Sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è positivo e alle rettifiche di consolidamento, mentre le passività per imposte differite, che ammontano a Euro 3.579 migliaia sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è negativo e sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

Il saldo comprende le imposte anticipate nette determinate sia sulle scritture di consolidamento, principalmente per l'eliminazione del profitto non realizzato sulle transazioni infra-gruppo, sia sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali delle società consolidate.

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro. Sulla medesima base è stato inoltre rilevato il beneficio derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali che, ai sensi della vigente normativa, risultano per la maggior parte riportabili senza limiti di scadenza.

Sulla base dei piani pluriennali predisposti dalla Direzione del Gruppo si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero di detto ammontare.

Il saldo delle passività per imposte differite include Euro 346 migliaia riferiti all'effetto fiscale dell'allocatione del *goodwill* sulle attività immateriali derivante dall'aggregazione del business NorDiag.

Complessivamente le Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite ove compensabili, sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Attività fiscali differite	20.208	20.119
Passività per imposte differite	(3.579)	(2.564)
<b>Totale imposte anticipate nette</b>	<b>16.629</b>	<b>17.555</b>

Le attività e le passività fiscali differite del Gruppo sono compensate se relative alla medesima società, ed il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali differite nette:



<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>Variazioni positive:</b>		
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	480	1.020
Ammortamento goodwill /immobilizzazioni immateriali	4.275	4.941
Fondi per rischi ed oneri	3.722	3.666
Attualizzazione fondi pensione	1.471	1.406
Utili infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	6.600	6.146
Perdite a nuovo	821	765
Altre spese a deducibilità differita	2.547	2.501
<b>Totale</b>	<b>19.916</b>	<b>20.445</b>
<b>Variazioni negative:</b>		
Costo ammortizzato finanziamenti	(19)	(35)
Ammortamenti	(1.095)	(1.321)
Allocazione goodwill Biotrin (ora DiaSorin Ireland)	(1.261)	(1.108)
Capitalizzazione costi di sviluppo	(912)	(426)
<b>Totale</b>	<b>(3.287)</b>	<b>(2.890)</b>
<b>Totale imposte anticipate nette</b>	<b>16.629</b>	<b>17.555</b>

#### 14. Altre attività non correnti

Ammontano a Euro 881 migliaia al 31 dicembre 2012 e si riferiscono principalmente a crediti della controllata brasiliana a fronte di anticipi di imposte.

## Attività correnti

#### 15. Rimanenze

Ammontano a Euro 83.972 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>			<b>31/12/2011</b>		
	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondi svalutaz.</b>	<b>Valore netto</b>	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondi svalutaz.</b>	<b>Valore netto</b>
Materie prime e di consumo	24.970	(2.006)	22.964	23.974	(2.169)	21.805
Semilavorati	35.418	(2.770)	32.648	32.141	(2.961)	29.180
Prodotti finiti	29.950	(1.590)	28.360	31.668	(1.391)	30.277
<b>Totale</b>	<b>90.338</b>	<b>(6.366)</b>	<b>83.972</b>	<b>87.783</b>	<b>(6.521)</b>	<b>81.262</b>

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 2.710 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011, è riconducibile per Euro 950 migliaia allo stock di merci relativo al nuovo business acquisito e per la parte residuale a maggiori scorte di materiali strategici nei siti produttivi del Gruppo per prodotti il cui lancio è previsto nei prossimi mesi.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>Valore iniziale</b>	<b>6.521</b>	<b>6.171</b>
Accantonamenti d'esercizio	755	1.228
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(826)	(916)
Differenza cambio e altri movimenti	(84)	38
<b>Valore finale</b>	<b>6.366</b>	<b>6.521</b>

#### 16. Crediti commerciali

Ammontano a Euro 113.788 migliaia, di cui Euro 46.419 migliaia verso il sistema pubblico e le università. Il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta a Euro 8.330 migliaia (Euro 8.338 migliaia nel 2011). Nel corso dell'esercizio ha subito accantonamenti per Euro 992 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>Valore iniziale</b>	<b>8.338</b>	<b>7.065</b>
Accantonamenti d'esercizio	992	1.666
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(725)	(175)
Differenza cambio e altri movimenti	(275)	(218)
<b>Valore finale</b>	<b>8.330</b>	<b>8.338</b>

Il Gruppo al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di smobilizzo crediti tramite operazioni di factoring pro-soluto. I crediti smobilizzati nel 2012 ammontano ad Euro 38.817 migliaia in Italia (Euro 45.371 migliaia nell'esercizio precedente).

#### *17. Altre attività correnti*

Ammontano ad Euro 10.540 migliaia (Euro 6.808 migliaia al 31 dicembre 2011). Includono principalmente ratei e risconti attivi (Euro 2.708 migliaia) su assicurazioni, canoni di noleggio, contributi pubblici e crediti di imposta per acconti versati e ritenute subite all'estero (Euro 5.628 migliaia).

#### *18. Cassa e strumenti equivalenti*

Ammontano a Euro 104.599 migliaia e sono costituiti da conti correnti ordinari bancari e postali nonché da depositi bancari a breve; al 31 dicembre 2011 tale voce ammontava ad Euro 64.145 migliaia.

#### *19. Patrimonio Netto*

### **Capitale sociale**

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2012 da 55,863 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Si è incrementato di Euro 165 migliaia a seguito dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2007-2012, come dettagliato nella successiva nota 27.

### **Riserva sovrapprezzo azioni**

Tale riserva, che ammonta a Euro 15.967 migliaia, ha subito un incremento di Euro 2.223 migliaia in seguito all'aumento di capitale a servizio dell'esercizio di alcune *tranches* del Piano di Stock Option 2007-2012, così come dettagliato nella successiva nota 27.

### **Riserva legale**

Ammonta a Euro 11.168 migliaia e si è movimentata dal 31 dicembre 2011 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2011 per un importo pari ad Euro 3.152 migliaia.

## Altre riserve e risultati a nuovo

La voce altre riserve è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Riserva da conversione	3.476	8.155	(4.679)
Riserva per azioni proprie	44.882	44.882	-
Riserva per stock option	3.336	2.337	999
Utili/(perdite) a nuovo	192.656	165.690	26.966
Riserva da transizione agli IFRS	(2.973)	(2.973)	-
Riserva da consolidamento	904	904	-
<b>Totale Altre riserve e risultati a nuovo</b>	<b>242.281</b>	<b>218.995</b>	<b>23.286</b>
<b><i>Di cui competenza di terzi</i></b>	<b>206</b>	<b>69</b>	<b>137</b>

### *Riserva di conversione*

La riserva di conversione ha registrato al 31 dicembre 2012 un decremento di 4.679 migliaia di Euro, principalmente per l'effetto dell'andamento del cambio del dollaro e del real brasiliano nei confronti dell' Euro. La riserva accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni delle società consolidate al cambio di fine esercizio, i cui bilanci sono redatti in valuta estera, per un valore di Euro 5.483 migliaia; tale valore include Euro 982 migliaia riferiti all'adeguamento del valore del *goodwill* allocato alle CGU che operano in valuta diversa dall'Euro.

Nella riserva è anche iscritto l'importo relativo alle differenze cambio non realizzate sull'indebitamento in valuta a carico della Capogruppo a copertura del patrimonio netto dell'investimento nella controllata DiaSorin USA, al netto dell'effetto fiscale, per un valore positivo di Euro 804 migliaia.

### *Riserva per azioni proprie*

Al 31 dicembre 2012 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 44.882 migliaia. Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.) e la sua costituzione deriva dall'acquisto di azioni proprie effettuato nel corso dell'esercizio precedente.

La Società ha rispettato i vincoli di legge acquistando azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'acquisto è stato autorizzato dall'Assemblea ed in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate ha ecceduto la quinta parte del capitale sociale.

In data 17 gennaio 2011 si è dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di stock option della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010. Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie, pari all'1,35% del capitale sociale ad un prezzo medio di carico pari a Euro 33,48. In data 17 ottobre 2011 si è dato avvio ad un successivo programma di acquisto di azioni proprie secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 4 ottobre 2011.

A seguito degli acquisti effettuati, la DiaSorin S.p.A. detiene un totale ammontare di n. 1.550.000 azioni proprie, pari al 2,77% del capitale sociale. Il prezzo medio di carico delle 800.000 azioni proprie acquisite nell'ultimo trimestre del 2011 è pari a Euro 24,71.

#### *Riserva di stock option*

Il saldo della riserva per stock option si riferisce al piano di stock option 2007 - 2012 ed al Piano 2010. La riserva si è movimentata nell'esercizio in aumento per effetto dell'iscrizione di costi per stock option pari ad Euro 1.561 migliaia e in riduzione per effetto del rilascio dei costi legati alle tranches completamente esercitate pari ad Euro 562 migliaia.

#### *Utili/(perdite) a nuovo*

La variazione della voce utili/(perdite) a nuovo rispetto al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 26.966 migliaia, è dovuta:

- all'allocazione del risultato consolidato relativo all'esercizio 2011 per Euro 96.455 migliaia;
- alla distribuzione del dividendo agli azionisti per Euro 24.971 migliaia approvato in data 23 aprile 2012 dall'Assemblea ordinaria (pari ad Euro 0,46 per azione);
- alla distribuzione del dividendo straordinario per Euro 45.080 migliaia approvato dall'Assemblea ordinaria in data 19 dicembre 2012 (pari ad Euro 0,83 per azione);
- alla variazione positiva di Euro 562 migliaia derivante dall'Esercizio di alcune tranches del piano di stock options 2007-2012.

#### *Riserva da transizione agli IFRS*

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2005 in sede

di adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondi i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

#### *Riserva di consolidamento*

La riserva di consolidamento, pari ad Euro 904 migliaia, accoglie la differenza negativa emersa dall'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti.

Si riporta di seguito il raccordo tra il risultato netto ed il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Risultato d'esercizio 2012</b>	<b>Patrimonio netto al 31/12/2012</b>
<b>Come da bilancio della capogruppo DiaSorin S.p.A.</b>	<b>92.382</b>	<b>270.821</b>
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto		106.236
Utili/(perdite) delle società consolidate	69.623	
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(1.256)	(11.309)
Eliminazione dividendi infragruppo	(74.171)	-
Eliminazione svalutazione partecipazioni in imprese controllate	1.736	1.736
Utili/perdite su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	(630)	597
<b>Come da bilancio consolidato</b>	<b>87.684</b>	<b>368.081</b>

## **Passività non correnti**

### *20. Finanziamenti*

Ammontano a Euro 4.548 migliaia per la quota a lungo termine ed Euro 8.066 migliaia per la parte corrente in scadenza entro l'esercizio successivo.

Sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia di Euro):

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
GE Capital (ex Interbanca) USD	\$	8.539	4.268	-	12.807
	Controvalore €	6.472	3.235	-	9.707
GE Capital (ex Interbanca) Euro	€	1.379	690	-	2.069
IMI MIUR	€	196	587	-	783
Leasing	€	19	36	-	55
<b>TOTALE</b>		<b>8.066</b>	<b>4.548</b>	<b>-</b>	<b>12.614</b>

Si riporta di seguito la descrizione e la movimentazione dei finanziamenti in essere alla data di bilancio (valori in migliaia di Euro):

Ente erogatore	Valore al 31 dicembre 2011	rimborsi	differenza cambio	valutazione fair value	effetto costo ammortizzato	Valore al 31 dicembre 2012
GE Capital (Ex Interbanca) USD	16.502	(6.648)	(193)	-	46	9.707
GE Capital (Ex Interbanca) Euro	3.448	(1.379)	-	-	-	2.069
IMI MIUR	956	(212)	-	-	39	783
Unicredit	187	(206)	-	-	19	-
Leasing	260	(209)	4	-	-	55
<b>Totale debiti verso istituti finanziari</b>	<b>21.353</b>	<b>(8.654)</b>	<b>(189)</b>	<b>-</b>	<b>104</b>	<b>12.614</b>
Strumenti finanziari	1.145		(1.145)	(263)	-	(263)
<b>Totale poste finanziarie</b>	<b>22.498</b>	<b>(8.654)</b>	<b>(1.334)</b>	<b>(263)</b>	<b>104</b>	<b>12.351</b>

Il finanziamento in USD con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), attivato nel corso del 2008 per fronteggiare l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin, è stato rimborsato nel corso del 2012 per un importo di USD 8,6 milioni (Euro 6.648 migliaia), come da piano di ammortamento.

Il finanziamento in Euro con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), è stato attivato nel corso del 2009, utilizzando la parte residua della linea di finanziamento accesa in data 7 Luglio 2008 (a suo tempo parzialmente utilizzata per l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin), al fine di finanziare le attività di espansione geografica. Nell'esercizio in corso si è provveduto al rimborso di Euro 1.379 migliaia come da piano di ammortamento.

Entrambe le *tranche* di finanziamento GE Capital sono riconducibili al medesimo contratto, che prevede:

- rimborso del capitale in 10 rate semestrali costanti in conto capitale, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno sino al 30/06/2014;
- facoltà di rimborso anticipato senza penali;
- pagamento semestrale degli interessi calcolati al tasso variabile (LIBOR USD 6 mesi per la tranche in USD ed EURIBOR 6 mesi per la tranche in Euro), maggiorato di uno spread determinato in relazione all'andamento del rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA, come contrattualmente definito.

Il contratto di finanziamento comporta alcuni obblighi informativi e prevede casi di risoluzione e rimborso anticipato obbligatorio, in linea con la prassi di mercato al momento della stipula.

Tra le cause di possibile risoluzione del contratto vi è il mancato rispetto, durante la vita del finanziamento, dei seguenti covenants finanziari:

- Posizione finanziaria netta/EBITDA < 3,5;
- Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto < 1,8.

La verifica di tali rapporti avviene periodicamente dall'esame del bilancio consolidato, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali. Alla data di bilancio essi risultano rispettati dal Gruppo.

Il debito finanziario verso IMI MIUR si riferisce al finanziamento concluso con INTESA SANPAOLO S.p.A, in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5.8.1988 n. 346, per la



realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto “Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati”.

Sul finanziamento vengono pagati semestralmente interessi calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi maggiorato di una quota fissa del 2,00%: con pari cadenza viene percepito un contributo in conto interessi, commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,00% annuo.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento, con rimborso del capitale in quote semestrali costanti a partire dal 01/01/2011.

Nell'esercizio in corso si è provveduto al rimborso di Euro 212 migliaia come da piano di ammortamento.

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, DiaSorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito determinato nella misura dell'1,00 %.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Il finanziamento agevolato con Unicredit, a suo tempo erogato ai sensi dell'art. 4-bis della L. 365/2000 a favore dei soggetti danneggiati dall'alluvione del 2000 è stato totalmente estinto nel corso del 2012 con il rimborso di Euro 206 migliaia, come da piano di ammortamento.

Al fine di mitigare il rischio di cambio derivante dalla fluttuazione del tasso di cambio Euro/Dollaro statunitense, nel corso del 2012 la Capogruppo ha posto in essere operazioni a termine di vendita di valuta, non classificabili come di copertura secondo quanto previsto dallo IAS 39. Si segnala che al 31 dicembre 2012 risultano in essere contratti a termine di vendita di valuta per complessivi 19 milioni di dollari, che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* netto positivo pari ad Euro 263 migliaia.

## **Altre fonti di finanziamento**

I debiti verso le società di leasing si riferiscono alle operazioni di leasing finanziario, che si configurano quindi come strumenti di finanziamento. Il debito residuo si riferisce in particolare alla controllata svedese.

## **21. Fondo Trattamento di Fine Rapporto ed altri benefici**

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

### **Piani a contribuzione definita**

Alcune società del Gruppo versano contributi a fondi o istituti assicurativi privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Nell'esercizio 2012 tale costo ammonta ad Euro 2.732 migliaia (Euro 2.628 migliaia nel 2011).

### **Piani a benefici definiti**

I piani pensionistici del Gruppo configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati principalmente dal trattamento di fine rapporto per la filiale italiana, dall'istituto "Alecta" per la filiale svedese, dal fondo pensione "U-Kasse" e dall'istituto "Direct Covenant" per la filiale tedesca.

Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria

del credito”; gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati utilizzando il metodo del “corridoio”. Secondo tale metodo al 31 dicembre 2012 non sono state rilevate perdite attuariali per Euro 4.213 migliaia.

### Altri benefici

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell’obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”. Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici non è applicato il metodo del “corridoio”, pertanto sono iscritti a conto economico; l’importo è pari a Euro 324 migliaia.

Il Gruppo ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Benefici a dipendenti			
<i>di cui:</i>			
- Italia	5.488	5.338	150
- Germania	13.366	12.879	487
- Svezia	2.278	2.121	157
- altri	457	610	(153)
	<b>21.589</b>	<b>20.948</b>	<b>641</b>
<i>di cui:</i>			
- Piani a benefici definiti			
<i>trattamento di fine rapporto</i>	4.303	4.459	(156)
<i>altri piani a benefici definiti</i>	15.644	15.000	644
	19.947	19.459	488
- Altri benefici a lungo termine	1.642	1.489	153
<b>Totale benefici a dipendenti</b>	<b>21.589</b>	<b>20.948</b>	<b>641</b>

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Piani a benefici definiti</b>	<b>Altri benefici</b>	<b>Totale benefici a dipendenti</b>
<b>Valore al 31 dicembre 2011</b>	<b>19.459</b>	<b>1.489</b>	<b>20.948</b>
Oneri / (Proventi) finanziari	847	18	865
Perdite / (Utili) attuariali	-	324	324
Accantonamento costi per benefici ai dipendenti	291	115	406
Contribuzione / Benefici pagati	(733)	(197)	(930)
Differenze cambio e altri movimenti	83	(107)	(24)
<b>Valore al 31 dicembre 2012</b>	<b>19.947</b>	<b>1.642</b>	<b>21.589</b>

L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per Benefici ai dipendenti nell'esercizio 2012 è costituito da oneri pari ad Euro 1.595 migliaia (Euro 1.259 migliaia nel 2011).

Le componenti "Perdite/(utili) attuariali", "Accantonamento costi per benefici ai dipendenti" e "contribuzione/benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "Oneri/(proventi) finanziari è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari" (vedasi Nota 7).

Le principali variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle passività nette a fronte di benefici a dipendenti sono così costituite: oneri finanziari a conto economico per Euro 865 migliaia, oneri per fondi pensione e simili per Euro 730 migliaia (incluso gli utili attuariali netti dell'esercizio), contribuzioni pagate per Euro 930 migliaia.

L'ammontare iscritto in bilancio può altresì essere ripartito come segue (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Piani a benefici definiti</b>		<b>Altri benefici</b>		<b>Totale benefici a dipendenti</b>	
	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>Valore attuale delle obbligazioni</b>	<b>24.160</b>	<b>21.676</b>	<b>1.642</b>	<b>1.489</b>	<b>25.802</b>	<b>23.165</b>
Utili/(Perdite) attuariali netti non iscritti	(4.213)	(2.217)	-	-	(4.213)	(2.217)
<b>Totale benefici a dipendenti</b>	<b>19.947</b>	<b>19.459</b>	<b>1.642</b>	<b>1.489</b>	<b>21.589</b>	<b>20.948</b>

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	<b>Piani pensione</b>	
	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Tasso di sconto	2,94%	3,58%
Incrementi salariali attesi	2,83%	4,00%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	7,39%	8,22%

## 22. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 3.417 migliaia e si riferiscono a fondi per rischi ed oneri stanziati a fronte di controversie in corso e potenziali nonché al fondo indennità di clientela.

Si riporta di seguito il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri e la relativa movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>Valore iniziale</b>	<b>4.165</b>	<b>3.203</b>
Accantonamenti d'esercizio	190	1.620
Utilizzi d'esercizio	(27)	(224)
Rilasci d'esercizio	(793)	(328)
Differenze cambio e altri movimenti	(118)	(106)
<b>Valore finale</b>	<b>3.417</b>	<b>4.165</b>

Relativamente all'indennità suppletiva di clientela, l'importo del fondo, che ammonta a Euro 225 migliaia al 31 dicembre 2012, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che

permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale indennità.

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari ad Euro 190 migliaia, si riferiscono essenzialmente a contenziosi di natura legale e fiscale. I rilasci dell'esercizio sono relativi a controversie concluse positivamente.

## **Passività correnti**

### **23. Debiti commerciali**

Al 31 dicembre 2012 i debiti commerciali ammontano ad Euro 37.206 migliaia. Non ci sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

### **24. Altri debiti**

Ammontano ad Euro 69.652 migliaia ed includono principalmente il debito verso gli azionisti per dividendi da distribuire (Euro 45.080 migliaia), debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive (Euro 16.638 migliaia), debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (Euro 2.146 migliaia) e ratei e risconti passivi (Euro 2.373 migliaia).

### **25. Debiti tributari**

Ammontano a Euro 8.882 migliaia e si riferiscono ai debiti verso l'erario per imposte dell'esercizio (al netto degli acconti versati pari a Euro 9.163 migliaia) e per altre imposte e tasse. Per l'analisi delle imposte si rimanda alla nota 8.

### **26. Impegni e passività potenziali**

#### *Garanzie prestate*

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 4.387 migliaia. Si riferiscono in particolare a garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (per un importo pari ad Euro 2.036 migliaia) nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società (per un importo pari ad Euro 2.086 migliaia).

Al 31 dicembre 2012 il totale delle fidejussioni bancarie fornite a terze controparti ammonta ad Euro 10.010 migliaia, principalmente riferite alla partecipazione a gare pubbliche.

#### *Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti*

Tra gli accordi contrattuali rilevanti si ricordano gli accordi che la Capogruppo DiaSorin S.p.A. ha concluso con Stratec in merito allo sviluppo e produzione del nuovo sistema diagnostico di chemiluminescenza (Liaison® XL). Con particolare riferimento al contratto di fornitura, DiaSorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di DiaSorin l'analizzatore Liaison® XL. E' inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici, pertanto il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

#### *Passività potenziali*

Il Gruppo DiaSorin, operando a livello globale, è soggetto a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti cui è soggetta l'attività commerciale ed industriale del Gruppo. Relativamente ai contenziosi in corso, il Gruppo ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

#### *27. Piani di stock option*

Piano 2007-2012

L'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2007 ha approvato il piano di *stock option* 2007-2012 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione, dato atto che si è avverata la condizione sospensiva di cui all' art. 17 del Regolamento del Piano 2007-2012 (quotazione entro il 31 dicembre 2007) ha provveduto alla approvazione di una prima *tranche* di beneficiari ed alla assegnazione di n. 745.000 opzioni con delibera del 10 agosto 2007, di una seconda *tranche* di n. 25.000 opzioni con deliberazione del 18 dicembre 2007, di una terza *tranche* di n. 10.000 opzioni con deliberazione del 14 maggio 2008, di una quarta *tranche* di n. 40.000 opzioni con deliberazione del 13 novembre 2008, di una quinta *tranche* di n. 65.000 opzioni con deliberazione

del 19 dicembre 2008, di una sesta *tranche* di n. 45.000 opzioni con delibera del 13 febbraio 2009, di una settima *tranche* di n. 25.000 opzioni in data 15 maggio 2009, un'ottava *tranche* di n. 10.000 opzioni in data 25 settembre 2009, una nona *tranche* di n. 50.000 opzioni in data 17 dicembre 2009, una decima *tranche* di n. 5.000 opzioni in data 22 marzo 2010, una undicesima *tranche* di n. 30.000 opzioni in data 6 agosto 2010 ed una dodicesima ed ultima *tranche* di n. 10.000 opzioni in data 5 novembre 2010. Si evidenzia che in seguito ad alcune ipotesi di Bad Leaving, n. 70.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari, sono tornate nella disponibilità del Consiglio per la loro eventuale riassegnazione. L'assegnazione è a titolo gratuito ed è valida per la sottoscrizione, a pagamento, di corrispondenti n. 1.000.000 di azioni di nuova emissione, con godimento regolare, rivenienti da aumenti di capitale.

Il Consiglio d'amministrazione ha dunque assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di euro 1 cadauna, un numero totale di *stock option* al 31 dicembre 2012 (dedotte le opzioni decadute e quelle esercitate nei precedenti esercizi) pari a 249.993, di cui 164.993 interamente esercitate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2012 ad un prezzo medio di esercizio pari ad Euro 14,4721 per azione. Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a 23,8741 Euro.

Segue il dettaglio:

in data 10 agosto 2007, n. 693.264 (I *tranche*), interamente esercitate nel corso dell'anno 2010,  
in data 18 dicembre 2007, n. 5.000 (II *tranche*) interamente esercitate nell'anno 2011,  
in data 14 maggio 2008, n. 0 (III *tranche*),  
in data 13 novembre 2008, n. 40.000 (IV *tranche*) interamente esercitate nel corso dell'anno 2012,  
in data 19 dicembre 2008, n. 57.175 (V *tranche*) interamente esercitate nel corso dell'anno 2012,  
in data 13 febbraio 2009, n. 40.000 (VI *tranche*) interamente esercitate nel corso dell'anno 2012,  
in data 15 maggio 2009, n. 20.000 (VII *tranche*) interamente esercitate nel corso dell'anno 2012,  
in data 25 settembre 2009, n. 7.818 (VIII *tranche*) interamente esercitate nel corso dell'anno 2012,  
in data 17 dicembre 2009, n. 40.000 (IX *tranche*),  
in data 22 marzo 2010, n. 5.000 (X *tranche*),



in data 6 agosto 2010, n. 30.000 (XI *tranche*),  
in data 5 novembre 2010, n. 10.000 (XII *tranche*).

#### *Piano 2010*

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2010 ha approvato il nuovo piano di *stock option* 2010 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di Beneficiari con l'assegnazione di n. 515.000 opzioni con delibera del 14 febbraio 2011, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2011, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 11 novembre 2011, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 70.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2011, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 60.000 opzioni con delibera del 9 marzo 2012 e di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2012. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Bad Leaving*, n. 25.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari, sono tornate nella disponibilità del Consiglio per la loro eventuale riassegnazione.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie, al Prezzo di Esercizio, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2010.

In data 17 gennaio 2011 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010.

Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie, pari all'1,35% del capitale sociale. L'acquisto è avvenuto ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie DiaSorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Il Consiglio d'amministrazione ha dunque assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, validi per la sottoscrizione di un equivalente numero

---

di azioni del valore nominale di € 1 cadauna, un numero totale di *stock option* al 31 dicembre 2012 (dedotte le opzioni decadute) pari a 670.000.

Segue il dettaglio:

in data 14 febbraio 2011, n. 455.000 (I *tranche*)

in data 3 agosto 2011, n. 40.000 (II *tranche*)

in data 11 novembre 2011, n. 50.000 (III *tranche*)

in data 21 dicembre 2011, n. 70.000 (IV *tranche*)

in data 9 marzo 2012, n. 45.000 (V *tranche*)

in data 11 novembre 2012, n. 10.000 (VI *tranche*)

### **Valutazione delle stock option**

Le stock option a favore degli Amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

#### *A - Exercise Price*

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

#### *B - Stock Price*

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le *stock option* è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione DiaSorin al giorno dell'assegnazione.

#### *C - Expected Volatility*

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

#### *D – Employee Exit Rate*

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock option lascino l'azienda prima della vesting date. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

#### *E – Tassi Risk-Free*

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso Risk-Free valevole per l'“expected life” delle opzioni, dove per expected life si intende il lasso di tempo che intercorre tra la grant date e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

#### *F – Dividend Yield*

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul *dividend yield* che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di input della valutazione dei piani:

Piano 2007-2012	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,060273973	€12,1930	€ 11,750	€ 1,00	30,00%	0,00%	4,5385%	0,851%	10/08/2007	01/09/2010
II Tranche	3,164383562	€12,9480	€ 13,036	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,9570%	0,851%	18/12/2007	30/01/2011
III Tranche	3,394520548	€11,9510	€ 12,450	€ 1,00	30,00%	0,00%	5,2925%	0,851%	14/05/2008	01/10/2011
IV Tranche	3,328767123	€13,2300	€ 13,060	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,6051%	0,851%	13/11/2008	09/01/2012
V Tranche	3,186301370	€13,5190	€ 12,990	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,0247%	0,851%	19/12/2008	09/01/2012
VI Tranche	3,052054795	€14,6130	€ 15,790	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,2850%	0,851%	13/02/2009	13/02/2012
VII Tranche	3,054794521	€ 16,4760	€ 17,890	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,2150%	0,851%	15/05/2009	21/05/2012
VIII Tranche	3,098630137	€21,9500	€ 22,679	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,1550%	0,700%	25/09/2009	26/09/2012
IX Tranche	3,153424658	€23,9500	€ 24,564	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,9152%	0,700%	17/12/2009	07/01/2013
X Tranche	3,175342466	€25,5040	€ 27,156	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6390%	0,700%	22/03/2010	16/05/2013
XI Tranche	3,128767123	€29,5465	€ 31,880	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,3730%	0,700%	06/08/2010	09/09/2013
XII Tranche	3,052054795	€31,1165	€ 31,020	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6490%	0,700%	05/11/2010	11/11/2013

Piano 2010	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,205479452	€ 34,2750	€ 33,630	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,1350%	0,700%	14/02/2011	17/02/2014
II Tranche	3,246575342	€ 33,4930	€ 31,920	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,7460%	0,700%	03/08/2011	08/09/2014
III Tranche	3,101369863	€ 25,0420	€ 23,240	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,4430%	0,700%	11/11/2011	17/11/2014
IV Tranche	3,147945205	€ 20,5880	€ 19,167	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6786%	0,700%	21/12/2011	12/01/2015
V Tranche	3,389041096	€ 22,6790	€ 20,200	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,0880%	0,700%	09/03/2012	29/06/2015
VI Tranche	3,106849315	€ 27,2260	€ 26,380	€ 1,00	30,00%	0,00%	1,2530%	0,700%	07/11/2012	16/11/2015

Il *fair value* del piano 2007-2012 con le ipotesi descritte è pari ad Euro 577 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 1 settembre 2010 all'11 novembre 2013 ed un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2007-2012	N. di opzioni alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	-	2,319144
II Tranche	-	2,903085
III Tranche	-	3,130748
IV Tranche	-	3,022425
V Tranche	-	2,716967
VI Tranche	-	3,901691
VII Tranche	-	4,452929
VIII Tranche	-	5,210057
IX Tranche	40.000	5,845488
X Tranche	5.000	6,878344
XI Tranche	30.000	8,021325
XII Tranche	10.000	6,850725

Il *fair value* del piano 2010 con le ipotesi descritte è pari ad Euro 4.377 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 17 febbraio 2014 al 16 novembre 2015 ed un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2010	N. di opzioni alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	455.000	7,475208
II Tranche	40.000	6,686639
III Tranche	50.000	4,465807
IV Tranche	70.000	3,800143
V Tranche	45.000	3,713784
VI Tranche	10.000	5,163196

L'esercizio della IV, V, VI, VII e VIII *tranche* del piano 2007-2012 avvenuta nel corso dell'esercizio ha generato una diminuzione della riserva di *stock option* per un importo pari ad Euro 562 migliaia. Il costo di competenza 2012 è pari ad Euro 1.561 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

## 28. Rapporti con le parti correlate

DiaSorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (*key management*) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento.

Ai dipendenti vengono riconosciute forme di incentivazione legate al raggiungimento di risultati aziendali e personali, nonché riconoscimenti retributivi associati al raggiungimento di determinati risultati di anzianità aziendale, nonché benefici addizionali attra-

verso un piano di partecipazione al capitale (piano di *stock option*). Il costo totale verso amministratori e dirigenti strategici iscritto a conto economico nel 2012 è pari a Euro 3.169 migliaia (3.321 migliaia nel 2011).

### **29. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

Non si rilevano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Alla luce dell'andamento economico del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2012 e sulla base delle possibili evoluzioni dello scenario macroeconomico globale e del settore diagnostico di riferimento, il *management* ritiene che, nel 2013, DiaSorin potrà registrare:

- Ricavi: crescita tra il 2% ed il 4% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2012, di cui il business Molecolare dovrebbe rappresentare circa € 5 milioni;
- EBITDA (Margine Operativo Lordo): comparabile a cambi costanti a quello dell'esercizio 2012 in valore assoluto, caratterizzato da un assorbimento di circa € 6 milioni da parte del business Molecolare, per effetto degli investimenti necessari per sviluppare il nuovo business;
- Installazioni macchinari LIAISON®/LIAISON® XL: circa 500.

### **30. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Quali operazioni significative non ricorrenti occorse nell'esercizio 2012 si segnala l'acquisizione del business NorDiag, ampiamente commentata nel corso della presente relazione finanziaria annuale, e la riorganizzazione della filiale in Spagna, anch'essa commentata nel corso del documento.

### **31. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2012 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflit-

to di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

### 32. Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci 2012 delle società estere sono stati i seguenti:

Valuta	Cambio medio		Cambio puntuale	
	2012	2011	2012	2011
Dollaro USA	1,2848	1,3919	1,3194	1,2939
Real brasiliano	2,5084	2,3265	2,7036	2,4159
Sterlina inglese	0,8109	0,8679	0,8161	0,8353
Corona svedese	8,7041	9,0298	8,5820	8,9120
Corona ceca	25,1491	24,5898	25,1510	25,7870
Dollaro canadese	1,2842	1,3761	1,3137	1,3215
Peso messicano	16,9029	17,2877	17,1845	18,0512
Shekel israeliano	4,9536	4,9774	4,9258	4,9453
Yuan cinese	8,1052	8,9960	8,2207	8,1588
Dollaro australiano	1,2407	1,3484	1,2712	1,2723
Rand sudafricano	10,5511	10,0970	11,1727	10,4830

## Allegato I: Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB Comunicazione n. DEM/6064293

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/ (Perdita) dell'esercizio(*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
<b>Partecipazioni consolidate integralmente</b>								
Diasorin S.A./N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.538.596	5.475.506	6.696,00	99,99%	249
Diasorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	10.011.893	(5.358.071)	18.113.261	1,00	99,99%	10.011.892
Diasorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	2.068.175	9.874.820	15,00	99,99%	62.493
Diasorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	(783.171)	1.947.424	6,00	99,99%	241.877
Diasorin Ltd	Oldbury(Gran Bretagna)	GBP	500	117.635	322.661	1,00	100,00%	500
Diasorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	71.913.600	118.102.700	0,01	100,00%	100
Diasorin Canada Inc	Mississauga	CAD	200.000	90.000	485.200	N/A	-	
								100 Class A Common shares
Diasorin Mexico S.A de C.V.	(Canada) Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	2.870.716	41.787.812	1,00	99,99%	99.999
Diasorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	3.588.104	8.331.623	275.000,00	100,00%	1
Diasorin AB	Sundbyberg (Svezia)	SEK	5.000.000	2.920.123	11.998.357	100,00	100,00%	50.000
Diasorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100	8.969.544	29.859.743	1,00	100,00%	100
Diasorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	91.369	1.242.558	35.000,00	100,00%	1
Diasorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	(7.112.555)	55.338.382	200.000,00	100,00%	1
Diasorin Diagnostics Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.923	(1.577.309)	4.266.650	0,01	100,00%	392.282
(già Biotrin Group Limited)	Dublino (Irlanda)	Euro				1,20	-	136.002
Diasorin Ireland Limited (già BiotrinInternational Limited)			163.202	(384.542)	22.829.567			
Biotrin Intellectual Properties Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	144	964.242	3.588.733	0,60	-	240
	Dublino (Irlanda)	Euro				0,01	-	782.607.110
Diasorin I.N.UK Limited (già Biotrin Holdings Limited)			7.826.072	201.072	11.356.815			
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	101	49.309.299	90.721.502	1,00	100,00%	101
Diasorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	100	(1.226.000)	3.193.100	1,00	100,00%	100
Diasorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	1.211.417	11.725.946	20.348.572	1,00	80,00%	96.000
<b>Partecipazioni valutate al costo</b>								
Diasorin Triviron Healthcare Private Limited	Chennai (India)	INR	21.100.000	nd	nd	10,00	-	1.076.100
Diasorin Deutschland Unterstuetzungskasse GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	25.565	100.044	2.189.127	1,00	-	1
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000	(940)	4.060	N/A	20,00%	1

(\*) Valori espressi in valuta locale



## Allegato II: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2012
<b>Revisione Contabile</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Diasorin S.p.A.	103
	Rete Deloitte	Capogruppo - Diasorin S.p.A.	24
	Rete Deloitte	Società controllate	532
<b>Servizi di attestazione</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Diasorin S.p.A.	4
<b>Altri servizi</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Diasorin S.p.A.	-
	Rete Deloitte	Società controllate	35
<b>Totale</b>			<b>698</b>

## **ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di “Amministratore Delegato”, e Luigi De Angelis, in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, della emittente Diasorin S.p.A.,

*Attestano*

tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

*Saluggia, li 8 marzo, 2013*

*F.to*

*L'Amministratore Delegato*

*Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari*

*Carlo Rosa*

*Luigi De Angelis*

## BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012 E AL 31 DICEMBRE 2011 DELLA DIASORIN S.P.A.

### CONTO ECONOMICO (\*)

(in Euro)	2012	2011
Ricavi delle vendite e prestazioni	218.512.458	197.576.297
Costo del venduto	(122.177.293)	(108.140.007)
<b>Margine lordo</b>	<b>96.335.165</b>	<b>89.436.290</b>
Spese di vendita e marketing	(26.359.110)	(25.975.497)
Costi di ricerca e sviluppo	(11.503.790)	(11.474.576)
Spese generali e amministrative	(23.813.812)	(22.912.452)
Altri (oneri) e proventi operativi	656.825	(550.698)
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>35.315.278</b>	<b>28.523.067</b>
Proventi/(oneri) finanziari	71.289.801	80.462.106
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>106.605.079</b>	<b>108.985.173</b>
Imposte d'esercizio	(14.222.584)	(13.226.205)
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>92.382.495</b>	<b>95.758.968</b>

(\*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul conto economico della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (\*)

(in Euro)	31/12/2012	31/12/2011
<b>ATTIVITÀ</b>		
<i>Attività non correnti</i>		
Immobilizzazioni materiali	25.553.790	24.354.280
Avviamento	31.851.695	31.851.695
Altre attività immateriali	31.965.080	33.359.709
Partecipazioni	85.149.815	86.885.829
Attività per imposte anticipate	8.787.155	10.356.863
Attività finanziarie non correnti	16.837.398	2.553.353
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>200.144.933</b>	<b>189.361.729</b>
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	51.095.460	50.483.180
Crediti commerciali	54.915.786	48.548.909
Crediti commerciali verso società del Gruppo	33.198.262	30.891.172
Crediti finanziari verso società del Gruppo	9.043.539	13.493.718
Altre attività correnti	3.851.204	3.124.629
Altre attività finanziarie correnti	263.319	-
Cassa e strumenti equivalenti	42.878.908	27.479.128
<b>Totale attività correnti</b>	<b>195.246.478</b>	<b>174.020.736</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>395.391.411</b>	<b>363.382.465</b>

(\*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo stato patrimoniale della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nelle pagine successive.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (\*) (segue)

(in Euro)	31/12/2012	31/12/2011
<b>PASSIVITÀ</b>		
<i>Patrimonio netto</i>		
Capitale sociale	55.863.257	55.698.264
Riserva sovrapprezzo azioni	15.967.023	13.744.222
Riserva legale	11.168.088	8.015.702
Altre riserve e risultati a nuovo	140.322.199	116.522.774
Azioni proprie	(44.881.979)	(44.881.979)
Risultato d'esercizio	92.382.495	95.758.968
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>270.821.083</b>	<b>244.857.951</b>
<i>Passività non correnti</i>		
Finanziamenti	4.512.319	12.740.568
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	5.487.769	5.337.992
Altre passività non correnti	1.760.443	1.679.448
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>11.760.531</b>	<b>19.758.008</b>
<i>Passività correnti</i>		
Debiti commerciali	28.428.563	26.605.122
Debiti commerciali verso società del Gruppo	7.016.232	8.319.174
Quote correnti di finanziamenti a medio-lungo termine	8.046.901	8.351.563
Debiti finanziari verso società del Gruppo	6.220.472	37.587.629
Altri debiti	10.605.201	10.052.633
Debiti verso azionisti per dividendi da distribuire	45.080.003	-
Altre passività finanziarie	-	1.144.960
Debiti tributari	7.412.425	6.705.425
<b>Totale passività correnti</b>	<b>112.809.797</b>	<b>98.766.506</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>124.570.328</b>	<b>118.524.514</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>395.391.411</b>	<b>363.382.465</b>

(\*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo stato patrimoniale della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nelle pagine successive.

## RENDICONTO FINANZIARIO (\*)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2012	2011
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>		
Risultato d'esercizio	92.382	95.759
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	14.223	13.226
- Ammortamenti	11.696	12.046
- Oneri (proventi) finanziari	(71.290)	(80.462)
- Accantonamenti/utilizzi fondi	442	1.198
- (Plus)/minus su cessioni di immobilizzazioni	97	8
- Accantonamenti/proventizzazione fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	(259)	4
Variazioni riserve di patrimonio netto:		
- Riserva di conversione	340	50
- Riserva per stock option	1.170	1.050
- Variazione altre attività/passività non correnti	354	(345)
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>49.155</b>	<b>42.534</b>
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(8.823)	(14.743)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(343)	(8.242)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	498	2.948
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	1.413	(48)
<b>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</b>	<b>41.900</b>	<b>22.449</b>
Imposte sul reddito corrisposte	(13.198)	(10.251)
Interessi (corrisposti)/incassati	(2.076)	(1.896)
<b>Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa</b>	<b>26.626</b>	<b>10.302</b>
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(839)	(773)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(11.131)	(8.727)
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	474	652
<b>Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento</b>	<b>(11.496)</b>	<b>(8.848)</b>
Rimborsi di finanziamenti	(8.445)	(8.285)
Rimborsi di altri debiti finanziari	-	(4)
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	(41.203)	(5.015)
Aumento di capitale/(distribuzione) dividendi	(22.583)	(21.914)
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	-	(44.882)
Dividendi da società del Gruppo	74.171	84.355
Effetto delle variazioni dei cambi	(1.670)	(16)
<b>Disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento</b>	<b>270</b>	<b>4.239</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti</b>	<b>15.400</b>	<b>5.693</b>
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE</b>	<b>27.479</b>	<b>21.786</b>
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE</b>	<b>42.879</b>	<b>27.479</b>

(\*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul rendiconto finanziario della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock option	Riserva per azioni proprie	Riserva di conversione	Utile (perdite a nuovo)	Azioni proprie	Utile/ (perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Patrimonio netto al 31/12/2010</b>	<b>55.693</b>	<b>13.684</b>	<b>4.519</b>	<b>352</b>	<b>-</b>	<b>(231)</b>	<b>70.761</b>		<b>69.929</b>	<b>214.707</b>
Attribuzione risultato esercizio precedente			3.497				66.432		(69.929)	-
Aumento di capitale	5	60								65
Distribuzione dividendi							(21.979)			(21.979)
Stock option				1.035			15			1.050
Conversione bilancio <i>branch</i> estera						138				138
Costituzione riserva per azioni proprie in portafoglio					44.882		(44.882)			-
Acquisto azioni proprie								(44.882)		(44.882)
Risultato d'esercizio									95.759	95.759
<b>Patrimonio netto al 31/12/2011</b>	<b>55.698</b>	<b>13.744</b>	<b>8.016</b>	<b>1.387</b>	<b>44.882</b>	<b>(93)</b>	<b>70.347</b>	<b>(44.882)</b>	<b>95.759</b>	<b>244.858</b>
Attribuzione risultato esercizio precedente			3.152				92.607		(95.759)	-
Aumento di capitale	165	2.223								2.388
Distribuzione dividendi							(70.051)			(70.051)
Stock option				824			346			1.170
Conversione bilancio <i>branch</i> estera						74				74
Risultato d'esercizio									92.382	92.382
<b>Patrimonio netto al 31/12/2012</b>	<b>55.863</b>	<b>15.967</b>	<b>11.168</b>	<b>2.211</b>	<b>44.882</b>	<b>(19)</b>	<b>93.249</b>	<b>(44.882)</b>	<b>92.382</b>	<b>270.821</b>

## ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2012	2011
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>92.382</b>	<b>95.759</b>
Differenze cambio iscritte a patrimonio netto	74	138
<b>Totale risultato netto complessivo dell'esercizio</b>	<b>92.456</b>	<b>95.897</b>

## CONTO ECONOMICO ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2012	<i>di cui parti correlate</i>	2011	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	218.512	110.624	197.576	95.591
Costo del venduto	(2)	(122.177)	(28.634)	(108.140)	(24.171)
<b>Margine lordo</b>		<b>96.335</b>		<b>89.436</b>	
Spese di vendita e marketing	(3)	(26.359)	(2.757)	(25.975)	(2.602)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(11.504)		(11.475)	
Spese generali e amministrative	(5)	(23.814)	(3.326)	(22.912)	(3.482)
<b>Totale Spese operative</b>		<b>(61.677)</b>		<b>(60.362)</b>	
Altri (oneri) e proventi operativi <i>di cui non ricorrenti</i>	(6)	657 -	1.965 -	(551) -	1.847
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>		<b>35.315</b>		<b>28.523</b>	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	71.290	74.625	80.462	84.238
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>106.605</b>		<b>108.985</b>	
Imposte d'esercizio	(8)	(14.223)		(13.226)	
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>92.382</b>		<b>95.759</b>	
<b>Utile per azione (base)</b>	(9)	<b>1,70</b>		<b>1,75</b>	
<b>Utile per azione (diluito)</b>	(9)	<b>1,70</b>		<b>1,74</b>	

## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2012	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2011	<i>di cui parti correlate</i>
<b>ATTIVITÀ</b>					
<i>Attività non correnti</i>					
Immobilizzazioni materiali	(10)	25.554		24.354	
Avviamento	(11)	31.851		31.851	
Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	31.965		33.360	
Partecipazioni	(12)	85.150		86.886	
Attività per imposte anticipate	(13)	8.787		10.357	
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	16.838	16.838	2.553	2.553
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>200.145</b>		<b>189.361</b>	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	(14)	51.095		50.483	
Crediti commerciali	(15)	88.114	33.198	79.440	30.891
Crediti finanziari	(16)	9.044	9.044	13.494	13.494
Altre attività correnti	(17)	3.851	-	3.125	
Altre attività finanziarie correnti	(20)	263		-	
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	42.879		27.479	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>195.246</b>		<b>174.021</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>395.391</b>		<b>363.382</b>	

**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (segue)**  
**ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2012	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2011	<i>di cui parti correlate</i>
<b>PASSIVITÀ</b>					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(19)	55.863		55.698	
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	15.967		13.744	
Riserva legale	(19)	11.168		8.016	
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	140.323		116.523	
Azioni proprie	(19)	(44.882)		(44.882)	
Risultato d'esercizio		92.382		95.759	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>270.821</b>		<b>244.858</b>	
<i>Passività non correnti</i>					
Finanziamenti	(20)	4.512		12.741	
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	5.488		5.338	
Altre passività non correnti	(22)	1.760		1.679	
<i>Totale passività non correnti</i>		<i>11.760</i>		<i>19.758</i>	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(23)	35.445	7.016	34.924	8.319
Debiti finanziari correnti	(20)	14.267	6.220	45.940	37.588
Altri debiti	(24)	10.606	302	10.052	393
Debiti verso azionisti per dividendi da distribuire	(24)	45.080	26.029	-	
Altre passività finanziarie	(20)	-		1.145	
Debiti tributari	(25)	7.412		6.705	
<i>Totale passività correnti</i>		<i>112.810</i>		<i>98.766</i>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>124.570</b>		<b>118.524</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>395.391</b>		<b>363.382</b>	



## Rendiconto Finanziario ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2012	<i>di cui parti correlate</i>	2011	<i>di cui parti correlate</i>
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>				
Risultato d'esercizio	92.382		95.759	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	14.223		13.226	
- Ammortamenti	11.696		12.046	
- Oneri (proventi) finanziari	(71.290)		(80.462)	
- Accantonamenti/utilizzi fondi	442		1.198	
- (Plus)/minus su cessioni di immobilizzazioni	97		8	
- Accantonamenti/proventizzazione fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	(259)		4	
Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva di conversione	340		50	
- Riserva per stock option	1.170		1.050	
- Variazione altre attività/passività non correnti	354		(345)	
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>49.155</b>		<b>42.534</b>	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(8.823)	(2.307)	(14.743)	(8.626)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(343)		(8.242)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	498	(1.303)	2.948	3.409
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	1.413	(91)	(48)	348
<b>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</b>	<b>41.900</b>		<b>22.449</b>	
Imposte sul reddito corrisposte	(13.198)		(10.251)	
Interessi (corrisposti)/incassati	(2.076)	1.965	(1.896)	1.847
<b>Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa</b>	<b>26.626</b>		<b>10.302</b>	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(839)		(773)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(11.131)		(8.727)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	474		652	
<b>Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie</b>	<b>(11.496)</b>		<b>(8.848)</b>	
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda	-		-	
<b>Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento</b>	<b>(11.496)</b>		<b>(8.848)</b>	
Rimborsi di finanziamenti	(8.445)		(8.285)	
Rimborsi di altri debiti finanziari	-		(4)	
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	(41.203)	(41.203)	(5.015)	(5.015)
Aumento di capitale/(distribuzione) dividendi	(22.583)		(21.914)	
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	-		(44.882)	
Dividendi da società del Gruppo	74.171	74.171	84.355	84.355
Effetto delle variazioni dei cambi	(1.670)		(16)	
<b>Disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento</b>	<b>270</b>		<b>4.239</b>	
<b>Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti</b>	<b>15.400</b>		<b>5.693</b>	
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE</b>	<b>27.479</b>		<b>21.786</b>	
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE</b>	<b>42.879</b>		<b>27.479</b>	

# NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELLA DIASORIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2012 E AL 31 DICEMBRE 2011

## Informazioni generali

### *Informazioni di carattere generale*

Diasorin S.p.A. è specializzata nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di prodotti delle classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva. Tali classi merceologiche vengono anche raggruppate in un'unica famiglia denominata immunodiagnostica.

La Società è domiciliata in Via Crescentino snc, a Saluggia (VC).

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale sono presentati in unità di Euro, mentre il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il prospetto degli utili e delle perdite complessivi iscritti nel periodo e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di Euro.

### *Principi per la predisposizione del bilancio d'esercizio*

Il bilancio d'esercizio 2012 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Con "IFRS" si intendono anche International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio d'esercizio sono riportate in una nota successiva.

Il consolidamento del bilancio della *Branch* è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza.

#### *Schemi di bilancio*

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico;
- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

## Criteri di valutazione e principi contabili

### *Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali;
- f) altri beni.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

### **Attività immateriali**

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La

---

vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

#### *Attività immateriali a vita indefinita*

##### *Avviamento*

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units* o *CGU*), o ad i gruppi di *CGU*, che si prevede beneficiano dalle sinergie dell'aggregazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS 1.

### *Attività immateriali a vita definita*

#### *Costi di sviluppo*

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità della società di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento Liaison® XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

#### *Altre attività immateriali*

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che

l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquote di ammortamento</b>
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67-10% o durata del contratto
Marchi	5% - 20%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata del contratto

Il periodo di ammortamento dei diritti di distribuzione, qualora non venga esplicitata la durata nel contratto di riferimento, è stabilito in un *range* di 10-15 anni: deriva dalla migliore stima della Direzione Aziendale ed è legata alla tecnologia LIAISON® ed ai prodotti affini. La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

#### *Perdita di valore delle attività*

La Società verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il



suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi sono determinati con metodologia coerente con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro, i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari - *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico. Perdite di valore contabilizzate su *goodwill* o immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

#### *Partecipazioni in imprese controllate*

Le partecipazioni in imprese controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate, non classificate come possedute per la vendita (o incluse in un Gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) in conformità all'IFRS 5, vengono contabilizzate secondo il metodo del costo storico. In particolare la Società rileva i proventi da partecipazione solo quando e nella misura in cui la stessa riceve dividendi dalla partecipata e generati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi percepiti in eccesso rispetto agli utili generati successivamente alla data di acquisizione vengono considerati come realizzo della partecipazione e vengono dedotti dal costo della partecipazione.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, è valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, è effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso il test di *impairment*. L'eventuale riduzione di valore della partecipazione è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

#### *Rimanenze di magazzino*

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

#### *Crediti e Debiti*

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

#### *Cassa e strumenti equivalenti*

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore molto basso.

#### *Operazioni di smobilizzo crediti*

La società smobilizza crediti attraverso operazioni di factoring.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti sono trasferiti.

#### *Patrimonio netto*

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

#### *Azioni proprie*

Quando la Società o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse il corrispettivo ricevuto, al netto del relativo effetto fiscale, è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

#### *Benefici ai dipendenti*

##### *Piani pensionistici*

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto

dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predefinito periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali cumulati derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e dalle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati sono registrati a conto economico lungo la vita media lavorativa residua per la porzione eccedente il 10% del maggiore tra il *fair value* dell'attività del piano e l'obbligazione a benefici definiti ("metodo del corridoio").

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") tra cui la

scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche pre-scelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della norma sono decritti nella successiva nota 21.

#### *Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale*

La Società riconosce benefici addizionali ai dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - "Pagamenti basati su azioni", le *stock option* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse ("*grant date*") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("*vesting period*"), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "Altre riserve" attribuibile ai costi

---

del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

#### *Fondi per rischi e oneri*

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

#### *Imposte*

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

#### *Passività finanziarie*

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

### *Strumenti finanziari derivati*

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti



dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

#### *Riconoscimento dei ricavi*

##### *Ricavi delle vendite*

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

##### *Prestazioni di servizi*

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente. Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

##### *Royalties*

La Società percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le royalties generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

##### *Interessi attivi*

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

##### *Dividendi*

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei divi-

---

dendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

#### *Contributi pubblici*

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti. I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

#### *Costo del venduto*

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

#### *Costi di ricerca e sviluppo*

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

#### *Interessi passivi*

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

### *Utile per azione*

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore), per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

### *Eventi ed operazioni significative non ricorrenti - Operazioni atipiche e/o inusuali*

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

### *Parti correlate*

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

## Analisi dei Rischi finanziari

Si riportano di seguito le attività/passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39:

	31/12/2012				31/12/2011			
(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio	Crediti	Strumenti di copertura	Valore di bilancio	Crediti	Strumenti di copertura	
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	16.838	16.838	-	2.553	2.553	-	
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>		<b>16.838</b>	<b>16.838</b>	-	<b>2.553</b>	<b>2.553</b>	-	
Crediti commerciali	(15)	54.916	54.916	-	48.549	48.549	-	
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(15)	33.198	33.198	-	30.891	30.891	-	
Altre attività correnti	(17)	3.851	3.851	-	3.125	3.125	-	
Altre attività finanziarie correnti	(20)	263	263	-	-	-	-	
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(16)	9.044	9.044	-	13.494	13.494	-	
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	42.879	42.879	-	27.479	27.479	-	
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>		<b>144.151</b>	<b>144.151</b>	-	<b>123.538</b>	<b>123.538</b>	-	
<b>Totale attività finanziarie</b>		<b>160.989</b>	<b>160.989</b>	-	<b>126.091</b>	<b>126.091</b>	-	

	31/12/2012				31/12/2011			
(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione	
Finanziamenti	(20)	4.512	4.512	-	12.741	12.741	-	
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>		<b>4.512</b>	<b>4.512</b>	-	<b>12.741</b>	<b>12.741</b>	-	
Debiti commerciali	(23)	28.429	28.429	-	26.605	26.605	-	
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(23)	7.016	7.016	-	8.319	8.319	-	
Debiti finanziari verso società del Gruppo	(20)	6.220	6.220	-	37.588	37.588	-	
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	8.047	8.047	-	8.352	8.352	-	
Altre passività finanziarie correnti	(20)	-	-	-	1.145	-	1.145	
Debiti verso azionisti per dividendi da distribuire	(24)	45.080	45.080	-	-	-	-	
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>		<b>94.792</b>	<b>94.792</b>	-	<b>82.009</b>	<b>80.864</b>	<b>1.145</b>	
<b>Totale passività finanziarie</b>		<b>99.304</b>	<b>99.304</b>	-	<b>94.750</b>	<b>93.605</b>	<b>1.145</b>	

Vengono di seguito evidenziati i principali rischi finanziari a cui la Capogruppo è esposta.

### Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

La Capogruppo, non ponendo in essere specifiche coperture, è esposta al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. Si rileva che data la composizione e l'importo dell'indebitamento finanziario una variazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti materiali sul risultato.

La Capogruppo è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. La sua esposizione al rischio di cambio deriva sia dai rapporti commerciali e finanziari con le altre società del Gruppo, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

Analizzando le esposizioni nette in valuta della sola Capogruppo si rileva che la posizione prevalente è denominata in Dollari USA. Nell'ipotesi di una fluttuazione del tasso di cambio del Dollaro USA sull'Euro pari al 5% porterebbe ad un impatto a livello di conto economico di circa 0,5 milioni di Euro.

Al fine di mitigare il rischio di cambio derivante dalla fluttuazione del tasso di cambio Euro/Dollaro statunitense, nel corso del 2012 la Capogruppo ha posto in essere operazioni di vendita a termine di valuta, non classificabile come di copertura. Si segnala che al 31 dicembre 2012 risultano in essere contratti di vendita a termine per complessivi 19 milioni di Dollari, che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* netto positivo pari ad Euro 263 migliaia.

#### *Rischio credito*

I crediti della Capogruppo presentano una bassa concentrazione di rischio dal momento che una gran parte di essi sono verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso è minimo.

Rispetto alla totalità dei crediti commerciali circa il 50% non è ancora giunto a scadenza, l' 11% risulta scaduto da massimo 90 giorni ed il restante 39% ha raggiunto la scadenza da oltre 90 giorni.

A fronte di tale scaduto è stato stanziato un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 4.547 migliaia. Inoltre la Società, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro-soluto.

#### *Rischio di liquidità*

Il rischio liquidità viene identificato con l'eventualità che le risorse finanziarie a disposizione della Società possano risultare insufficienti a fornire adeguata copertura degli obblighi in scadenza.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società

di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

#### *Rischio commerciale*

Il rischio commerciale a cui è soggetta la CapoGruppo, deriva dall' aumento della competitività e dall' ingresso sul mercato di competitori quali Siemens, Abbott e Roche.

La strategia di difesa dei grossi clienti con estensione dei contratti a lungo termine, il raddoppio del numero orario di determinazioni offerto dal LIAISON® XL e la crescente domanda in Paesi dove il dosaggio è ancora poco frequente, garantiscono comunque il CapoGruppo un ruolo primario nel futuro di questo mercato.

Inoltre, nel corso del 2012, è continuato il *trend* positivo del pannello dell'infettività, dell'endocrinologia e quello dei prodotti Murex che hanno parzialmente compensato la debolezza di altri segmenti.

### **Poste soggette a significative assunzioni e stime**

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste e si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

#### *Fondo svalutazione dei crediti*

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili,

degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

#### *Fondo svalutazione magazzino*

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

#### *Vita utile dei costi di sviluppo*

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzazione sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti Liaison® e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata.

#### *Impairment di attività non correnti*

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dimesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

#### *Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro*

Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

#### *Piani di stock option*

La valutazione del piano di *stock option* al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune

ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- dividend yield del sottostante.

#### *Passività potenziali*

La Capogruppo è soggetta ad alcune cause legali e fiscali. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Capogruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

## **Nuovi principi contabili**

Si segnala che in data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 - *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive* da applicarsi dal 1° gennaio 2012. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sull'informativa di bilancio.

#### *Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2012 e non rilevanti per la Capogruppo*

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 - Imposte sul reddito che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al *fair value* in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Specifici-



catamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al *fair value* secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita. Si segnala che la fattispecie regolamentata dall'emendamento non è applicabile alla Capogruppo.

*Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Capogruppo*

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste in bilancio.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - *Accordi di compartecipazione*, che sostituirà lo IAS 31 - *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 - *Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del princi-

---

pio, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese*, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e

finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, la Capogruppo applicherà tale principio in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013 rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012 ed i dati economici del 2012 come se gli emendamenti allo IAS 19 fossero sempre stati applicati.

Inoltre, alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB aveva emesso il principio IFRS 9 - *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 17 maggio 2012 lo IASB ha emesso una serie di altre modifiche agli IFRS ("*Annual Improvements 2009-2011 Cycle*") che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1°

---

gennaio 2013. Di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio:

- IAS 1 - Presentazione del bilancio: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili e nei casi in cui l'impresa effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio;
- IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzate solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificate come Rimanenze;
- IAS 32 - Strumenti finanziari: Presentazione: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 - Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico.

## CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

### Conto economico

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2012 ammontano a Euro 11.696 migliaia (Euro 12.046 migliaia nel 2011) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.158	8.612
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.538	3.434
<b>Totale</b>	<b>11.696</b>	<b>12.046</b>

Negli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono inclusi Euro 4.163 migliaia relativi all'ammortamento di strumenti presso terzi (Euro 3.921 migliaia nel 2011), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Gli ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali sono pari ad Euro 3.393 migliaia e sono inclusi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali sono così suddivisi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Costo del venduto	258	238
Spese di vendita e marketing	660	658
Costi di ricerca e sviluppo	1.472	1.428
Spese generali e amministrative	1.148	1.110
<b>Totale</b>	<b>3.538</b>	<b>3.434</b>

I costi per il personale ammontano a Euro 38.957 migliaia (Euro 37.172 migliaia nel 2011).

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Salari e stipendi	27.166	26.907
Oneri sociali	7.580	7.600
Trattamento fine rapporto e altri benefici	1.849	1.453
Costo piano di stock option	1.170	1.050
Altri costi del personale	1.192	162
<b>Totale</b>	<b>38.957</b>	<b>37.172</b>

Si segnala che l'esercizio ha risentito di un carico per costi di *stock option* pari ad Euro 1.170 migliaia, rispetto ad Euro 1.050 migliaia del 2011.

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti della Diasorin S.p.A. e della sua *branch* in UK.

	2012	2011
Operai	67	77
Impiegati	520	501
Dirigenti	26	25
<b>Totale</b>	<b>613</b>	<b>603</b>

#### 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente alla vendita di kit diagnostici e ammontano a Euro 218.512 migliaia, in aumento del 10,6% rispetto all'esercizio precedente. Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

(in migliaia di Euro)	2012	2011
<b>Ricavi terzi Italia</b>	<b>61.685</b>	<b>61.539</b>
<b>Ricavi terzi estero</b>	<b>34.334</b>	<b>28.499</b>
Europa & Africa	14.782	11.025
Centro e Sud America	5.484	5.005
Asia e Oceania	14.068	12.469
<b>Ricavi Intercompany</b>	<b>101.472</b>	<b>88.840</b>
Europa & Africa	57.184	49.818
Centro e Sud America	11.733	13.236
Asia e Oceania	12.606	9.016
Nord America	19.949	16.770
<b>SubTotale senza Ricavi MUREX</b>	<b>197.491</b>	<b>178.878</b>
<b>Ricavi MUREX</b>	<b>21.021</b>	<b>18.698</b>
<b>Totale</b>	<b>218.512</b>	<b>197.576</b>

Sono inclusi tra i ricavi Euro 2.034 migliaia di fatturato per servizi di assistenza tecnica e noleggio strumentazione (Euro 2.016 migliaia nel 2011). I ricavi verso clienti pubblici ed università sono pari ad Euro 45.961 migliaia (Euro 46.050 migliaia nel 2011).

#### 2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2012 ammonta ad Euro 122.177 migliaia di cui Euro 28.634 migliaia

verso parti correlate, con un incremento del 13% rispetto al dato dell'anno precedente, conseguenza della crescita del fatturato e della diminuzione dell'incidenza della quota di fatturato domestico a favore di quanto realizzato verso Distributori terzi e verso le filiali del Gruppo.

Inclusi nella voce vi sono royalties passive per Euro 4.093 migliaia (Euro 3.880 migliaia nel 2011), riferite all'utilizzo di brevetti per la produzione di alcuni prodotti, costi per ammortamento degli strumenti presso terzi pari a Euro 4.163 migliaia (Euro 3.921 migliaia nel 2011), e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale pari a Euro 2.604 migliaia (Euro 2.498 migliaia nel 2011).

### *3. Spese di vendita e marketing*

Le spese di vendita e marketing nel 2012 sono pari a Euro 26.359 migliaia, contro Euro 25.975 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti Diasorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà. Sono inclusi nell'importo Euro 2.757 migliaia riferiti a parti correlate.

### *4. Costi di ricerca e sviluppo*

Nel 2012 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 11.504 migliaia (Euro 11.475 migliaia nel 2011), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo (compresi i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati, nonché all'osservanza dei requisiti di qualità) non capitalizzate. Nella voce sono anche inclusi gli ammortamenti dei costi di sviluppo per Euro 1.386 migliaia (Euro 1.372 migliaia nel 2011).

### *5. Spese generali e amministrative*

Le spese generali e amministrative ammontano a Euro 23.814 migliaia (Euro 22.912 migliaia nel 2011) e sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, Information Technology, gestione societaria ed assicurativa. Sono inclusi nell'importo Euro 3.326 migliaia riferiti a parti correlate.

L'incremento delle spese generali e amministrative è legato in particolare agli investimenti effettuati nella struttura Corporate. I compensi spettanti agli Amministratori per lo svolgimento di funzioni nella Capogruppo e nelle sue società controllate ammontano ad Euro 790 migliaia. I compensi di competenza dei Sindaci sono pari ad Euro 100 migliaia.

L'incremento delle spese generali e amministrative è legato in particolare agli investimenti effettuati nella struttura Corporate.

#### 6. Altri (oneri) e proventi operativi

La voce, che presenta proventi netti per Euro 657 migliaia (oneri netti per Euro 551 migliaia nel 2011), accoglie costi, oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili a specifiche aree funzionali.

Si fornisce di seguito un dettaglio degli altri oneri e degli altri proventi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Altri proventi operativi</b>		
Proventizzazione fondi non utilizzati	-	118
Sopravvenienze attive	397	513
Servizi intercompany	6.000	6.290
Differenze cambio commerciali	989	600
Altri proventi operativi	87	351
<b>Totale altri proventi operativi</b>	<b>7.473</b>	<b>7.872</b>
<b>Altri oneri operativi</b>		
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	-	(856)
Altre imposte e tasse	(206)	(322)
Servizi intercompany	(4.035)	(4.443)
Sopravvenienze passive	(830)	(762)
Differenze cambio commerciali	(877)	(795)
Minusvalenze su alienazioni cespiti	(100)	(8)
Altri oneri operativi	(768)	(1.237)
<b>Totale altri oneri operativi</b>	<b>(6.816)</b>	<b>(8.423)</b>
<b>Totale altri proventi (oneri) operativi</b>	<b>657</b>	<b>(551)</b>

#### 7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Interessi e altri oneri finanziari	(3.050)	(3.075)
- di cui parti correlate	(93)	(434)
Valutazione strumenti finanziari IAS 39	263	(1.145)
Interessi e altri proventi finanziari	1.293	708
- di cui parti correlate	547	317
Dividendi ricevuti da società controllate	74.171	84.355
Svalutazione di partecipazioni	(1.736)	-
Differenze cambio nette	349	(381)
<b>Totale proventi e (oneri) finanziari</b>	<b>71.290</b>	<b>80.462</b>



Nel 2012 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato positivo per Euro 71.290 migliaia, contro un valore positivo di Euro 80.462 migliaia dell'esercizio precedente ed include la svalutazione della partecipazione nella controllata Diasorin Iberia pari ad Euro 1.736 migliaia (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 12.).

Tra i proventi occorre segnalare i dividendi ricevuti dalle controllate tedesca (Euro 4.981 migliaia), svedese (Euro 889 migliaia), francese (Euro 4.000 migliaia), statunitense (Euro 44.710 migliaia), irlandese (Euro 2.643 migliaia), belga (Euro 11.000 migliaia), israeliana (Euro 1.032 migliaia) e sudafricana (Euro 4.916 migliaia). Per contro si segnalano tra gli interessi e altri oneri finanziari Euro 272 migliaia di interessi su finanziamenti (Euro 264 migliaia nel 2011), Euro 2.259 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (Euro 1.845 migliaia nel 2011) ed Euro 120 migliaia (Euro 100 migliaia nel 2011) per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti.

Il conto economico 2012 registra proventi pari ad Euro 263 migliaia relativi al *fair value* netto dei contratti di vendita a termine di Dollari (oneri pari ad Euro 1.145 migliaia nell'esercizio precedente). La Capogruppo ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, nuove operazioni di copertura per la vendita di Dollari per un totale di USD 40 milioni; le operazioni scadute nel corso del 2012 ammontano a USD 44 milioni (di cui USD 23 milioni stipulati nell'esercizio precedente) ed hanno determinato un utile su cambi iscritto a conto economico nel 2012 pari ad Euro 457 migliaia.

L'effetto delle differenze cambio nette è stato positivo per Euro 349 migliaia nel 2012 (negativo per Euro 381 migliaia nel 2011), si riferiscono alle differenze cambio non realizzate sull'indebitamento in valuta (pari ad Euro 193 migliaia) e alle differenze cambio realizzate sui contratti a termine scaduti nel corso del 2012 (Euro 457 migliaia). Si rilevano poi differenze cambio negative sulle poste intercompany e sui conti correnti bancari in valuta (per complessivi Euro 298 migliaia).

#### *8. Imposte d'esercizio*

Le imposte iscritte sul conto economico, che ammontano ad Euro 14.223 migliaia sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Imposte correnti sul reddito:		
-IRAP	1.918	1.694
-IRES	9.334	7.550
Imposte dell'anno precedente/ritenute su dividendi	1.466	3.466
Imposte differite	1.505	516
di cui IRAP	178	165
<b>Totale Imposte sul reddito</b>	<b>14.223</b>	<b>13.226</b>

L'importo delle imposte dell'esercizio 2012 include le ritenute d'acconto non scomputabili su-bite all'estero sui dividendi percepiti dalla controllate, per un importo di Euro 2.461 migliaia (nel 2011 l'importo era pari ad Euro 3.434 migliaia) e il credito derivante dalla mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato, così come da istanza di rimborso IRPEF/IRES presentata dalla società in data 18/02/2013 (Euro 978 migliaia).

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in con-siderazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Risultato ante imposte	106.605	108.985
Aliquota ordinaria applicata	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	29.316	29.971
Effetto fiscale differenze permanenti	(18.655)	(21.391)
Effetto delle imposte differite/anticipate non stanziate	-	(679)
<b>Imposte sul reddito a bilancio</b>	<b>10.661</b>	<b>7.901</b>
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>10,0%</b>	<b>7,2%</b>

L'aliquota effettiva del 2012 è pari al 10% principalmente per effetto delle differenze perma-nenti relative ai dividendi ricevuti da controllate.

#### 9. Utile per azione

Il risultato per azione "base" ammonta ad Euro 1,70 nel 2012 (Euro 1,75 nel 2011) e l'utile per azione "diluito" ammonta ad Euro 1,70 (Euro 1,74 nel 2011). L'utile per azione "base" è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 54.277.897 nel 2012 (54.862.281 nell'esercizio precedente). L'effetto diluitivo dei piani di *stock option* concessi dalla Diasorin S.p.A., determinato esclu-dendo le *tranches* assegnate ad un prezzo superiore al prezzo medio delle azioni ordinarie Diasorin nel corso dell'anno 2012, non è rilevante.

## Situazione patrimoniale - finanziaria

Attività non correnti

### 10. Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2012 e del 2011 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2011	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2012
Terreni	659	-	-	-	-	659
Fabbricati	5.574	45	-	-	620	6.239
Impianti e macchinari	11.530	438	(290)	33	511	12.222
Attrezzature industriali e commerciali	47.654	7.138	(2.228)	24	(1.143)	51.445
Altri beni	4.619	118	(28)	66	4	4.779
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.763	3.392	(176)	2	(2.634)	4.347
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>73.799</b>	<b>11.131</b>	<b>(2.722)</b>	<b>125</b>	<b>(2.642)</b>	<b>79.691</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2010	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2011
Terreni	659	-	-	-	-	659
Fabbricati	5.541	26	-	-	7	5.574
Impianti e macchinari	11.203	539	(219)	43	(36)	11.530
Attrezzature industriali e commerciali	44.592	5.375	(908)	30	(1.435)	47.654
Altri beni	4.337	233	(35)	84	-	4.619
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.517	2.554	(15)	3	(1.296)	3.763
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>68.849</b>	<b>8.727</b>	<b>(1.177)</b>	<b>160</b>	<b>(2.760)</b>	<b>73.799</b>

Nel corso del 2012 e del 2011 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2011	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2012
Fabbricati	4.055	330	-	-	-	4.385
Impianti e macchinari	8.044	1.042	(290)	16	-	8.812
Attrezzature industriali e commerciali	35.724	6.514	(1.833)	3	(1.338)	39.070
Altri beni	1.622	272	(28)	4	-	1.870
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>49.445</b>	<b>8.158</b>	<b>(2.151)</b>	<b>23</b>	<b>(1.338)</b>	<b>54.137</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2010	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2011
Fabbricati	3.749	306	-	-	-	4.055
Impianti e macchinari	7.391	970	(218)	28	(127)	8.044
Attrezzature industriali e commerciali	31.454	7.067	(330)	5	(2.472)	35.724
Altri beni	1.381	269	(35)	7	-	1.622
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>43.975</b>	<b>8.612</b>	<b>(583)</b>	<b>40</b>	<b>(2.599)</b>	<b>49.445</b>

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2012 e 2011 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2012
Terreni	659	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	1.519	45	(330)	-	-	620	1.854
Impianti e macchinari	3.486	438	(1.042)	-	17	511	3.410
Attrezzature industriali e commerciali	11.930	7.138	(6.514)	(395)	21	195	12.375
Altri beni	2.997	118	(272)	-	62	4	2.909
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.763	3.392	-	(176)	2	(2.634)	4.347
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>24.354</b>	<b>11.131</b>	<b>(8.158)</b>	<b>(571)</b>	<b>102</b>	<b>(1.304)</b>	<b>25.554</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2010	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2011
Terreni	659	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	1.792	26	(306)	-	-	7	1.519
Impianti e macchinari	3.812	539	(970)	(1)	15	91	3.486
Attrezzature industriali e commerciali	13.138	5.375	(7.067)	(578)	25	1.037	11.930
Altri beni	2.956	233	(269)	-	77	-	2.997
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.517	2.554	-	(15)	3	(1.296)	3.763
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>24.874</b>	<b>8.727</b>	<b>(8.612)</b>	<b>(594)</b>	<b>120</b>	<b>(161)</b>	<b>24.354</b>

Con riferimento al valore netto contabile delle attività materiali, si segnala che nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” sono inclusi Euro 9.910 migliaia di strumenti in comodato d’uso presso i clienti. L’ammortamento di tali beni è stato pari a Euro 4.163 migliaia nel 2012 (Euro 3.921 migliaia nel 2011), e gli investimenti sono stati di Euro 6.183 migliaia (Euro 4.306 migliaia nel 2011). Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un’aliquota del 33% dal momento della citata attività. Gli ammortamenti stanziati nell’esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all’effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

## 11. Avviamento e Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nel corso del 2012 e del 2011 le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2011	Investimenti	Disinvestimenti e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2012
Avviamento	37.061	-	-	37.061
Costi di sviluppo	14.536	380	(85)	14.831
Concessioni, licenze e marchi	30.726	386	427	31.539
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	7.564	73	886	8.523
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	24
Acconti e altre attività immateriali	31	-	-	31
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>89.942</b>	<b>839</b>	<b>1.228</b>	<b>92.009</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2010	Investimenti	Disinvestimenti e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2011
Avviamento	37.061	-	-	37.061
Costi di sviluppo	14.018	518	-	14.536
Concessioni, licenze e marchi	30.701	94	(69)	30.726
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	7.264	130	170	7.564
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	24
Acconti e altre attività immateriali	-	31	-	31
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>89.068</b>	<b>773</b>	<b>101</b>	<b>89.942</b>

Nel corso del 2012 e del 2011 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2011	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2012
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	4.344	1.386	(76)	5.654
Concessioni, licenze e marchi	10.319	1.532	-	11.851
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	4.830	614	-	5.444
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	24
Acconti e altre attività immateriali	4	6	-	10
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>24.731</b>	<b>3.538</b>	<b>(76)</b>	<b>28.193</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2010	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2011
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	2.966	1.372	6	4.344
Concessioni, licenze e marchi	8.908	1.435	(24)	10.319
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	4.183	623	24	4.830
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	24
Acconti e altre attività immateriali	-	4	-	4
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>21.291</b>	<b>3.434</b>	<b>6</b>	<b>24.731</b>

Il valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2012 e 2011 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2012
Avviamento	31.851	-	-	-	31.851
Costi di sviluppo	10.192	380	(1.386)	(9)	9.177
Concessioni, licenze e marchi	20.407	386	(1.532)	427	19.688
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.734	73	(614)	886	3.079
Acconti e altre attività immateriali	27	-	(6)	-	21
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>65.211</b>	<b>839</b>	<b>(3.538)</b>	<b>1.304</b>	<b>63.816</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2010	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2011
Avviamento	31.851	-	-	-	31.851
Costi di sviluppo	11.052	518	(1.372)	(6)	10.192
Concessioni, licenze e marchi	21.793	94	(1.435)	(45)	20.407
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	3.081	130	(623)	146	2.734
Acconti e altre attività immateriali	-	31	(4)	-	27
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>67.777</b>	<b>773</b>	<b>(3.434)</b>	<b>95</b>	<b>65.211</b>

#### *Avviamento*

L'avviamento ammonta ad Euro 31.851 migliaia al 31 dicembre 2012. In sede di prima applicazione degli IFRS, la Società ha deciso di avvalersi dell'opzione concessa dal principio IFRS 1 (Appendice B, paragrafo B2, g(i)) e, pertanto, è stato considerato come avviamento il valore residuo della voce risultante dal bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani al 1° gennaio 2005, opportunamente rettificato in diminuzione

per tener conto della capitalizzazione di costi di sviluppo precedentemente ricompresi nel valore dell'avviamento.

Tale avviamento è costituito dal valore dell'avviamento relativo alla incorporata Byk Diagnostica S.r.l., dal valore dell'avviamento emerso dalla fusione della Diasorin S.p.A. nella Biofort S.p.A. al netto dell'allocazione ai costi di ricerca e sviluppo operata in sede di prima applicazione degli IFRS, e dall'operazione di acquisizione della linea di business Murex avvenuta nel corso del 2010.

Nell'esercizio la voce non ha subito movimentazioni.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma assoggettato ad *impairment test*. La Società sottopone a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*), anche in assenza di indicatori di perdita di valore, l'avviamento stesso, allocandolo alle *Cash Generating Units* dalle quali ci si aspettano benefici connessi all'aggregazione.

La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita (con particolare riferimento al *know how* Murex) annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole *Cash Generating Units* (*Carrying Amount*), con il relativo valore recuperabile (valore in uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *Cash Generating Unit*, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine di tale orizzonte temporale di previsione esplicita (in applicazione del cosiddetto metodo della perpetuity).

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di sconto, l'utilizzo dei più recenti budget, previsioni a lungo termine e l'utilizzo del tasso di crescita atteso al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC - *Weighted Average Cost of Capital*), compo-

sto da una media ponderata del costo del capitale e del costo del debito per ciascun paese di riferimento. Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (*post tax*) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa e riflette il rischio specifico associato alle attività del Gruppo con riferimento al contesto italiano (tale variabile è riflessa nell'utilizzo del *government bond* italiano quale *risk free*).

Il tasso di sconto utilizzato è stato pari a 9,47%, e l'orizzonte temporale di pianificazione utilizzato, in coerenza con quanto considerato nel piano a lungo termine approvato, è pari a 3 anni. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (*g rate*) pari al 2% valore che il *management* ritiene possa rappresentare un tasso medio di crescita previsto per il settore.

Inoltre, la Società ha provveduto ad elaborare una analisi di sensitività considerando variazioni degli assunti di base del test di *impairment* ed in particolar modo sulle variabili che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione e tasso di crescita). Tale analisi non ha rilevato situazioni di perdita di valore anche negli scenari peggiorativi.

A seguito delle valutazioni effettuate non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio.

#### *Costi sviluppo*

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 9.177 migliaia e sono riferiti allo sviluppo di nuovi prodotti della tecnologia Liaison® e Liaison® XL. L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal *management* in 10 anni.

Gli incrementi dell'anno 2012 ammontano ad Euro 380 migliaia, di cui Euro 274 migliaia derivanti da costi interni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di *impairment*. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.



## Concessioni, licenze e marchi

Al 31 dicembre 2012 la voce ammonta a Euro 19.688 migliaia e comprende principalmente il marchio e i diritti di *know how* acquisiti nell'operazione Murex avvenuta nel 2010.

### 12. Partecipazioni

Ammontano a Euro 85.150 migliaia. Si riporta di seguito la movimentazione subita dalla voce in esame nel corso dell'esercizio 2012:

	Sede	Valore al 31/12/2011	Variazioni	Valore al 31/12/2012
Diasorin S.A.	Bruxelles (Belgio)	1.145		1.145
Diasorin Ltda	San Paolo (Brasile)	2.588		2.588
Diasorin S.A.	Antony (Francia)	1.718		1.718
Diasorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	5.331	(1.736)	3.595
Diasorin Ltd	Oldbury (Gran Bretagna)	572		572
Diasorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	30.915		30.915
Diasorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	3.296		3.296
Diasorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	4.855		4.855
Diasorin AB	Sundyberg (Svezia)	4.819		4.819
Diasorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	-		-
Diasorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	1.035		1.035
Diasorin Czech S.ro.	Praga (Repubblica Ceca)	2.126		2.126
Diasorin Ltd Cina	Shanghai (Cina)	96		96
Diasorin Diagnostics Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	22.420		22.420
Diasorin South Africa (Pty) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	3.694		3.694
Diasorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	2.275		2.275
Consorzio Sobedia	Saluggia	1		1
<b>Totale partecipazioni</b>		<b>86.886</b>	<b>(1.736)</b>	<b>85.150</b>

Il valore delle partecipazioni è stato sottoposto a verifica per riduzione di valore. Nel determinare il valore d'uso la società ha stimato il valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi alle partecipazioni stesse. Dal confronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile non sono emerse indicazioni di perdite di valore, ad eccezione della partecipazione in Diasorin Iberia: al fine di allineare il valore contabile delle partecipazioni al valore recuperabile ottenuto con il metodo dei flussi attesi si è proceduto a svalutare la partecipazione per Euro 1.736 migliaia. Tale svalutazione riflette la particolare situazione gestionale della partecipata, anche alla luce dei recenti sviluppi macroeconomici e delle incertezze sulle aspettative di crescita future.

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/ (Perdita) dell' esercizio (*)	Patrimonio netto del l'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute	Valore di carico in Euro
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>									
Diasorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	<b>Euro</b>	1.674.000	2.538.596	5.475.506	6.696,00	99,99%	249	1.145.001
Diasorin Ltda	San Paolo (Brasile)	<b>BRL</b>	10.011.893	(5.358.071)	18.113.261	1,00	99,99%	10.011.892	2.588.027
Diasorin S.A.	Antony (Francia)	<b>Euro</b>	960.000	2.068.175	9.874.820	15,00	99,99%	62.493	1.717.500
Diasorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	<b>Euro</b>	1.453.687	(783.171)	1.947.424	6,00	99,99%	241.877	3.594.802
Diasorin Ltd	Oldbury (Gran Bretagna)	<b>GBP</b>	500	117.635	322.661	1,00	100,00%	500	572.500
Diasorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	<b>USD</b>	1	71.913.600	118.102.700	0,01	100,00%	100	30.914.849
Diasorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	<b>MXP</b>	63.768.473	2.870.716	41.787.812	1,00	99,99%	99.999	3.295.932
Diasorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	<b>Euro</b>	275.000	3.588.104	8.331.623	275.000,00	100,00%	1	4.855.032
Diasorin AB	Sundbyberg (Svezia)	<b>SEK</b>	5.000.000	2.920.123	11.998.357	100,00	100,00%	50.000	4.818.667
Diasorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	<b>ILS</b>	100	8.969.544	29.859.743	1,00	100,00%	100	18
Diasorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	<b>Euro</b>	35.000	91.369	1.242.558	35.000,00	100,00%	1	1.035.000
Diasorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	<b>CZK</b>	200.000	(7.112.555)	55.338.382	200.000,00	100,00%	1	2.125.931
Diasorin Diagnostics Ireland Limited (già Biotrin Group Limited)	Dublino (Irlanda)	<b>Euro</b>	3.923	(1.577.309)	4.266.650	0,01	100,00%	392.282	22.420.129
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	<b>ZAR</b>	101	49.309.299	90.721.502	1,00	100,00%	101	3.694.437
Diasorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	<b>AUD</b>	100	(1.226.000)	3.193.100	1,00	100,00%	100	2.274.990
Diasorin Ltd	Shanghai (Cina)	<b>RMB</b>	1.211.417	11.725.946	20.348.572	1,00	80,00%	96.000	96.000
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>									
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	<b>Euro</b>	5.000	(940)	4.060	N/A	20,00%	1	1.000

(\*) Valori espressi in valuta locale

### 13. Attività per imposte anticipate

Ammontano a Euro 8.787 migliaia e sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro.

Complessivamente le "Attività per imposte anticipate", sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>Variazioni positive:</b>		
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	480	1.020
Ammortamento goodwill /immobilizzazioni immateriali	4.746	5.393
Fondi per rischi ed oneri	2.539	2.468
Differenze cambio non realizzate	349	-
Altre spese a deducibilità differita	1.049	1.701
<b>Totale</b>	<b>9.163</b>	<b>10.582</b>
<b>Variazioni negative:</b>		
Costo ammortizzato finanziamenti	(19)	(35)
Ammortamenti	(357)	(119)
Differenze cambio non realizzate	-	(71)
<b>Totale</b>	<b>(376)</b>	<b>(225)</b>
<b>Totale imposte anticipate nette</b>	<b>8.787</b>	<b>10.357</b>

### Attività correnti

#### 14. Rimanenze

Ammontano ad Euro 51.095 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>			<b>31/12/2011</b>		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	13.141	(1.126)	12.015	12.766	(1.280)	11.486
Semilavorati	28.128	(1.843)	26.285	24.240	(1.801)	22.439
Prodotti finiti	13.335	(540)	12.795	17.115	(557)	16.558
<b>Totale</b>	<b>54.604</b>	<b>(3.509)</b>	<b>51.095</b>	<b>54.121</b>	<b>(3.638)</b>	<b>50.483</b>

Il fondo svalutazione rimanenze si è decrementato per Euro 129 migliaia a seguito di utilizzi dell'esercizio per Euro 180 migliaia, accantonamenti dell'esercizio per Euro 32 migliaia e differenze cambio positive relative alla *branch* inglese per Euro 19 migliaia.

### 15. Crediti commerciali

Ammontano a Euro 88.114 migliaia di cui Euro 33.198 migliaia relativi a parti correlate. I crediti verso il sistema pubblico ammontano ad Euro 29.068 migliaia.

L'incremento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2011 è riconducibile in parte alla crescita del fatturato ma anche ad un deterioramento della performance di pagamento del sistema pubblico. Il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta ad Euro 4.547 migliaia (Euro 4.338 migliaia nel 2011). Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati Euro 460 migliaia. La Società ricorre ad operazioni di smobilizzo crediti tramite operazioni di factoring pro-soluto. I crediti smobilizzati nel corso dell'anno ammontano ad Euro 38.817 migliaia (Euro 45.371 migliaia nell'esercizio precedente).

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>Valore iniziale</b>	<b>4.338</b>	<b>3.531</b>
Accantonamenti d'esercizio	460	808
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(251)	(1)
<b>Valore finale</b>	<b>4.547</b>	<b>4.338</b>

I rilasci dell'esercizio sono riconducibili alla gestione dei piani di rientro programmati e concordati con talune controparti.

### 16. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti

Ammontano a Euro 25.882 migliaia e si riferiscono ai saldi positivi afferenti al rapporto di tesoreria centralizzata gestita dalla Capogruppo per Euro 8.338 migliaia, alla quota a breve termine (Euro 706 migliaia) e alla quota a lungo termine (Euro 16.838 migliaia) dei finanziamenti concessi a società del Gruppo. Quest'ultima è iscritta tra le altre attività finanziarie non correnti.

Al 31 dicembre 2012, al netto dei rimborsi già effettuati, risultano in essere i seguenti finanziamenti intercompany:

- Diasorin Czech: erogato nel 2009 a fronte dell'acquisizione dei diritti di distribuzione da un distributore locale, con importo residuo al 31/12/2012 pari ad Euro 352 migliaia;

- Diasorin South Africa: erogato nel 2010 a fronte della copertura dei fabbisogni finanziari correnti nel periodo successivo all'acquisizione da Abbott del sito produttivo in Sud Africa, nel corso dell'esercizio 2012 tale finanziamento è stato totalmente estinto;
- Diasorin Australia: erogato nel 2010 per un importo pari ad AUD 700 migliaia, ai fini di garantire alla neo costituita società commerciale le risorse finanziarie necessarie all'avvio dell'attività si è incrementato nel 2011 con un ulteriore finanziamento pari ad AUD 3.300 migliaia e nel 2012 per ulteriori AUD 3.000 migliaia; al 31/12/2012, al netto dei rimborsi effettuati, risulta pari ad Euro 5.193 migliaia;
- Diasorin Spagna: erogato nel corso dell'esercizio 2012 a seguito della conversione di parte del debito derivante dal cash pooling con un importo residuo al 31/12/2012 di Euro 5.000 migliaia;
- Diasorin Irlanda: erogato nel corso dell'esercizio 2012 per far fronte all'acquisizione di NorDiag con un importo residuo al 31/12/2012 di Euro 6.999 migliaia.

Su tutti i finanziamenti in essere a fine 2012 maturano interessi a tasso variabile (parametro di riferimento: Euribor 6 mesi per i finanziamenti in Euro e Libor AUD 6 mesi sul finanziamento in Dollari australiani), con applicazione di uno spread, in linea con le condizioni di mercato applicabili alla Capogruppo al momento dell'erogazione.

Per maggiori dettagli sulla composizione dei crediti finanziari verso società del Gruppo si rimanda alla nota 28.

#### *17. Altre attività correnti*

Ammontano a Euro 3.851 migliaia e includono principalmente ratei e risconti attivi su assicurazioni e canoni di noleggio e crediti di imposte.

#### *18. Cassa e strumenti equivalenti*

Ammontano a Euro 42.879 migliaia e sono costituiti da conti correnti ordinari bancari e postali; al 31 dicembre 2011 tale voce ammontava ad Euro 27.479 migliaia.

#### *19. Patrimonio Netto*

##### **Capitale sociale**

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2012 da 55,863

milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Si è incrementato di Euro 165 migliaia a seguito dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2007-2012, come dettagliato nella successiva nota 27.

#### *Riserva sovrapprezzo azioni*

Tale riserva, che ammonta a Euro 15.967 migliaia, ha subito un incremento di Euro 2.223 migliaia in seguito all'aumento di capitale a servizio dell'esercizio di alcune *tranches* del Piano di Stock Option 2007-2012, così come dettagliato nella successiva nota 27.

#### *Riserva legale*

Ammonta a Euro 11.168 migliaia e si è movimentata dal 31 dicembre 2011 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2011 per un importo pari ad Euro 3.152 migliaia.

#### *Altre riserve e risultati a nuovo*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Riserva da conversione	(19)	(93)	74
Riserva per azioni proprie	44.882	44.882	-
Riserva per <i>stock option</i>	2.211	1.387	824
Utili/(perdite) a nuovo	92.243	69.341	22.902
Riserva da transizione agli IFRS	1.006	1.006	-
<b>Totale Altre riserve e risultati a nuovo</b>	<b>140.323</b>	<b>116.523</b>	<b>23.800</b>

#### *Riserva di conversione*

La riserva di conversione ha registrato al 31 dicembre 2012 una variazione pari ad Euro 74 migliaia, per effetto della conversione in Euro dei saldi della *branch* inglese.

#### *Riserva per azioni proprie*

Al 31 dicembre 2012 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 44.882 migliaia. Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.) e la sua costituzione deriva dall'acquisto di azioni proprie effettuato nel corso dell'esercizio precedente.

La Società ha rispettato i vincoli di legge acquistando azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'acquisto è stato autorizzato dall'Assemblea ed in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate ha ecceduto la quinta parte del capitale sociale.

In data 17 gennaio 2011 si è dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di stock option della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010. Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie, pari all'1,35% del capitale sociale ad un prezzo medio di carico pari a Euro 33,48. In data 17 ottobre 2011 si è dato avvio ad un successivo programma di acquisto di azioni proprie, secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 4 ottobre 2011.

A seguito degli acquisti effettuati, la Diasorin S.p.A. detiene un totale ammontare di n. 1.550.000 azioni proprie, pari al 2,77% del capitale sociale. Il prezzo medio di carico delle 800.000 azioni proprie acquisite nell'ultimo trimestre del 2011 è pari a Euro 24,71.

#### *Riserva di stock option*

Il saldo della riserva per stock option ammonta ad Euro 2.211 migliaia e si riferisce ai piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2012. Il costo di competenza 2012 è pari ad Euro 1.170 migliaia, ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto. L'esercizio di alcune *tranches* del piano 2007-2012 avvenuto nel corso dell'ultima parte dell'esercizio ha generato una diminuzione della riserva di *stock option* per un importo pari ad Euro 346 migliaia.

#### *Utili/(perdite) a nuovo*

La variazione della voce utili/(perdite) a nuovo rispetto al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 22.902 migliaia, è dovuta:

- all'allocazione del risultato relativo all'esercizio 2011 per Euro 92.607 migliaia;
- alla distribuzione del dividendo agli Azionisti per Euro 24.971 migliaia approvato in data 23 aprile 2012 dall'Assemblea ordinaria (pari ad Euro 0,46 per azione);
- alla distribuzione del dividendo straordinario per Euro 45.080 migliaia approvato dall'Assemblea ordinaria in data 19 dicembre 2012 (pari ad Euro 0,83 per azione);
- alla variazione positiva di Euro 346 migliaia derivanti dall'esercizio di alcune *tranches* del piano di *stock options* 2007-2012.

#### *Riserva da transizione agli IFRS*

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1 gennaio 2006 in sede di

prima adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità delle poste di patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
<b>Natura e descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>possibilità di utilizzo (*)</b>
Capitale sociale	<b>55.863</b>	
Sovrapprezzo Azioni (**)	<b>15.967</b>	A, B
Riserve di utili	<b>11.168</b>	
<i>di cui</i>		
Riserva legale	11.168	B
<b>Altre riserve</b>		
Riserva per azioni proprie	44.882	
Altre riserve e risultati a nuovo	95.441	A, B, C
(*) Possibilità di utilizzo	A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione a soci	

(\*\*) La riserva per sovrapprezzo azioni è distribuibile solo nel caso in cui la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale

## Passività non correnti

### 20. Finanziamenti

Ammontano a Euro 4.512 migliaia per la quota a medio/lungo termine ed Euro 14.267 migliaia per la parte corrente in scadenza entro l'esercizio successivo.

Sono dettagliati nella tabella che segue:

<b>Ente erogatore</b>	<b>Valuta</b>	<b>Quota a breve</b>	<b>Quota a lungo</b>	<b>di cui oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
GE Capital (ex Interbanca) USD	\$	8.539	4.268	-	12.807
	Controvalore €	6.472	3.235	-	9.707
GE Capital (ex Interbanca) Euro	€	1.379	690	-	2.069
IMI MIUR	€	196	587	-	783
<b>Totale finanziamenti verso terzi</b>		<b>8.047</b>	<b>4.512</b>	<b>-</b>	<b>12.559</b>
Tesoreria centralizzata di gruppo/finanziamenti intercompany	€	6.220	-	-	6.220
<b>Totale finanziamenti</b>		<b>14.267</b>	<b>4.512</b>	<b>-</b>	<b>18.779</b>

Si riporta di seguito la movimentazione dei finanziamenti verso terzi in essere alla data di bilancio:



Ente erogatore	Valore al 31 Dicembre 2011	Rimborsi d'esercizio	Differenza cambio	Valutazione <i>fair value</i>	effetto amortized cost	Valore al 31 Dicembre 2012
GE Capital (ex Interbanca) USD	16.502	(6.648)	(193)	-	46	9.707
GE Capital (ex Interbanca) Euro	3.448	(1.379)	-	-	-	2.069
IMI MIUR	956	(212)	-	-	39	783
Unicredit	187	(206)	-	-	19	-
<b>Totale debiti verso istituti finanziari</b>	<b>21.093</b>	<b>(8.445)</b>	<b>(193)</b>	<b>-</b>	<b>104</b>	<b>12.559</b>
Strumenti finanziari	1.145	-	(1.145)	(263)	-	(263)
<b>Totale poste finanziarie</b>	<b>22.238</b>	<b>(8.445)</b>	<b>(1.338)</b>	<b>(263)</b>	<b>104</b>	<b>12.296</b>

Il finanziamento in USD con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), attivato nel corso del 2008 per fronteggiare l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin, è stato rimborsato nel corso del 2012 per un importo di USD 8,6 milioni (Euro 6.648 migliaia), come da piano di ammortamento.

Il finanziamento in Euro con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), è stato attivato nel corso del 2009, utilizzando la parte residua della linea di finanziamento accesa in data 7 Luglio 2008 (a suo tempo parzialmente utilizzata per l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin), al fine di finanziare le attività di espansione geografica. Nell'esercizio in corso si è provveduto al rimborso di Euro 1.379 migliaia come da piano di ammortamento.

Entrambe le tranches di finanziamento GE Capital sono riconducibili al medesimo contratto, che prevede:

- rimborso del capitale in 10 rate semestrali costanti in conto capitale, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno sino al 30/06/2014;
- facoltà di rimborso anticipato senza penali;
- pagamento semestrale degli interessi calcolati al tasso variabile (LIBOR USD 6 mesi per la tranche in USD ed EURIBOR 6 mesi per la tranche in Euro), maggiorato di uno spread determinato in relazione all'andamento del rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA, come contrattualmente definito.

Il contratto di finanziamento comporta alcuni obblighi informativi e prevede casi di risoluzione e rimborso anticipato obbligatorio, in linea con la prassi di mercato al momento della stipula.

Tra le cause di possibile risoluzione del contratto vi è il mancato rispetto, durante la vita del finanziamento, dei seguenti covenants finanziari:

- Posizione finanziaria netta/EBITDA < 3,5;
- Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto < 1,8.

La verifica di tali rapporti avviene periodicamente dall'esame del bilancio consolidato, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali. Alla data di bilancio essi risultano rispettati dal Gruppo.

Il debito finanziario verso IMI MIUR si riferisce al finanziamento concluso con INTESA SANPAOLO S.p.A., in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 05/08/1988 n. 346, per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati". Sul finanziamento vengono pagati semestralmente interessi calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi maggiorato di una quota fissa del 2,00%: con pari cadenza viene percepito un contributo in conto interessi, commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,00% annuo.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento, con rimborso del capitale in quote semestrali costanti a partire dal 01/01/2011. Nell'esercizio in corso si è provveduto al rimborso di Euro 212 migliaia come da piano di ammortamento.

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, Diasorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito determinato nella misura dell'1,00 %.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Il finanziamento agevolato con Unicredit, a suo tempo erogato ai sensi dell'art. 4-bis della L. 365/2000 a favore dei soggetti danneggiati dall'alluvione del 2000 è stato totalmente estinto nel corso del 2012 con il rimborso di Euro 206 migliaia, come da piano di ammortamento.

Al fine di mitigare il rischio di cambio derivante dalla fluttuazione del tasso di cambio Euro/Dollaro statunitense, nel corso del 2012 la Diasorin S.p.A. ha posto in essere operazioni a ter-

mine di vendita di valuta, non classificabili come di copertura secondo quanto previsto dallo IAS 39. Si segnala che al 31 dicembre 2012 risultano in essere contratti a termine di vendita di valuta per complessivi 19 milioni di Dollari, che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* netto positivo pari ad Euro 263 migliaia.

#### *21. Fondo Trattamento di Fine Rapporto ed altri benefici*

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

##### *Piani a contribuzione definita*

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Nell'esercizio 2012 tale costo ammonta ad Euro 1.534 migliaia (Euro 1.478 migliaia nel 2011).

##### *Piani a benefici definiti*

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati utilizzando il metodo del "corridoio". Secondo tale metodo non sono state iscritte al 31 dicembre 2012 perdite pari a Euro 864 migliaia.

##### *Altri benefici*

La Società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui ero-

gazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici non è applicato il metodo del "corridoio": l'importo iscritto nel 2012 è pari ad Euro 324 migliaia.

Come si evince dalla tabella sottostante, la Società ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Benefici a dipendenti			
<i>di cui:</i>			
- Piani a benefici definiti (TFR)	4.303	4.459	(156)
- Altri benefici a lungo termine	1.185	879	306
<b>Totale benefici a dipendenti</b>	<b>5.488</b>	<b>5.338</b>	<b>150</b>

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (recentemente modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2012 e verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Piani a benefici definiti</b>	<b>Altri benefici</b>	<b>Totale benefici a dipendenti</b>
<b>Valore al 31 Dicembre 2011</b>	<b>4.459</b>	<b>879</b>	<b>5.338</b>
Oneri / (Proventi) finanziari	102	18	120
Perdite / (Utili) attuariali	-	324	324
Accantonamento costi per benefici ai dipendenti	-	66	66
Contribuzione / Benefici pagati	(258)	(102)	(360)
<b>Valore al 31 Dicembre 2012</b>	<b>4.303</b>	<b>1.185</b>	<b>5.488</b>

L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per Benefici ai dipendenti nell'esercizio 2012 è costituito da oneri pari ad Euro 510 migliaia, mentre nel 2011 era rappresentato da oneri pari ad Euro 190 migliaia.

Le componenti "Perdite / (Utili) attuariali", "Accantonamento costi per benefici ai dipendenti" e "Contribuzione / Benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "Oneri/ (Proventi) finanziari" è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi (Oneri) finanziari" (si veda Nota 7).

Le principali variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle passività nette a fronte di benefici a dipendenti sono così costituite: oneri finanziari a conto economico per Euro 120 migliaia, accantonamento costi per benefici per Euro 66 migliaia, perdite attuariali nette pari ad Euro 324 migliaia e contribuzioni pagate per Euro 360 migliaia.

L'ammontare iscritto in bilancio può altresì essere ripartito come segue (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti		Altri benefici		Totale benefici a dipendenti	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
<b>Valore attuale delle obbligazioni</b>	<b>5.167</b>	<b>4.902</b>	<b>1.185</b>	<b>879</b>	<b>6.352</b>	<b>5.781</b>
Utili (Perdite) attuariali netti non iscritti	(864)	(443)	-	-	(864)	(443)
<b>Totale benefici a dipendenti</b>	<b>4.303</b>	<b>4.459</b>	<b>1.185</b>	<b>879</b>	<b>5.488</b>	<b>5.338</b>

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	Piani pensione	
	31/12/2012	31/12/2011
Tasso di sconto	2,38%	3,65%
Incrementi salariali attesi	4,00%	4,00%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	7,39%	8,22%

## 22. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 1.760 migliaia ed includono fondi per rischi ed oneri a fronte di controversie in corso e potenziali e il fondo di indennità di clientela.

Si riporta di seguito il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri e la relativa movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2012			31/12/2011		
	Fondo rischi controversie	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo rischi controversie	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela
<b>Valore iniziale</b>	<b>1.535</b>	-	<b>144</b>	<b>921</b>	<b>100</b>	<b>81</b>
Accantonamento d'esercizio	-	-	82	838	-	189
Utilizzi/Rilasci d'esercizio	-	-	(1)	(222)	(100)	(126)
Differenze cambio	-	-	-	(2)	-	-
<b>Valore finale</b>	<b>1.535</b>	-	<b>225</b>	<b>1.535</b>	-	<b>144</b>

Relativamente al fondo indennità suppletiva di clientela, l'importo della passività potenziale, che ammonta ad Euro 225 migliaia al 31 dicembre 2012, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale Indennità.

Il fondo rischi controversie, pari ad Euro 1.535 migliaia si riferisce a controversie in corso e potenziali.

## Passività correnti

### 23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2012 i debiti commerciali ammontano ad Euro 35.445 migliaia, ed includono debiti verso parti correlate per Euro 7.016 migliaia. Non vi sono importi in scadenza oltre i 5 anni.

### 24. Altri debiti

Ammontano ad Euro 55.686 migliaia ed includono principalmente il debito verso gli azionisti per dividendi da distribuire (Euro 45.080 migliaia), i debiti verso il personale dipendente

per mensilità aggiuntive, debiti verso istituti previdenziali e assistenziali ed i saldi negativi afferenti al rapporto di tesoreria centralizzata gestita dalla Capogruppo.

#### *25. Debiti tributari*

Ammontano ad Euro 7.412 migliaia e si riferiscono ai debiti verso l'Erario per imposte sull'esercizio e per altre imposte dirette ed indirette, al netto degli anticipi corrisposti nell'esercizio (Euro 8.880 migliaia). È incluso nel saldo dei debiti tributari il debito verso l'Erario per IVA ad esigibilità differita per Euro 4.942 migliaia.

#### *26. Impegni e passività potenziali*

##### **Garanzie prestate e ricevute**

Al 31 dicembre 2012 la Capogruppo ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 3.797 migliaia. Si riferiscono in particolare a garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (per un importo pari ad Euro 1.753 migliaia) nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società controllate (per un importo pari ad Euro 2.044 migliaia).

Al 31 dicembre 2012 il totale delle fidejussioni bancarie fornite a terze controparti ammonta ad Euro 10.010 migliaia, principalmente riferite alla partecipazione a gare pubbliche.

##### **Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti**

La Capogruppo Diasorin S.p.A. ha concluso con Stratec una serie di accordi finalizzati allo sviluppo e alla produzione del nuovo sistema diagnostico in chemiluminescenza, totalmente automatico (c.d. Liaison® XL). Tre sono i principali contratti: un accordo di sviluppo, un contratto di fornitura e un accordo transattivo.

Con riferimento al contratto di fornitura, Diasorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di Diasorin l'analizzatore Liaison® XL. Il contratto ha una durata di 10 anni dalla data di fatturazione del primo Liaison® XL ed è previsto che lo stesso si rinnovi di anno in anno.

È inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo

di strumenti. L'impegno annuo previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici. Pertanto, il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

### **Passività potenziali**

La Capogruppo è soggetta a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti relativi all'attività commerciale ed industriale della Società. Con riferimento ai contenziosi in corso, si ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

#### *27. Piani di stock option*

##### *Piano 2007-2012*

L'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2007 ha approvato il piano di *stock option* 2007-2012 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione, dato atto che si è avverata la condizione sospensiva di cui all' art. 17 del Regolamento del Piano 2007-2012 (quotazione entro il 31 dicembre 2007) ha provveduto alla approvazione di una prima *tranche* di beneficiari ed alla assegnazione di n. 745.000 opzioni con delibera del 10 agosto 2007, di una seconda *tranche* di n. 25.000 con deliberazione del 18 dicembre 2007, di una terza *tranche* di n. 10.000 con deliberazione del 14 maggio 2008, di una quarta *tranche* di n. 40.000 con deliberazione del 13 novembre 2008, di una quinta *tranche* di n. 65.000 con deliberazione del 19 dicembre 2008, di una sesta *tranche* di n. 45.000 con delibera del 13 febbraio 2009, di una settima *tranche* di n. 25.000 in data 15 maggio 2009, un'ottava *tranche* di n. 10.000 in data 25 settembre 2009, una nona *tranche* di n. 50.000 in data 17 dicembre 2009, una decima *tranche* di n. 5.000 in data 22 marzo 2010, una undicesima *tranche* di n. 30.000 in data 6 agosto 2010 ed una dodicesima ed ultima *tranche* di n. 10.000 Opzioni in data 5 novembre 2010. Si evidenzia che in seguito ad alcune ipotesi di Bad Leaving, n. 70.000 Opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari, sono tornate nella disponibilità del Consiglio per la loro eventuale riassegnazione.



L'assegnazione è a titolo gratuito ed è valida per la sottoscrizione, a pagamento, di corrispondenti n. 1.000.000 di azioni di nuova emissione, con godimento regolare, rivenienti da aumenti di capitale.

Il Consiglio d'amministrazione ha dunque assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate, validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di Euro 1 cadauna, un numero totale di stock option al 31 dicembre 2012 (dedotte le opzioni decadute e quelle esercitate nei precedenti esercizi) pari a 249.993, di cui 164.993 interamente esercitate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2012 ad un prezzo medio di esercizio pari ad Euro 14,4721 per azione. Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a 23,8741 Euro.

Segue il dettaglio:

- in data 10 agosto 2007, n. 693.264 (I *tranche*), interamente esercitate nel corso dell'anno 2010;
- in data 18 dicembre 2007, n. 5.000 (II *tranche*), interamente esercitate nell'anno 2011;
- in data 14 maggio 2008, n. 0 (III *tranche*),
- in data 13 novembre 2008, n. 40.000 (IV *tranche*), interamente esercitate nel corso dell'anno 2012, di cui 25.000 riferite alla Capogruppo;
- in data 19 dicembre 2008, n. 57.175 (V *tranche*), interamente esercitate nel corso dell'anno 2012, di cui 45.000 riferite alla Capogruppo;
- in data 13 febbraio 2009, n. 40.000 (VI *tranche*), interamente esercitate nel corso dell'anno 2012, di cui 20.000 riferite alla Capogruppo;
- in data 15 maggio 2009, n. 20.000 (VII *tranche*), interamente esercitate nel corso dell'anno 2012, di cui 10.000 riferite alla Capogruppo;
- in data 25 settembre 2009, n. 7.818 (VIII *tranche*), interamente esercitate nel corso dell'anno 2012, di cui 5.000 riferite alla Capogruppo;
- in data 17 dicembre 2009, n. 40.000 (IX *tranche*), di cui 35.000 riferite alla Capogruppo;
- in data 22 marzo 2010, n. 5.000 (X *tranche*), interamente riferite alla Capogruppo;
- in data 6 agosto 2010, n. 30.000 (XI *tranche*), di cui 5.000 riferite alla Capogruppo;
- in data 5 novembre 2010, n. 10.000 (XII *tranche*), interamente riferite alla Capogruppo.

### *Piano 2010*

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2010 ha approvato il nuovo piano di *stock option* 2010 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 515.000 opzioni con delibera del 14 febbraio 2011, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2011, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 11 novembre 2011, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 70.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2011, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 60.000 opzioni con delibera del 9 marzo 2012 e di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2012. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Bad Leaving*, n. 25.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari, sono tornate nella disponibilità del Consiglio per la loro eventuale riassegnazione.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie, al Prezzo di Esercizio, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2010.

In data 17 gennaio 2011 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010.

Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie, pari al 1,35% del capitale sociale. L'acquisto è avvenuto ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie Diasorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Il Consiglio d'amministrazione ha dunque assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate, validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di euro 1 cadauna, un numero totale di *stock option* al 31 dicembre 2012 (dedotte le opzioni decadute) pari a 670.000.

Segue il dettaglio:

- in data 14 febbraio 2011, n. 455.000 (I *tranche*) di cui 375.000 riferite alla Capogruppo;
- in data 3 agosto 2011, n. 40.000 (II *tranche*) di cui 10.000 riferite alla Capogruppo;
- in data 11 novembre 2011, n. 50.000 (III *tranche*) interamente riferite alla Capogruppo;
- in data 21 dicembre 2011, n. 70.000 (IV *tranche*) di cui 40.000 riferite alla Capogruppo;
- in data 9 marzo 2012, n. 45.000 (V *tranche*) di cui 10.000 riferite alla Capogruppo;
- in data 11 novembre 2012, n. 10.000 (VI *tranche*).

### **Valutazione delle stock option**

Le *stock option* a favore degli Amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

#### *A - Exercise Price*

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

#### *B - Stock Price*

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le *stock option* è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione Diasorin al giorno dell'assegnazione.

#### *C - Expected Volatility*

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

#### *D - Employee Exit Rate*

E' la probabilità che gli Amministratori/dipendenti assegnatari delle *stock option* lascino l'azienda prima della vesting date. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

### E - Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso Risk-Free valevole per l'“expected life” delle opzioni, dove per expected life si intende il lasso di tempo che intercorre tra la grant date e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

### F - Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul *dividend yield* che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di input della valutazione dei piani:

Piano 2007-2012	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,060273973	€ 2,1930	€ 11,750	€ 1,00	30,00%	0,00%	4,5385%	0,851%	10/08/2007	01/09/2010
II Tranche	3,164383562	€ 2,9480	€ 13,036	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,9570%	0,851%	18/12/2007	30/01/2011
III Tranche	3,394520548	€ 11,9510	€ 12,450	€ 1,00	30,00%	0,00%	5,2925%	0,851%	14/05/2008	01/10/2011
IV Tranche	3,328767123	€ 3,2300	€ 13,060	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,6051%	0,851%	13/11/2008	09/01/2012
V Tranche	3,186301370	€ 13,5190	€ 12,990	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,0247%	0,851%	19/12/2008	09/01/2012
VI Tranche	3,052054795	€ 14,6130	€ 5,790	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,2850%	0,851%	13/02/2009	13/02/2012
VII Tranche	3,054794521	€ 16,4760	€ 17,890	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,2150%	0,851%	15/05/2009	21/05/2012
VIII Tranche	3,098630137	€ 21,9500	€ 22,679	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,1550%	0,700%	25/09/2009	26/09/2012
IX Tranche	3,153424658	€ 23,9500	€ 24,564	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,9152%	0,700%	17/12/2009	07/01/2013
X Tranche	3,175342466	€ 25,5040	€ 27,156	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6390%	0,700%	22/03/2010	16/05/2013
XI Tranche	3,128767123	€ 29,5465	€ 31,880	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,3730%	0,700%	06/08/2010	09/09/2013
XII Tranche	3,052054795	€ 31,1165	€ 31,020	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6490%	0,700%	05/11/2010	11/11/2013

Piano 2010	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,205479452	€ 34,2750	€ 33,630	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,1350%	0,700%	14/02/2011	17/02/2014
II Tranche	3,246575342	€ 33,4930	€ 31,920	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,7460%	0,700%	03/08/2011	08/09/2014
III Tranche	3,101369863	€ 25,0420	€ 23,240	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,4430%	0,700%	11/11/2011	17/11/2014
IV Tranche	3,147945205	€ 20,5880	€ 19,167	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6786%	0,700%	21/12/2011	12/01/2015
V Tranche	3,389041096	€ 22,6790	€ 20,20	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,08800%	0,700%	09/03/2012	29/06/2015
VI Tranche	3,106849315	€ 27,2260	€ 26,38	€ 1,00	30,00%	0,00%	1,25300%	0,700%	07/11/2012	16/11/2015

Il *fair value* del piano 2007-2012 con le ipotesi descritte è pari ad Euro 348 migliaia, con un

periodo di spalmatura che va dal 1 settembre 2010 all' 11 novembre 2013 ed un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

<b>PIANO 2007-2012</b>	<b>N. di opzioni alla vesting date</b>	<b>Fair Value unitario</b>
I Tranche	-	2,319144
II Tranche	-	2,903085
III Tranche	-	3,130748
IV Tranche	-	3,022425
V Tranche	-	2,716967
VI Tranche	-	3,901691
VII Tranche	-	4,452929
VIII Tranche	-	5,210057
IX Tranche	35.000	5,845488
X Tranche	5.000	6,878344
XI Tranche	5.000	8,021325
XII Tranche	10.000	6,850725

Il *fair value* del piano 2010 con le ipotesi descritte è pari ad Euro 3.282 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 17 febbraio 2014 al 16 novembre 2015 ed un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

<b>PIANO 2010</b>	<b>N. di opzioni alla vesting date</b>	<b>Fair Value unitario</b>
I Tranche	375.000	7,475208
II Tranche	10.000	6,686639
III Tranche	50.000	4,465807
IV Tranche	40.000	3,800143
V Tranche	10.000	3,713784
VI Tranche	-	5,163196

L'esercizio della IV, V, VI, VII e VIII *tranche* del piano 2007-2012 avvenuta nel corso dell'esercizio ha generato una diminuzione della riserva di *stock option* per un importo pari ad Euro 346 migliaia.

Il costo di competenza 2012 è pari ad Euro 1.170 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

### *28. Rapporti con le parti correlate*

Diasorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del Bilancio 2012 e 2011, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e stato patrimoniale, è riepilogato nelle seguenti tabelle.

(in migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite		Costo del venduto		Spese generali e amministrative		Spese di vendita e marketing		Altri (oneri)/ proventi		Proventi (oneri) finanz.	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
<b>Controparte</b>												
Diasorin S.A. - Francia	15.231	11.283	(60)	(149)	11		(149)		484	495	3.986	2.948
Diasorin Iberia S.A.	6.669	6.275	(52)	(52)	(129)	(150)	11	(151)	260	280	202	110
Diasorin S.A./N.V. - Benelux	8.729	7.913	(47)	(38)	1		10		334	351	10.971	(97)
Diasorin Ltd - Gran Bretagna							53		10	17	7	5
Diasorin Diagnostics Ireland Limited	1.120	589	(1.969)	(2.295)	2		63	(49)	231	79	2.758	
Diasorin IN.UK Ltd	6.018		(36)	-					322		29	
Diasorin GmbH - Germania	16.204	15.411	(15.341)	(14.609)	16		6		(2.885)	(3.302)	4.994	2.535
Diasorin GmbH - Austria				(14)								
Diasorin AB - Svezia		5.322		(28)	10		5		21	341	884	5.983
Diasorin Czech s.r.o.	1.657	1.715	(7)	(7)			(1)		101	101	10	16
Diasorin Inc. - Stati Uniti	19.949	16.769	(10.923)	(7.402)		(10)	1		2.312	1.892	44.673	72.552
Diasorin Ltda - Brasile	13.912	13.285	(43)		2		(362)	(629)	45	447		
Diasorin SAdeCV - Messico	3.089	3.027	(3)				(587)	(458)	96	265		
Diasorin Ltd - Israele	2.487	2.546	(36)	(38)		(1)	6		133	138	1.032	9
Diasorin Ltd - Cina	12.525	8.910					(1.747)	(1.315)	(168)	(136)		
Diasorin Triviron Healthcare Private Limited					(76)		(15)		(1)			
Diasorin Ltd - Sud Africa	516	650	(135)	461	5		(51)		475	475	4.916	10
Diasorin Ltd - Australia	2.518	1.896	(34)		1				195	404	163	167
<b>Totale Imprese del Gruppo</b>	<b>110.624</b>	<b>95.591</b>	<b>(28.634)</b>	<b>(24.171)</b>	<b>(157)</b>	<b>(161)</b>	<b>(2.757)</b>	<b>(2.602)</b>	<b>1.965</b>	<b>1.847</b>	<b>74.625</b>	<b>84.238</b>
Dirigenti con responsabilità strategiche					(2.379)	(2.531)						
Amministratori					(790)	(790)						
<b>Altre parti correlate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.169)</b>	<b>(3.321)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate</b>	<b>110.624</b>	<b>95.591</b>	<b>(28.634)</b>	<b>(24.171)</b>	<b>(3.326)</b>	<b>(3.482)</b>	<b>(2.757)</b>	<b>(2.602)</b>	<b>1.965</b>	<b>1.847</b>	<b>74.625</b>	<b>84.238</b>

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali		Crediti finanziari correnti		Crediti finanziari non correnti		Debiti commerciali		Debiti finanziari correnti		Altre passività correnti	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
<b>Controparte</b>												
Diasorin S.A. - Francia	2.724	2.745					(98)	(92)	(12)	(4.437)		
Diasorin Iberia S.A.	1.298	1.132	2.194	11.990	5.000		(165)	(317)				
Diasorin S.A./NV - Benelux	871	1.225					(20)	(24)	(1.966)	(9.945)		
Diasorin Ltd - Gran Bretagna	20	4	456	449								
Diasorin Diagnostics Ireland Limited	870	511	159		6.840		(204)	(562)	(1.848)			
Diasorin IN.UK Ltd	1.495		3.797									
Diasorin GmbH - Germania	2.044	4.909	1.891				(2.984)	(3.653)		(2.574)		
Diasorin GmbH - Austria									(5)			
Diasorin AB - Svezia	25	1.041					(5)	(7)	(2.389)	(1.426)		
Diasorin Czech s.r.o.	1.094	768	176	176	176	353						
Diasorin Inc. - Stati Uniti	2.501	1.674					(1.684)	(2.120)		(19.206)		
Diasorin Ltda - Brasile	13.526	10.599					(412)	(629)				
Diasorin SAdeCV - Messico	1.975	1.794					(266)	(225)				
Diasorin Ltd - Israele	(13)	531						(1)				
Diasorin Ltd - Cina	3.333	2.485					(682)	(417)				
Diasorin Triviron Healthcare Private Limited	14						(105)					
Diasorin Ltd - Sud Africa	954	973		250			(391)	(258)				
Diasorin Ltd - Australia	467	500	371	629	4.822	2.200		(14)				
<b>Totale Imprese del Gruppo</b>	<b>33.198</b>	<b>30.891</b>	<b>9.044</b>	<b>13.494</b>	<b>16.838</b>	<b>2.553</b>	<b>(7.016)</b>	<b>(8.319)</b>	<b>(6.220)</b>	<b>(37.588)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Dirigenti con responsabilità strategiche											(50)	(393)
Amministratori											(252)	
Dividendi da distribuire a dirigenti con responsabilità strategiche e amministratori											(26.029)	
<b>Altre parti correlate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(26.331)</b>	<b>(393)</b>
<b>Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate</b>	<b>33.198</b>	<b>30.891</b>	<b>9.044</b>	<b>13.494</b>	<b>16.838</b>	<b>2.553</b>	<b>(7.016)</b>	<b>(8.319)</b>	<b>(6.220)</b>	<b>(37.588)</b>	<b>(26.331)</b>	<b>(393)</b>



*29. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali*

Non vi sono state nel 2012 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 (si veda definizione riportata nel capitolo Schemi di Bilancio).

## **ALLEGATO III: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2012</b>
<b>Revisione Contabile</b>	Deloitte & Touche S.p.A. Rete Deloitte	103 24
<b>Servizi di attestazione</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	4
<b>Altri servizi</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	-
<b>Totale</b>		<b>131</b>

## **ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di “Amministratore Delegato”, e Luigi De Angelis, in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, della emittente Diasorin S.p.A.,

*Attestano*

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 8 marzo, 2013

F.to

L'Amministratore Delegato

*Carlo Rosa*

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

*Luigi De Angelis*

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA DIASORIN S.P.A.**

(al sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3 C.C.)

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del d.lgs 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale è chiamato altresì eventualmente a fare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Nella Relazione degli Amministratori sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione. Il bilancio della società è costituito dagli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, dal prospetto degli utili e delle perdite complessivi, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione e nel fascicolo di bilancio è inserita la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari. Il bilancio consolidato del Gruppo Diasorin è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea e in vigore al 31 dicembre 2012, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del d.lgs. 38/2005.

### **Nomina del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 Aprile 2010, e scade con la convocata Assemblea chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2012.

### **Sintesi e risultati dell'attività del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del TUF e dell'art. 2403 del Codice Civile, ha organizzato la propria attività al fine di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa;

- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina, al quale la Società ha dichiarato di attenersi;
- sull'organicità delle disposizioni impartite alle società del Gruppo.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e al trattamento delle informazioni privilegiate e delle procedure adottate a riguardo dalla Società.

In proposito la Società, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 7/11/2012, ha adottato una nuova procedura aggiornando ed emendando coerentemente con le Disposizioni del Codice di Autodisciplina la procedura già vigente in materia di comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate. Nel corso dell'anno 2012 il Collegio Sindacale si è riunito cinque volte, redigendo i verbali nei quali è riportata l'attività di controllo e vigilanza eseguita. Inoltre, ha partecipato alle sei riunioni del Consiglio d'Amministrazione e alle due Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio 2012. Nell'Assemblea del 12 febbraio 2007 è stato conferito, per gli esercizi 2007 - 2015, l'incarico di revisione alla Deloitte & Touche S.p.A., con la quale il Collegio ha mantenuto un costante scambio di dati e di informazioni.

### **Osservanza della legge e dell'atto costitutivo**

La partecipazione ai Consigli d'Amministrazione, le informazioni assunte e i controlli allo scopo eseguiti, hanno consentito al Collegio di constatare che la Vostra Società opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dello statuto. In particolare, le norme che disciplinano il funzionamento degli organi sociali, dell'attività della società, quelle fiscali e contributive, nonché le raccomandazioni degli organi istituzionali sono oggetto di monitoraggio da parte del personale che, munito di adeguata professionalità per le diverse specializzazioni, ne suggerisce la corretta applicazione avvalendosi, ove del caso, anche di pareri di professionisti esperti nelle singole discipline.

### **Rispetto dei principi di corretta amministrazione**

L'attività sociale è oggetto di costante monitoraggio ed è finalizzata alla conservazione e

alla salvaguardia del patrimonio sociale nonché alla creazione di valore. Nei Consigli di Amministrazione vengono attentamente analizzati e sono oggetto di approfondito dibattito: i risultati economici e finanziari periodici e le previsioni aggiornate;

- le operazioni più significative e le proposte di investimento, acquisizione e disinvestimento, valutandone i rischi, eseguendo approfondimenti sugli scenari competitivi, sul mercato di riferimento, sull'economicità, sull'impatto che le operazioni hanno nei confronti del Gruppo, sulla congruenza e compatibilità con le risorse e il patrimonio sociale;
- le eventuali operazioni con parti correlate in coerenza con la procedura adottata dalla Società;
- le operazioni di maggior rilievo delle Società controllate.

Al Collegio non risultano operazioni manifestamente imprudenti, azzardate e in contrasto con le delibere assembleari e con gli interessi della Società e dei Soci. Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dall'alta direzione e dalla struttura con criteri di conformità. Sotto il profilo operativo il Collegio ha assunto informazioni, ha richiesto il materiale utile, ha promosso incontri con i responsabili del controllo di gestione e del controllo interno, con la Società di Revisione nonché con la funzione di Internal Audit e con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001. Ha così potuto acquisire cognizione sull'efficacia ed efficienza delle attività operative, sull'attendibilità e continuità dei controlli che consentono tempestività negli interventi correttivi.

### **Adeguatezza della struttura organizzativa**

Il Collegio ha preso visione degli organigrammi, dei livelli di responsabilità, delle deleghe di potere e del flusso delle direttive, valutando la capacità dell'organizzazione nel suo complesso di esercitare un adeguato indirizzo strategico-gestionale e di effettuare i dovuti controlli sulla conduzione operativa di tipo tecnico e tecnologico, commerciale e amministrativo-contabile dell'intero Gruppo. Il Collegio ha potuto accertare che gli uffici preposti acquisiscono con tempestività e affidabilità le informazioni utili e necessarie anche dalle Società controllate e che rispondono con interventi adeguati ed efficaci. Le procedure allo scopo utilizzate e le direttive impartite, relative al controllo economico gestionale, sono risultate sufficienti a svolgere adeguatamente tale attività. L'esame delle procure e dei relativi poteri ha consentito al Collegio di maturare un giudizio positivo sulla loro chiarezza e razionalità.

### **Adeguatezza del sistema di controllo interno**

L'attività di vigilanza eseguita sull'adeguatezza della struttura amministrativa e sul rispetto

dei principi di corretta amministrazione ha consentito al Collegio Sindacale di formarsi un'opinione sul sistema di controllo interno della Società e del Gruppo.

Il Comitato Controllo e Rischi, composto da due amministratori indipendenti e da un amministratore non esecutivo, si è riunito tre volte nel 2012 e a tali riunioni ha partecipato lo scrivente Collegio nella sua collegialità.

Si evidenzia, inoltre, che il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi, ferma restando naturalmente la centralità del ruolo in materia di controlli riconosciuto dal Testo Unico della Revisione Legale al Collegio Sindacale, hanno ritenuto che il coordinamento con l'organo di controllo sia assicurato con la partecipazione dell'intero Collegio Sindacale alle attività del Comitato.

In relazione alla sopradetta procedura adottata si è preferito che il Collegio Sindacale e Comitato Controllo e Rischi, trattino in seduta comune le specifiche materie inerenti: il processo di informativa finanziaria, l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, la revisione legale dei conti annuali, l'indipendenza della Società di Revisione.

Il sistema di controllo interno è in costante e continuo aggiornamento.

Il Responsabile della funzione Internal Audit (Già Preposto per il controllo interno) programma di concerto con il Comitato Controllo e Rischi le attività di periodo e provvede all'esecuzione dei controlli previsti. I singoli Audit Report sono oggetto di analisi da parte del medesimo Comitato e del Collegio. La valutazione in merito all'adeguatezza del controllo interno è positiva. La Vostra Società è dotata del Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D.lgs. 231/2001, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, garantendone il suo continuo aggiornamento. In particolare, nel corso del primo trimestre del 2012 è stata introdotta una nuova parte speciale concernente determinate fattispecie in materia di reati ambientali (art. 25 undecies del Decreto 231/2001 ad opera dell'art. 2 D. Lgs. 7.07.2011 n° 121) e, per il 2013 è stato proposto l'inserimento nel Modello dei nuovi reati presupposto di corruzione fra privati e di occupazione di lavoratori irregolari. Il flusso informativo dal Collegio Sindacale verso l'Organismo di Vigilanza e viceversa, viene realizzato in via continuativa attesa la presenza del Dott. Roberto Bracchetti alla Presidenza di entrambi gli organi di controllo. L'Organismo di Vigilanza non ha segnalato criticità e/o particolari problematiche ed ha tempestivamente predisposto le proprie relazioni così come stabilito dal Modello.

#### **Affidabilità del sistema amministrativo - contabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione**

Avvalendosi della collaborazione di esperti del settore, il Dirigente Preposto ha predisposto

il Manuale delle procedure amministrative, contabili e finanziarie idonee ad assicurare la corretta rappresentazione dei fatti aziendali. Per quanto attiene il sistema amministrativo-contabile, considerato per la sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali, il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale, la corretta tenuta dei libri, nonché l'esistenza dei documenti formali relativi agli adempimenti tributari e contributivi, la Società di Revisione non ha segnalato alcun rilievo nei periodici incontri intercorsi con il Collegio Sindacale.

#### **Remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e piano di incentivazione degli Amministratori Delegati, dei Direttori Generali e dei dirigenti aventi responsabilità strategica**

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha esaminato nel corso dell'esercizio le proposte avanzate - previa valutazione del Comitato per la Remunerazione - relativamente alla struttura remunerativa degli amministratori investiti di particolari cariche.

Con riferimento agli Alti Dirigenti, il Collegio Sindacale ha rilevato che il sistema di remunerazione in essere prevede l'attribuzione di compensi articolati in una componente fissa e in una componente variabile legata ai risultati economici conseguiti anche a lungo termine a livello di Gruppo e correlata al raggiungimento di obiettivi specifici su proposta del Comitato per la Remunerazione, anche attraverso l'assegnazione di stock options.

#### **Modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina al quale la Società ha dichiarato di attenersi**

La Vostra Società, nel corso del 2012, ha proseguito l'attività idonea a dare concreta attuazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. al quale sin dalla quotazione ha inteso aderire, come riportato nella propria Relazione di Corporate Governance. Da rilevare che, in data 9.3.2012 il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha deliberato l'adesione al nuovo Codice di Autodisciplina, (versione 5 dicembre 2011) disponendo l'implementazione degli adeguamenti necessari per il suo recepimento nel proprio modello di Corporate Governance. Da rilevare che, con delibera assembleare del 19/12/2012, lo Statuto della Società è stato modificato al fine di recepire le norme di cui alla Legge 12 luglio 2011 n° 120 in materia di equilibrio fra i generi nella composizione degli organi sociali delle società quotate.

Il Collegio Sindacale ha verificato, per gli amministratori dichiaratisi indipendenti, la corretta applicazione dei criteri per la valutazione annuale dei requisiti di indipendenza. Il Collegio

ha valutato altresì nell'ambito del proprio interno la sussistenza dei rispettivi requisiti di indipendenza. Il Collegio rimanda alla relazione annuale sulla Corporate Governance della Società relativa all'esercizio al 31 dicembre 2012, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 08/03/2013 che evidenzia, fra l'altro, i Comitati istituiti, l'attività svolta e le scelte che si è ritenuto di intraprendere in merito all'adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

In particolare:

- il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre Amministratori non esecutivi (di cui due indipendenti) e nel corso dell'esercizio 2012 si è riunito tre volte;
- il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Amministratori non esecutivi (di cui due indipendenti) e nel corso dell'esercizio 2012 si è riunito una volta;
- il Comitato per le Proposte di Nomina è composto da tre Amministratori non esecutivi (di cui due indipendenti) e, nel corso dell'esercizio, non ha tenuto riunioni. Si è riunito nel mese di marzo 2013 per provvedere alle opportune formalità legate alla prossima presentazione delle liste all'Assemblea degli Azionisti per il rinnovo degli Organi Sociali;
- nel corso del 2012 il Consiglio ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- Il processo è stato istruito dal Presidente del Comitato per le Proposte di Nomina in collaborazione con il Lead Independent Director;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da tre Amministratori non esecutivi (tutti indipendenti), e nel corso del 2012, si è riunito una volta.

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, a quelle del Comitato Controllo e Rischi nonché alle Assemblee degli Azionisti del 23 aprile 2012 e del 19 dicembre 2012.

### **Disposizioni impartite alle società del gruppo**

I Sindaci hanno constatato che gli uffici della Capogruppo impartiscono le disposizioni necessarie alle Società del Gruppo per fornire al pubblico le informazioni previste dall'art. 114 del D.lgs. 58/98, e per rispettare le condizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati Consob.

### **Bilancio d'esercizio e Relazione sulla Gestione**



È sottoposto al Vostro esame il bilancio di Diasorin S.p.A., relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS che evidenzia un utile di euro migliaia 92.382. Il Consiglio di Amministrazione ci ha fornito tempestivamente il Bilancio e la Relazione sulla Gestione. Il Collegio ha promosso incontri con la Società di Revisione specificamente finalizzati ad acquisire informazioni sulla predisposizione del Bilancio d'esercizio. In tali incontri si è preso atto che:

- il sistema informativo è risultato affidabile anche dai controlli eseguiti dalla Società di Revisione finalizzati a esprimere un giudizio sul Bilancio dell'esercizio;
- non sono emersi fatti meritevoli di segnalazioni;
- il Bilancio recepisce le informazioni integrative raccomandate dalla CONSOB.

La Società di Revisione ha fornito al Collegio la sua relazione dalla quale non risultano rilievi né richiami d'informativa e nella quale è rilasciato il giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis lettera d) del D.lgs. 58/98. La Relazione sulla Gestione è esauriente e ottempera al dettato dell'art. 2428 C.C., fornisce altresì le informazioni specificamente raccomandate dalla CONSOB. Relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate, gli Amministratori, in Nota Integrativa, evidenziano ed illustrano l'esistenza di rapporti di interscambio di beni e servizi di natura ordinaria fra la Vostra Società e le Società del Gruppo e precisano che gli stessi sono regolati a condizioni di mercato. Il Collegio, inoltre, ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali con specifico riferimento alle attività finanziarie; si evidenzia in particolare che, conformemente a quanto indicato nel Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la rispondenza della procedura di Impairment Test alle prescrizioni dello IAS 36 è stata oggetto di formale e autonoma approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previa valutazione della metodologia utilizzata, peraltro in linea con quella dell'esercizio precedente, da parte del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi e d'intesa con la Società di Revisione. Per quanto riguarda le partecipazioni detenute da Diasorin SpA, alla luce delle risultanze dell'impairment test la società ha provveduto a svalutare la partecipazione in Diasorin Iberia S.A. per € 1.736 migliaia. Tale svalutazione riflette la particolare situazione gestionale della partecipata, anche alla luce delle incertezze sulle aspettative di crescita future.

### **Bilancio consolidato**

Per quanto riguarda gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile indefinita iscritti

nel bilancio consolidato, le risultanze del test di Impairment confermano i valori iscritti nel progetto di bilancio. Negli incontri avuti con la Società di Revisione il Collegio ha esaminato l'elenco analitico delle Società soggette a revisione, ha assunto informazioni in merito ai diversi livelli di controllo e ha richiesto se vi fossero fatti di rilievo, irregolarità o necessità di rettifiche. La Società di Revisione ha dichiarato che, dall'attività eseguita, non sono emersi fatti, rilievi o rettifiche degni di menzione. La Società di Revisione ha fornito al Collegio la Sua relazione che non presenta né rilievi né richiami d'informativa. Considerato il giudizio della Società di Revisione e quanto rilevato dal Collegio, l'impostazione del Bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione sono conformi alle norme.

### **Altre informazioni**

1. Nell'esercizio 2012 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi né con Società del Gruppo né con parti correlate.
2. Per quanto riguarda le operazioni rilevanti, il Collegio ritiene opportuno evidenziare che nel mese di maggio 2012 alcune controllate estere della Diasorin S.p.A. hanno acquisito gli assets del Gruppo norvegese Norda (già NorDiag), attiva nel campo dell'estrazione degli acidi nucleici da campioni umani, completando il proprio posizionamento nel settore della diagnostica molecolare. Il prezzo di acquisto è stato pari a € 7,6 milioni ed è ancora in corso il processo di verifica della valutazione delle attività acquisite.

Nel mese di luglio 2012 la controllata americana Diasorin Inc. ha siglato un accordo di Joint Venture e per l'effetto costituito la società di capitali di diritto indiano Diasorin Trivitron Healthcare Private Limited con un investimento iniziale di euro 150.000.

3. Sono state eseguite operazioni infragruppo e con parti correlate aventi natura ordinaria e ricorrente, come specificato nell'apposito paragrafo della Nota integrativa.
4. Il Collegio valuta adeguata l'informativa resa dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.
5. Il Collegio ha verificato l'esistenza dei requisiti di indipendenza della Società di Revisione come previsto dall'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 39/2010. In particolare ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione attribuiti (o da attribuire in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al Revisore Legale; in merito, ha potuto altresì prendere visione e discutere le specifiche procedure adottate dalla Società di Revisione per limitare rischi alla sua indipendenza, ricevendo conferma circa l'attuale ed effettiva sussistenza della medesima.
6. In merito alla denuncia ex art. 2408 da parte dell'Azionista Fabris nel corso dell'Assem-

blea degli azionisti del 23/04/2012, si ritiene che la stessa sia infondata, ed in ogni caso risultano assenti i presupposti della doglianza, attesa l'assenza di una norma che stabilisca le richiamate infrazioni da parte della Società'.

Viene comunque preso atto dal Collegio che, nonostante l'assenza in Assemblea dell'azionista Fabris Carlo, nel corso dell'Assemblea stessa, il Presidente ha risposto a tutti i quesiti posti per iscritto dallo stesso Fabris ancorche' pervenuti dopo il 19/04/2012, così come richiesto dall'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, pertanto, ritiene che, stante sia la normativa vigente che l'evoluzione dei fatti, non vi sia alcuna violazione di legge, essendo stati pienamente tutelati i diritti di informazione dell'azionista Fabris.

7. Nel corso dell'esercizio 2012 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.
8. Alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. e a soggetti facenti parte del network della stessa Società di Revisione, il Gruppo Diasorin ha assegnato, oltre agli incarichi affidati dall'Assemblea del 12 febbraio 2007 e cioè € 127 migliaia per i servizi di Revisione di Diasorin SpA e della Branch in UK e € 532 migliaia per i servizi di Revisione delle controllate, i seguenti ulteriori incarichi nell'anno 2012, così dettagliati:
  - a. Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e della deducibilità ai fini IRAP dei costi di ricerca e sviluppo della Diasorin SpA con un compenso di € 4 migliaia
  - b. due diligence contabile in relazione alla liquidazione della Biotrin Intellectual Properties e certificazione dei contributi sulla ricerca per il gruppo Biotrin per un totale di € 4,5 migliaia
  - c. servizi fiscali ordinari per la Società cinese (3,7 migliaia) e per la società Sudafricana (€ 22,1 migliaia) e verifica delle procedure relative alla politica dei prezzi di trasferimento applicata alla società messicana con un compenso di € 5 migliaia.
9. Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio ha fornito, ove necessario, i pareri e le osservazioni previsti dalla legge. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le successive delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea degli Azionisti.
10. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e, pertanto, non ritiene necessario effettuare alcuna segnalazione all'Assemblea degli Azionisti come previsto dal comma 1 dell'articolo 153 del D.lgs. 58/98.
11. Il Collegio Sindacale non ha alcuna proposta da presentare all'Assemblea ai sensi dell'ar-

articolo 153 comma 2 del D.lgs. 58/98, se non quanto di seguito indicato in ordine all'approvazione del Bilancio.

Per quanto riguarda i fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il Collegio ritiene opportuno evidenziare che:

- in data 3.01.2013 è stato distribuito un dividendo straordinario pari a € 0,83 per azione per un importo complessivo di € 45.080 migliaia come deliberato dalla Assemblea degli Azionisti del 19/12/2012.
- nel mese di Gennaio 2013, Diasorin SpA ha lanciato il nuovo test dell'Aldosterone e, nel mese di Febbraio, il test per la determinazione dell'Enzima GDH del Clostridium Difficile, entrambi sulle piattaforme Liason a completamento ed arricchimento dei menu già esistenti.

Il Collegio Sindacale, alla luce delle considerazioni effettuate e per gli aspetti di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012 e della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Signori Azionisti

Vi rendiamo noto che, per decorrenza del mandato triennale, è scaduto dalla carica sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale. Vi invitiamo, pertanto, a deliberare per la nomina dei suddetti organi societari.

Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile è pubblicato, ricorrendone i presupposti, dalla Consob sul proprio sito internet ([www.consob.it](http://www.consob.it)).

Torino, 25 Marzo 2013

**IL COLLEGIO SINDACALE:**

Roberto Bracchetti

Andrea Caretti

Bruno Marchina

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

### **Agli Azionisti della DIASORIN S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della DiaSorin S.p.A. e sue controllate ("Gruppo DiaSorin") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della DiaSorin S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo DiaSorin per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della DiaSorin S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Pedone  
Socio

Torino, 25 marzo 2013

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

### Agli Azionisti della DIASORIN S.p.A.

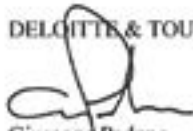
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della DiaSorin S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della DiaSorin S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della DiaSorin S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della DiaSorin S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Pedone  
Socio

Torino, 25 marzo 2013



*Di questo bilancio è stata prodotta una versione elettronica  
e ne sono state stampate solo cinquanta copie per preservare l'ambiente.*



The Diagnostic Specialist

Via Crescentino, snc - 13040 Saluggia (VC) Italy  
Tel. +39 0161 487 1 - Fax +39 0161 487 670  
[www.diasorin.com](http://www.diasorin.com) - [info@diasorin.it](mailto:info@diasorin.it)